Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 agosto 1963 — Lire 50
Anno LXXXII (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5189 nuova serie — Fondazione: 1881

LA POLEMICA ESPLOSA FRA I «MINORI» DEL CENTRO-SINISTRA

SARAGAT CHIEDE APERTAMENTE DI «VEDER CHIARO» NEL C.N.E.N.

Troppo vasti e quasi senza controlli i poteri del segretario (il prof. Ippolito)
Il costo medio dell'ente statale nucleare è di circa venti miliardi all'anno
Socialisti e repubblicani concordi nel respingere le critiche del leader del PSDI

Roma, 17

I timori prospettati la scorsa settimana da taluni ambienti moderati che la polemica di Saragat sulla politica nucleare del nostro Paese finisca col nuocere alla ripresa autunnale delle trattative per la formazione di una maggioranza organica di centro-sinistra, sembrano prendere nuovamente consistenza. Il leader socialdemocratico prima di partire per la Val d'Aosta ha infatti chiuso la prima parte della sua battaglia contro il CNEN con una nota violentissima riservata quasi esclusivamente al prof. Felice Ippolito, provocando immediatamente reazioni negative da parte socialista e repubblicana.

Il PSI e il PRI allo stato attuale delle cose pare che siano disposti a tenere testa alle critiche dell'on. Saragat, sostenendo la gestione del C.N.E.N. e chiamando direttamente in causa il Ministro dell'Industria, sotto il cui controllo il Comitato nazionale per la energia nucleare opera per legge. E' proprio il caso di dire che l'on. Saragat nel giro di una settimana ha dato fuoco ad una miccia molto pericolosa, tanto più che sicuramente la polemica finirà in Parlamento con il rischio di esplodere in una clamorosa rottura fra i partiti del centro-sinistra. Abbiamo detto che la nota odierna di Saragat è stata particolarmente e quasi esclusivamente diretta contro il prof. Ippolito. Per darne un'idea esatta riportiamo il testo integrale della parte più saliente:

«In quattro anni al CNEN sono stati assegnati per legge 75 miliardi (che non hanno nulla a che vedere con i 200 delle centrali atomiche). In media il costo del CNEN, se si tiene conto degli anticipi richiesti per le sue attività, è stato di 20 miliardi all'anno. Al Consiglio nazionale per le ricerche ne vengono assegnati 10 o meno all'anno. Ma lasciamo questi paragoni che potrebbero anche provare che il Consiglio nazionale per le ricerche è trattato troppo male. Non è pensabile che al CNEN possano essere assegnati 150 miliardi richiesti per il piano quinquennale prima di aver chiarito a fondo la situazione.

«Il presidente del CNEN, per legge, è, come tutti sanno, il Ministro dell'Industria che materialmente non può occuparsi attivamente di questo ente così complesso e così articolato. Al vicepresidente non è conferito alcun potere sostanziale, egli non figura neppure nell'organigramma pubblicato a cura del CNEN, che invece mostra come, a dispetto di ogni più elementare principio organizzativo, il segretario generale accentra tutti i poteri. A lui fa capo tutto, vale a dire una ventina di servizi e uffici. Ci si chiede come un assurdo del genere abbia potuto realizzarsi. Il segretario generale dovrebbe teoricamente essere controllato e guidato dalla commissione direttiva; sta di fatto che la commissione è stata convocata due volte nel 1962 e una nel 1963. Per sapere come devono essere gestite decine di miliardi e orientati i lavori di una ventina tra servizi ed uffici, tre riunioni in due anni sono pochine.

«La verità — prosegue Saragat — è che il segretario generale ha dei poteri che vanno al di là di quelli di un commissario [illegible] che ricadono sul Presidente, che non può occuparsi attivamente dell'ente, e sul vicepresidente, che non ha alcun potere. Non è ulteriormente ammissibile che [illegible] dell'organizzazione del CNEN venga presentato all'opinione pubblica come un mito della ricerca scientifica e del progresso. Veramente c'è da chiedersi come simili cose possano accadere. [illegible] pratica delle cose italiane, sa che con qualche accorgimento si può pensare di essere al di sopra della legge democratica; ma noi socialisti democratici non accettiamo queste situazioni.

«E' stato detto che si tratterebbe di un conflitto di potere. Non è così. Il conflitto è tra la mentalità di chi pensa di essere al di sopra della legge democratica e chi pensa che gli enti creati col pubblico danaro, costi con i sacrifici ed il consenso dei cittadini, debbano essere organizzati e gestiti secondo i più rigorosi principi democratici. Noi socialisti democratici [illegible] del PSDI — continueremo la nostra azione in difesa del costume democratico in tutti i campi e soprattutto negli enti creati con pubblico danaro e posti al servizio del paese».

La nota di oggi si interessa anche di particolari tecnici della questione. «Avevo detto — si legge fra l'altro — che le centrali nucleari producono plutonio avendo come sotto prodotto l'energia elettrica. Mi si è obiettato che le centrali nucleari non producono plutonio. Non è vero. Le centrali nucleari attualmente in servizio nel mondo, e fra esse le centrali del Garigliano e di Latina al pari di quella di Trino Vercellese, producono tutte plutonio e — affermano i tecnici — ne producono fino a 800 grammi ed oltre per chilogrammo di uranio fissile consumato per la produzione di energia. C'è di più: la produzione di plutonio è inevitabile nelle centrali alimentate con uranio e, poiché il plutonio non è utilizzabile per la produzione di energia delle centrali atomiche, esso al momento non può avere che destinazione bellica. I quantitativi di plutonio destinati a fini sperimentali sono molto modesti». La nota conclude quindi sostenendo che «le centrali atomiche non sono competitive per nessuno e se sono giustificabili per chi fabbrica bombe atomiche, non lo sono per chi, come l'Italia, non le fabbrica e non le vuole fabbricare».

Da questo punto conviene riportare l'impressione più generale diffusasi questa sera negli ambienti politici. Tutta questa vivace polemica di Saragat a quale conclusione precisa tende ad arrivare? Il segretario del PSDI, in particolare, desidera solo la sostituzione del prof. Ippolito alla segreteria generale del CNEN o intende far modificare lo statuto del Comitato per consentire la nomina di un presidente effettivo, che non sia il Ministro dell'Industria, al quale il leader socialdemocratico ha negato la possibilità materiale di interessarsi da vicino delle cose del Comitato stesso? E' evidente che a queste domande solo l'on. Saragat potrà rispondere: tutto lascia prevedere che si dovrà attendere la ripresa dei lavori parlamentari per sapere qualcosa di preciso in merito. E' infatti opinione comune che il segretario del PSDI avanzerà esplicitamente le sue richieste in occasione della discussione sui bilanci preventivi dei Ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni statali.

Una cosa comunque è certa. Sia per sostituire il prof. Ippolito, sia per modificare l'atto istitutivo del CNEN e permettere la nomina di un presidente diverso dal Ministro dell'Industria, occorre che i quattro partiti della maggioranza di centro-sinistra siano d'accordo. Una situazione del genere oggi non esiste: lo provano le repliche della «Voce Repubblicana» e dell'«Avanti!», che mostrano di non condividere affatto le critiche dell'on. Saragat alla politica nucleare del nostro Paese.

Il quotidiano del PRI pubblicando un corsivo attribuito all'on. La Malfa, o quanto meno da questi ispirato, riconosce all'on. Saragat di avere agito in buona fede, mosso cioè da «buone intenzioni», ma contesta la validità dei suoi appunti sul piano tecnico. In particolare i repubblicani rimproverano al segretario del PSDI di essersi fidato di informazioni interessate e di avere fatto troppo uso, nelle sue citazioni, dell'«Enciclopedia Britannica» del 1960, che in materia di competitività fra energia elettrica ed energia nucleare sarebbe stata ormai superata dagli avvenimenti di questi ultimi tre anni. A questo proposito l'on. Saragat è stato invitato ad attendere la pubblicazione della edizione 1963 della enciclopedia inglese.

Più violenta è la replica del giornale socialista, il quale contesta all'on. Saragat la possibilità di parlare di argomenti tanto tecnici con esatta cognizione di causa. Secondo lo «Avanti!», nessun uomo politico o giornalista può oggi parlare con competenza di centrali nucleari. Per quanto riguarda le critiche mosse al segretario generale del CNEN, il quotidiano del PSI chiama direttamente in causa il Ministro dell'Industria, allargando automaticamente la polemica, ed invita il prof. Ippolito a difendersi dai rilievi di Saragat.

Nella loro replica i socialisti accusano Saragat di avere, fra l'altro, favorito la campagna della destra contro il centro-sinistra e la politica di programmazione.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Berlino — Il comandante americano Polk e il borgomastro Brandt depongono corone di fiori sul posto dove un anno fa fu assassinato dai «Vopos» comunisti il giovane operaio tedesco Peter Fechter mentre tentava di fuggire in Occidente

A BERLINO NELL'ANNIVERSARIO DELL'ASSASSINIO DI PETER FECHTER

SONO COMPARSI AL MURO CANI PER LA CACCIA AI PROFUGHI

Rinnovate manifestazioni di protesta contro il regime comunista di Pankow - Brandt preannuncia «alcune novità» per settembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 17

Nella massima calma la popolazione di Berlino Ovest ha ricordato oggi il primo anniversario della morte di Peter Fechter, il giovane operaio morto dissanguato ai piedi del muro, sotto lo sguardo impotente dei poliziotti occidentali, dei soldati americani e di migliaia di berlinesi. Fin dalle prime ore del mattino, una folla muta e [illegible] si è diretta verso la Charlottenstrasse, a poche decine di metri dal punto di controllo «Charlie» dove una semplice croce di legno ricorda il sacrificio del giovane berlinese orientale, ucciso dai mitra comunisti mentre tentava di scavalcare il muro.

Alle 9 il Sindaco Brandt, accompagnato dal comandante della guarnigione americana, generale Polk, ha deposto una corona di fiori in nome del Senato della città. Nel corso della giornata se ne sono aggiunte altre, deposte dai rappresentanti dei partiti, dei sindacati, delle associazioni studentesche: corone dei colori ufficiali e semplici mazzi di fiori deposti da cittadini berlinesi. Alle 17, quando un corteo [illegible] si è portato [illegible], i fiori coprivano un'area di più di cinquanta metri.

Nel timore che la celebrazione odierna potesse dare l'avvio a nuove manifestazioni di protesta, il comando della polizia di Berlino Ovest aveva adottato, fin da ieri sera, eccezionali misure di sicurezza. Tutte le strade che conducono al muro, nelle vicinanze della Friedrichstrasse, sono strettamente controllate da drappelli di poliziotti e, nelle vie adiacenti, stazionano gli autobus ai carichi di agenti pronti ad entrare in azione al minimo accenno di disordine. Alle 17 [illegible] delle strade situate nelle immediate vicinanze del punto di controllo «Charlie» sono stati sbarrati e vi può accedere soltanto chi, carta d'identità alla mano, può dimostrare di abitare o di lavorare nelle vicinanze. [illegible]

[illegible]

lodata stasera dal Borgomastro Willy Brandt in una allocuzione diffusa da Radio Berlino Libera. Brandt ha preannunciato che nel corso della prossima seduta del Parlamento berlinese, che si terrà il 4 settembre, saranno rese note «alcune novità» intorno alle quali, finora, [illegible]. Di che natura siano queste novità non è ancora dato di sapere. Ma l'opinione comune degli osservatori [illegible] giudichi gli sviluppi della situazione internazionale favorevoli al rilancio [illegible] Germania

Vice

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Miami — I profughi cubani catturati da una motovedetta castrista nell'isolotto inglese di Anguilla, nelle Bahamas. La foto è stata scattata da bordo di un guardacoste degli Stati Uniti

NUOVE CRIMINOSE DISTRUZIONI CAUSATE DAGLI «ULTRAS» D'OLTRE ALPE

Esplodono undici mine sotto tre tralicci in Alto Adige

Una carica ha fatto cilecca e le pesanti strutture sono rimaste in piedi
Ferroviere aggredito da due individui sulla linea Udine-Tarvisio presso Artegna

Bolzano, 17

Tre tralicci di una linea elettrica della «INDEL» sono stati minati la scorsa notte in Valle Aurina, presso Villa Ottone. Le cariche sono esplose, ma i tralicci sono rimasti in piedi, così che l'erogazione della corrente è continuata. Dalla centrale pertanto non era stato riscontrato nulla di anormale e l'allarme è stato dato soltanto questa mattina dagli abitanti della valle.

Le esplosioni sono avvenute — secondo le prime frammentarie informazioni — verso le due della scorsa notte. Seguendo la tecnica abituale, i dinamitardi hanno posto quattro cariche ai piedi dei quattro piloni portanti. Una delle cariche non è esplosa per un difetto del dispositivo di accensione. La Valle Aurina — laterale della Valle Pusteria — si trova al confine con l'Austria ed è stata al centro degli ultimi attentati alla caserma dei carabinieri di Campo Tures e alla caserma della Guardia di Finanza di Lutago. Gli attentati di questa notte sono stati compiuti a pochi chilometri di distanza da queste due località.

I quattro piloni portanti di ognuna delle tre pesanti strutture metalliche erano stati minati con cariche di dinamite collegate fra di loro con un dispositivo a tempo. Undici delle dodici mine sono esplose: una, come si è detto, è rimasta inerte per un difetto di accensione ed è stata fatta deflagrare successivamente per precauzione. Era costituita da un chilogrammo di esplosivo granuloso contenuto in un sacchetto di plastica.

Nonostante la violenza dello scoppio, che ha tranciato numerose putrelle di ferro, facendo inclinare un traliccio, i cavi della linea hanno resistito ed hanno addirittura impedito agli altri due tralicci di abbattersi al suolo, così che dalla vicina centrale idroelettrica di Val dei Molini non è stata registrata alcuna anormalità: l'erogazione dell'energia non aveva subito interruzione alcuna.

Sulla zona imperversava un furioso temporale, cosicchè il rumore delle esplosioni, è stato attribuito dapprima ad un tuono. In mattinata, tuttavia, è stata compiuta da pattuglie di carabinieri una ricognizione sull'elettrodotto, che eroga energia a 130 mila volts, e sono stati così scoperti i nuovi attentati. Questo atto dinamitardo è avvenuto in una plaga boscosa compresa fra Gais e Villa Ottone.

Una vasta battuta è stata compiuta dalle forze dell'ordine ed è tuttora in corso con perquisizioni ed interrogatori nelle cascine della zona. Si ritiene, infatti, che il gruppo dei dinamitardi, pur avendo potuto varcare prima dell'alba il vicino confine austriaco, dal quale era presumibilmente giunto la notte precedente l'attentato, abbia trovato rifugio nelle abitazioni di compiacenti valligiani.

Un ingente deposito di dinamite è stato frattanto scoperto da una pattuglia dei carabinieri di Laives in un'altra località dell'Alto Adige. Presso il «Masso Fabbro», vicino a Nova Ponente, era stato occultato un quantitativo di quaranta chilogrammi circa di esplosivo. Sul luogo del rinvenimento, tra sterpaglia e detriti rocciosi, sono stati trovati anche cinquanta metri di miccia detonante.

Sotto la direzione dell'ispettore generale Ortona e del nuovo Questore, dott. Bonanno, le forze di polizia continuano le indagini per accertare eventuali responsabilità, soprattutto nella parte settentrionale dell'Alto Adige, battuta con preferenza dai dinamitardi. Stephen Graf, di 33 anni, fermato nei giorni scorsi in relazione alla sparatoria contro la caserma dei finanzieri di Lutago, è stato frattanto rilasciato. A suo carico è stata elevata una denuncia per detenzione e contrabbando d'armi. La stessa denuncia è stata formulata nei confronti di altri due valligiani.

Da Udine si è appreso questa notte un episodio che può essere collegato con l'attività terroristica degli «ultras» altoatesini. Nei pressi di Artegna un ferroviere, Enrico Taddio, addetto alla sorveglianza sulla linea ferroviaria Udine-Tarvisio è stato aggredito da due individui, i quali gli hanno intimato di rientrare nel casello, spegnere le luci e tacere, minacciandolo di morte. Dopo circa mezz'ora, il Taddio ha potuto mettersi in comunicazione con il capostazione di Artegna, il quale ha fatto intervenire la Polizia ferroviaria. E' stata compiuta una battuta nella campagna circostante. La Polizia stradale ha fermato alcune macchine straniere transitanti sulla Pontebbana. Il traffico ferroviario è stato sospeso per circa un'ora, e la linea ferroviaria è stata attentamente perlustrata.

I negoziati fra S.U. e URSS

BONN VUOLE ESSERE consultata in precedenza

Bonn, 17

Il Ministro degli Esteri federale Schroeder ha ricevuto oggi l'Ambasciatore americano Mac Ghee, trattenendolo per un'ora a colloquio. Nulla viene comunicato sul tema dell'incontro.

D'altro canto il Ministero degli Esteri ha fatto pervenire al Governo americano una proposta, perchè la questione dello scambio di osservatori da parte della Unione Sovietica e degli Stati Uniti, e così pure le altre proposte di carattere militare tendenti a far diminuire la tensione fra Est ed Ovest, siano al più presto discusse in seno al Consiglio atlantico; ad ogni modo, prima che esse vengano affrontate in trattative dirette fra Mosca e Washington.

A Bonn si è appreso con soddisfazione che gli Stati Uniti non intendono collegare, in nessun modo, lo scambio di osservatori con un eventuale patto di non aggressione tra NATO e Alleanza di Varsavia.

Nei circoli politici della capitale federale, infine, si insiste nel considerare le misure per l'installazione di osservatori militari, rispettivamente presso le truppe alleate di stanza nella Germania Occidentale e presso quelle russe nella Germania Orientale, insufficienti per il fine proposto e che consiste nell'impedire gli attacchi di sorpresa. Misure del genere, secondo Bonn, dovrebbero essere estese a più ampi territori.

Dopo il colloquio con Schroeder, l'Ambasciatore americano è stato ricevuto anche dal Cancelliere Adenauer. L'Ufficio stampa della Cancelleria ha riferito che il Cancelliere ha messo al corrente Mac Ghee sulle due sedute del Gabinetto dedicate al patto per il bando nucleare parziale.

IL MOVIMENTO DI RESISTENZA A CUBA

Fucilati dai castristi tre agenti americani

Sarebbero stati sorpresi con indosso piani di sabotaggio - Si lavora per l'insurrezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Non è un segreto per nessuno che il Servizio di controspionaggio americano, quello che è conosciuto nel mondo con la sigla «CIA», sta tentando di formare una specie di undergrounds a Cuba i cui componenti siano in grado, al momento ritenuto più favorevole, di scatenare una lotta interna capace di far cadere Fidel Castro e il suo regime. Arriverebbero dunque a Cuba agenti segreti e uomini di azione, il cui compito è proprio quello di organizzare un esercito clandestino di resistenza contro Castro, esercito ben preparato e ben equipaggiato e non privo di mezzi finanziari. Non vi è, quindi, alcun motivo di sorpresa se il Dipartimento di Stato e la stessa «CIA» hanno rifiutato di commentare la notizia data oggi dalla stampa e dalla radio dell'Avana, secondo cui tre agenti del servizio di spionaggio americano catturati a Cuba, [illegible] un plotone di esecuzione. Sono gli incidenti previsti del piano rischioso che tende a far fuori Castro dall'isola caraibica.

La fucilazione dei tre i cui nomi sono Rolando Paz, Manuel Castillo e Francisco Castillo (sono due fratelli) è stata decretata da una Corte rivoluzionaria castrista, [illegible] (dicono giornali e radio cubani) dal fatto che sono state trovate loro indosso istruzioni di sabotaggio della «CIA», armi, munizioni e danaro.

I tre sarebbero stati catturati nella provincia di Las Villas, che è situata nella zona centrale di Cuba. Pare che fossero parte di quel gruppo di esiliati cubani (che formerebbero il nerbo dell'underground protetto dal controspionaggio americano) che sbarcarono nell'isola il 12 luglio. Se sono stati giudicati e condannati soltanto questi tre, ciò probabilmente significa che gli altri componenti del gruppo sbarcato si sono già messi al sicuro o sono sfuggiti al controllo della milizia popolare castrista.

Esiste a Cuba, come è già stato detto più volte, un movimento clandestino, accentrato soprattutto sulle montagne dell'Escambray, il quale conduce una lotta abbastanza efficace contro il regime di Fidel Castro, con atti di sabotaggio, attentati e imboscate nei centri più sensibili della vita cubana: piantagioni di canna da zucchero, fabbriche, centri militari.

La necessità per i clandestini rivoluzionari anticastristi è quella di essere continuamente riforniti di tre cose: 1) uomini, 2) denari, 3) mezzi. Gli sbarchi che di tempo in tempo si verificano sulle coste cubane, hanno la funzione di rispondere a tali tre esigenze, in modo di rendere attiva la presenza dei ribelli dell'Escambray. Se la rete di oppositori a Fidel Castro potesse essere estesa in tutto il paese e, nel tempo stesso, diventare efficace fino al punto di paralizzare l'attività di Cuba, allora — così è convinta la «CIA» — la caduta di Fidel Castro sarebbe fatale e avverrebbe «dall'interno» e non per pressioni o gesti «dall'esterno».

I tre fucilati dell'alba di oggi rientrano, insomma, nel «bilancio» previsto per la lotta segreta contro Fidel Castro e i suoi accoliti. Sono i morti di quella «guerra inesistente» che è cominciata a Cuba soprattutto dopo il famoso blocco navale di un anno fa.

Stelio Tomei

NELLA PRIGIONE DI CARABANCHEL ALL'ALBA DI IERI MATTINA

A morte con la garrotta i due dinamitardi di Madrid

Erano accusati anche di altri attentati - Prima avrebbero confessato e poi ritrattato le gravi imputazioni - I veri responsabili in libertà?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 17

Nel carcere di Carabanchel, alla periferia di Madrid, sono stati giustiziati stamane Francisco Granados Gata di 30 anni, spagnolo, e Joaquin Delgado Martinez, di 30 anni, spagnolo di nascita naturalizzato francese, condannati a morte martedì scorso dal Tribunale militare quali responsabili di diversi attentati dinamitardi, fra i quali l'esplosione di una bomba nell'ufficio passaporti della direzione centrale della Pubblica Sicurezza, nel centro della capitale, esplosione che causò il ferimento di 37 persone, di cui otto in modo grave; fra questi vi è una bambina di 8 anni, Maria Del Carmen Anguita che versa in condizioni critiche. I due avevano confessato di appartenere ad una organizzazione anarchica giovanile con centro organizzativo in Francia.

Per la gravità dei crimini di cui sono stati riconosciuti colpevoli — ha spiegato un funzionario governativo — i due sono stati giustiziati col sistema in uso in Spagna per i criminali comuni, cioè con la «garrotta», un collare che stringendosi all'improvviso fa penetrare un perno nel collo e provoca la morte istantanea per rottura della colonna cervicale. I due condannati erano stati ritenuti indegni della fucilazione.

I due anarchici sono stati assistiti da un sacerdote cattolico. Granados Gata si è confessato e comunicato, Martinez invece, ha rifiutato i Sacramenti. Il comunicato della avvenuta esecuzione dice che i condannati ebbero parte negli attentati all'ufficio passaporti il 29 luglio, alla sede nazionale dei sindacati il giorno dopo e contro un aereo delle aviolinee nazionali «Iberia» il 6 giugno, ed erano in possesso di armi da guerra, esplosivi e di un apparato per far deflagrare esplosivi a distanza, mediante radiocomando.

Si ritiene che i cadaveri dei due giustiziati abbiano ricevuto sepoltura temporanea nel cimitero prossimo al carcere, per l'eventualità che siano richiesti dai parenti. I due, figli di spagnoli partiti per l'esilio alla fine della guerra civile per aver combattuto contro le truppe franchiste, avevano entrambi parenti in Spagna. Il Granados inoltre aveva in Francia moglie e figli.

Con l'annuncio dell'avvenuta esecuzione le autorità spagnole hanno rivelato alcuni particolari sui due giustiziati. Il Granados — è stato comunicato — era giunto in Spagna il 15 maggio al volante di una macchina con targa francese carica di esplosivi, con l'intenzione di compiere aggressioni contro alti funzionari dello Stato. I mandanti gli avevano fornito 60.000 franchi francesi.

Il Martinez era — asseritamente — segretario della sezione di Grenoble (Francia) del «Fronte iberico de juventudes libertarias», organizzazione anarchica per il rovesciamento dei regimi di Franco e Salazar. Egli aveva ricevuto 50 mila franchi francesi e l'incarico di far saltare un aereo di linea spagnolo in partenza da Francoforte in Germania, il 6 giugno. Il Martinez — dicono ancora le autorità spagnole — comprò un biglietto del volo per Barcellona sotto il nome di Josè Chiamate, allo scopo di far caricare a bordo dell'aereo il bagaglio contenente l'esplosivo innescato. Si presentò anche ai controlli, ma non salì sull'aereo. L'esplosivo scoppiò prima di essere portato a bordo, un ritardo avrebbe causato la morte dei 70 passeggeri.

I due terroristi — affermano ancora le autorità spagnole — avevano confessato tutto, ma in seguito avevano ritrattato, asserendo di aver appreso i particolari da essi confessati dalla lettura dei giornali. Avevano comunque riconosciuto di essere venuti in Spagna per compiere azioni terroristiche allo scopo di dissuadere i turisti stranieri dal visitare il Paese e danneggiare così economicamente il regime franchista. Secondo le autorità, i due giustiziati avevano in mente attentati più gravi, fra cui forse uno alla persona del Capo dello Stato, nonchè di far saltare la centrale dei telefoni con una auto carica di esplosivo.

Nel carcere di Carabanchel, dove i due anarchici sono morti stamane, era stato fucilato il 20 aprile il comunista Julian Grimau Garcia, già appartenente alla polizia repubblicana durante la guerra civile, per atti di ribellione militare. Egli era asseritamente tornato dalla Francia per dirigere le attività comuniste contro il regime di Franco. Kruscev aveva rivolto a Franco l'invito a graziare il condannato.

Una organizzazione anarchica clandestina anti-franchista ha sostenuto che i due giustiziati non erano colpevoli dei reati per i quali erano stati condannati a morte. In una nota scritta a macchina inviata ai corrispondenti stranieri in Spagna, il «Consiglio di liberazione iberico» (un raggruppamento clandestino anarchico il quale tende a rovesciare i regimi portoghese e spagnolo), afferma: «La persona o le persone responsabili dei fatti avvenuti il 29 luglio (giorno in cui esplosero le bombe) sono ancora libere e non sono state arrestate». La nota afferma che Delgado e Granados, membri del Consiglio, non hanno avuto nulla a che fare con gli attentati.

A. P.

La situazione

E' probabile in autunno un vertice Kennedy-Krusciov a New York o a Washington. La notizia è circolata insistentemente nella sede dell'ONU a causa del fatto che il Premier sovietico quasi sicuramente interverrà all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. A questo proposito è stato rilevato che la delegazione russa ha chiesto improvvisamente l'accreditamento di oltre cento giornalisti sovietici per seguire i lavori dell'Assemblea: cosa, quest'ultima, veramente eccezionale, che si verifica di solito solo quando si reca all'estero personalmente il Primo Ministro. Krusciov sembra intenzionato a profittare del suo viaggio negli Stati Uniti per incontrarsi anche con i leaders africani, oltre che con Kennedy, il quale del resto sembra interessato a un incontro al vertice in vista delle prossime elezioni presidenziali.

L'Assemblea generale dell'ONU dovrà discutere fra l'altro il rapporto che il Comitato dei 18 dovrà stendere in merito alla conferenza di Ginevra sul disarmo. Si sta delineando la possibilità di un accordo fra statunitensi e sovietici sullo scambio di osservatori al fine di evitare attacchi di sorpresa. Sulle prospettive di un accordo in questo campo si è avuto ieri nella capitale della Germania federale un colloquio fra il Ministro degli Esteri tedesco e l'Ambasciatore degli Stati Uniti. Il Governo di Adenauer ritiene indispensabile che i paesi della NATO siano chiamati a discutere le proposte americane e sovietiche prima che Washington si impegni in un modo qualsiasi con Mosca. In particolare il Governo di Bonn ritiene che limitare lo scambio degli osservatori presso le truppe di stanza nella Germania occidentale e in quella orientale non costituisca garanzia sufficiente contro il pericolo di una guerra improvvisa.

La Siria ha accusato Israele di minacciare la sicurezza dei suoi confini con accentramenti di truppe. Ne sono stati informati i rappresentanti diplomatici americano, inglese e francese. Il Presidente dell'Iraq si recherà il 21 di questo mese al Cairo per discutere con Nasser dei problemi dell'unità araba.

L'esecuzione della sentenza di morte contro i due anarchici Francisco Granados e Jocquin Delgado con il sistema della «garotta» ha provocato proteste in molti paesi. A Cuba Fidel Castro continua la repressione degli oppositori al suo regime: tre anticastristi sono stati fucilati nelle ultime ventiquattro ore. A Berlino è stato ricordato il giovane operaio Peter Fechter assassinato un anno fa dai «Vopo» mentre tentava di superare il muro.

Saragat ha pubblicato un'altra nota contro il CNEN e la politica nucleare italiana, provocando reazioni negative da parte socialista e repubblicana.

UN ENNESIMO SCANDALO SVELATO DAI CARABINIERI

IL SINDACO DI POMEZIA ARRESTATO PER CONCUSSIONE

Vendeva per decine di milioni permessi di lottizzazione
Mesi fa era stato denunciato un assessore comunale

Roma, 17

Il Sindaco di Pomezia, dott. Nicola Bernabei, è stato arrestato a Roma dai carabinieri sotto l'accusa di concussione. Bernabei, che ha 39 anni, aveva dato nei giorni scorsi le dimissioni dalla carica e si era quindi dato ad una semilatitanza lasciando il suo solito alloggio romano ed affittandone un altro nella zona dell'EUR. E' stato appunto presso il laghetto dell'EUR che stamane i carabinieri lo hanno preso.

Bernabei è un socialista; secondo notizie non ufficialmente confermate egli sarebbe stato però espulso dal PSI e sospeso anche dal partito. Il Comune di Pomezia come leader di un raggruppamento di indipendenti di sinistra.

L'accusa di concussione che gli si muove è relativa ad una poco pulita faccenda connessa alla speculazione edilizia che ha investito anche l'Agro Pontino. Bernabei, infatti si sarebbe fatto pagare per concedere il permesso di lottizzazione di terreni. Il dimissionario Sindaco avrebbe ricavato 60 milioni dalle prime operazioni e sarebbe stesso trattando un altro affare per 20 milioni.

A Pomezia la notizia dello arresto del Bernabei è scoppiata come una bomba. Fino ad ora infatti nessuno aveva avuto sospetti sul conto del Sindaco. Bernabei, laureato in lettere, agricoltore di professione sembrava incarnare la figura del moderno gentiluomo di campagna: concreto, buon amministratore del danaro proprio e di quello pubblico, intelligentemente dotato di aperture mentali, di cultura e politiche.

La clamorosa stranea è stata provocata dalla denuncia di un costruttore edile, tale Lamaso, che ha trascinato nella caserma dei carabinieri di Pomezia l'uomo attraverso il quale il Sindaco Bernabei stava trattando con lui la cessione di un permesso di lottizzazione.

Il Lamaso, al quale erano stati chiesti 49 milioni era stato al gioco fino all'ultimo ponendo come unica condizione che il pagamento avvenisse nel momento stesso della consegna dei documenti. Arrivati a tanto il Lamaso non esitò ad intascare le prove per il pagamento. Irritato poi dalle clamorose rimostranze dell'intermediario, finì col trascinarlo di fronte ai carabinieri e a denunciare tutta la storia.

In realtà qualcosa era già trapelato e indagini erano in corso da parte dei carabinieri. La denuncia quindi capitò particolarmente a buon punto. Le indagini presero quindi avvio sicuro. Il Sindaco, attraverso suoi intermediari, aveva ricevuto 49 milioni di lire per rilasciare il permesso di lottizzazione di un vasto terreno destinato alla costruzione di alcuni edifici. Altri 20 milioni aveva avuto per la stessa autorizzazione. Venti milioni erano il compenso pattuito per un altro affare di lottizzazione, che però non ha potuto andare in porto per l'intervento dei carabinieri.

Il dottor Bernabei nel frattempo, secondo il termine scottante... fornire di questi elementi. Pare che la signora fosse completamente all'oscuro degli intrallazzi di cui il marito viene accusato.

PAPA PAOLO VI RIAFFERMA la sua devozione a Giovanni XXIII

Castelgandolfo, 17

Fonti vaticane attendibili hanno dichiarato che la seconda sessione del Concilio Ecumenico, l'inizio della quale è fissato per il 29 settembre, si concluderà il 4 dicembre. Si ritiene ormai cosa certa che nei prossimo anno avrà luogo la terza e, forse, ultima sessione. In questi giorni numerose conferenze episcopali, in varie nazioni, si sono riunite per esaminare i 17 schemi che saranno proposti per il dibattito nella aula conciliare. Paolo VI ha seguito personalmente i lavori della commissione di coordinamento della segreteria generale in questa fase di «lavoro silenzioso» tra le due sessioni. Un documento, che sarà pubblicato a suo tempo, stabilirà le varie fasi del rito di apertura della sessione: sicuramente il Papa pronuncerà un discorso.

Commosse parole di rimpianto e di ricordo per Giovanni XXIII ha avuto stamane Paolo VI nel corso di una breve cerimonia che si è svolta nella sala degli svizzeri del palazzo apostolico di Castelgandolfo. Il personale, direttivo e subalterno della residenza estiva del Pontefice aveva, tempo addietro, manifestato il desiderio di porre un busto di Giovanni XXIII in una delle più belle sale del palazzo di Castelgandolfo.

«Vediamo — ha detto il Papa durante la cerimonia — nella opera d'arte un invito a meditare profondamente sui sentimenti e sull'animo del Pontefice, passato alla storia come il Papa della bontà».

Il Papa ha concluso ricordando i particolari vincoli che lo legarono a Giovanni XXIII ed i molti privilegi ricevuti da Papa Roncalli ed affermando di sentirsi perciò specialmente vincolato a seguirne gli insegnamenti e gli esempi.

Una penna esplosiva rinvenuta a Sassari

Sassari, 17

Negli uffici della Questura di Sassari si è presentato un uomo che ha consegnato al funzionario di turno una penna stilografica della forma e dal peso inconsueti. «Mi pare un po' strana» — ha dichiarato l'uomo agli agenti.

Il funzionario di Pubblica sicurezza ha richiesto immediatamente l'intervento di un artificiere del gruppo artiglieri di Campo Mele. I sospetti non sono risultati infondati. Si trattava, infatti, di una penna stilografica al tritolo, di quelle sganciate nelle campagne nell'ultimo conflitto mondiale.

ANNEGA NEL POZZO per osservare una vipera

Roma, 17

Un giovane di 18 anni, Leo Franco Di Giovanni, di Gavignano, è annegato in un pozzo di campagna, in località Rufanico. Il Di Giovanni, mentre si affacciava dal bordo di un pozzo per osservare una vipera che era nell'acqua, ha perso l'equilibrio ed è caduto a testa all'ingiù.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bolzano — L'ispettore di P.S. Efisio Ortona e il Viceprefetto D'Amico che sono alla testa dell'opera di repressione del terrorismo in Alto Adige fotografati insieme dopo una riunione

LA GRANDE ESTATE SEMBRA ESSERE GIUNTA AL TERMINE

Terremoti e nubifragi nelle zone del Centro-Sud

Anche sulla riviera ligure si sono abbattuti numerosi e furiosi temporali
Il mare ad Albenga ha ucciso un bagnante scagliandolo contro le rocce

Firenze, 17

Vari temporali si sono abbattuti su alcune zone della Toscana, dove il cielo è in prevalenza coperto e piove a tratti sia in pianura che in montagna. A Viareggio, dopo un violento temporale, il cielo si era schiarito, ma nel pomeriggio è tornato a chiudersi completamente e la pioggia è ripresa a cadere fitta.

A Livorno poco dopo le diciotto si è scatenato un violento temporale con precipitazione di grandine. Il nubifragio, con numerose scariche elettriche e grandine, accompagnato da vento di libeccio, ha interrotto per oltre un'ora il traffico sull'Aurelia, in alcuni tratti sommersa dall'acqua. Molto lavoro per i vigili del fuoco che hanno ricevuto decine di chiamate per allagamenti, specie in periferia. Le operazioni del porto sono state interrotte. La città è rimasta senza corrente elettrica per quasi un'ora; in alcune zone cittadine, a causa di fulmini che hanno colpito cabine elettriche, l'elettricità manca tuttora.

Un altro temporale con scariche elettriche si è abbattuto poco dopo le 22 sulla città, rinnovando gli allagamenti già verificatisi nel tardo pomeriggio; anche l'energia elettrica è mancata per circa mezz'ora. L'acqua si è infiltrata nella sala macchine delle Poste e telegrafi, all'ultimo piano dell'edificio, danneggiando gli impianti e interrompendo tutte le vie di comunicazione telegrafica che fanno capo o transitano da Livorno.

Un addetto all'Ufficio «esperimenti», Mario Marino, mentre parlava al telefono, è stato colpito da una scarica elettrica proveniente dall'apparecchio, dovuta ad un fulmine caduto nelle vicinanze, ed è rimasto stordito. Trasportato all'ospedale, gli è stato riscontrato un leggero stato di choc. La infiltrazione di acqua ha provocato anche un piccolo incendio in un magazzino edile della periferia. L'acqua ha infatti raggiunto un deposito di calce viva dando luogo all'incendio di alcune attrezzature, subito domato dai vigili del fuoco. Sono parzialmente crollati anche alcuni stabili già sinistrati e in via di demolizione.

Un altro violento acquazzone ha colpito Prato dalle 17.30 fino verso le ore 20; alcune strade della periferia sono rimaste allagate, così pure un sottopassaggio ferroviario, ed alcune cantine.

Nel tardo pomeriggio un furioso temporale si è abbattuto anche su Alassio. L'improvviso ingrossarsi del mare ha sorpreso numerosi bagnanti che si erano allontanati dalla riva a bordo di imbarcazioni. Uno di essi, il commerciante tedesco Karl Beckel di 48 anni, di Mannheim, in villeggiatura ad Albenga, è morto dopo esser riuscito a portare in salvo la moglie ed alcuni amici che erano con lui. Il Beckel, dopo aver fatto il bagno, si era allontanato con la consorte e con gli amici a bordo di una barca che si è capovolta a causa del fortunale. Il Beckel è stato scagliato dalle onde contro la scogliera. Quando alcuni bagnini sono riusciti a portarlo a riva, il commerciante era già morto.

A Varazze una tromba marina ha scoperchiato, durante l'imperversare di un violento temporale, alcune cabine sulla spiaggia. I rottami delle cabine sono stati scagliati nei giardini pubblici, a circa cinquanta metri di distanza.

Maltempo anche a Venezia dove si è dovuta sospendere la tradizionale festa del «fresco» notturno, che doveva svolgersi in Canal Grande.

Oltre al maltempo i movimenti tellurici: una nuova forte scossa di terremoto, in senso ondulatorio, è stata avvertita alle 3,30 di stamani nella zona Est dei monti Marsani presso Spoleto. Il movimento sismico è durato 4 o 5 secondi. La scossa è stata anche avvertita, in forma più lieve, nello Spoletino e nella Valnerina. Nessun danno alle persone è stato segnalato.

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita alle 3,30 di stamani anche a Foligno e dintorni. Fortunatamente non si lamentano danni nè alle persone nè alle cose. Soltanto nel Santuario Mariano di Foligno il movimento tellurico ha provocato danni di una certa entità. Il cappellano don Guerriero Silvestri si è infatti accorto stamani che, dall'alto del coro, all'altezza del cornicione, in seguito al leggero movimento sismico, si era distaccato un grande angelo in legno del peso di circa un quintale. La statua lignea, nel cadere, ha distrutto un prezioso lampadario del 1600, danneggiando anche parte dell'artistico coro in legno. L'angelo in legno di grande valore artistico si è spezzato in varie parti.

Il movimento tellurico, il cui epicentro si ritiene situato sui monti Marsani nel centro dell'Umbria, è stato avvertito stamani, verso le otto, anche a Massa Martana ed a Castel Ritaldi, nonchè nei vicini centri montani della provincia di Perugia. La scossa, a carattere sussultorio, ha avuto una durata di due secondi. Non si lamentano danni alle persone, ma a Castel Ritaldi e a Massa Martana sono caduti alcuni cornicioni e parti di vecchi muri in precedenza già dichiarati pericolanti. A Massa Martana, dove il terreno presenta dei movimenti franosi, diversi abitanti hanno lasciato per qualche tempo le abitazioni.

Infine resta da segnalare che l'Etna continua nell'attività eruttiva. Un'alta colonna di fumo è stata notata da ieri pomeriggio sul vulcano. Mentre il cratere centrale si limita ad emettere vapori biancastri, la densa colonna nerastra, che si innalza per oltre 1000 metri, è alimentata dalla cenere e dalla sabbia, che di continuo e in grande quantità, vengono eruttate dal cratere sub-terminale di Nord-Est.

SI RITIENE IMMINENTE L'ESTRADIZIONE

Arrestato in Svizzera il corriere dei milioni

L'imputazione che grava su Alessandro Nasoni è di aver simulato la rapina di Milano

Lugano, 17

Negli ambienti vicini al Palazzo di Giustizia di Lugano si ha conferma, oggi, della notizia, emanata da fonti italiane, secondo cui il commerciante Alessandro Nasoni, il quale l'11 giugno scorso aveva denunciato di essere stato rapinato a Milano in viale Certosa di 50 milioni di banconote da lui trasportate verso la Svizzera, è stato arrestato nella sua abitazione di Lugano dalla polizia cantonale elvetica, dietro richiesta della Magistratura italiana.

Il Nasoni, accusato di simulazione di reato, sarebbe stato arrestato tre giorni or sono e rinchiuso nelle carceri di Lugano, e ciò per dar modo al giudice istruttore incaricato della vicenda di accertare se esistono i motivi per concedere la estradizione del Nasoni, sollecitata dalle autorità italiane.

La notizia, per quanto ormai sicura, non viene tuttavia confermata dalla polizia luganese, la quale si rifiuta di fornire particolari in merito affermando che la cosa è ormai di esclusiva competenza delle autorità giudiziarie. Incaricato di esaminare le prove raccolte a carico di Alessandro Nasoni dalla Magistratura italiana è il giudice istruttore elvetico Tarchini, che, dopo aver studiato attentamente il «dossier», ha ordinato l'arresto.

Data l'assenza del giudice Tarchini (il quale avrebbe lasciato Lugano per il week-end) non è stato possibile accertare se sia già stata accolta la richiesta italiana di estradizione. Tuttavia la presenza a Lugano di alcuni funzionari della polizia di Milano, che sarebbero giunti ieri sera, lascia credere che i motivi con cui è stata corredata la richiesta di estradizione siano stati ritenuti validi. Può darsi quindi che il Nasoni venga tra breve accompagnato alla frontiera per essere poi consegnato alla polizia italiana.

DEI CAMIONISTI A UN PASSAGGIO A LIVELLO

Irritati per l'attesa si sdraiano sui binari

A Lodi invece un contadino blocca il traffico sull'«Emilia»

Treviso, 17

Un gruppo di camionisti ha costretto un treno della linea Treviso-Portogruaro a una sosta imprevista, nei pressi di un passaggio a livello. I conducenti degli autocarri, spazientiti dalla lunga sosta alla quale erano stati obbligati dalle sbarre abbassate, hanno attuato una singolare forma di protesta: superato il passaggio a livello si sono messi di traverso sui binari. Poco dopo giungeva il convoglio il cui macchinista, accortosi dell'ingombro, ha azionato a lungo il dispositivo sonoro di avvertimento, poi ha fermato il treno. Il convoglio ha potuto riprendere la corsa soltanto dopo che alcuni ferrovieri erano intervenuti. La Polizia ferroviaria ha denunciato a piede libero cinque camionisti, accusandoli di interruzione di pubblico servizio.

Qualcosa di simile — almeno negli effetti se non nella causa — è accaduto alla periferia di Lodi dove un contadinno improvvisamente uscito di senno ha bloccato stamane alle 5.30 il traffico sulla via Emilia, sdraiandosi in mezzo alla strada e impedendo così il transito degli automezzi. Il contadino, Romano Stroppa, di 50 anni, presentava numerose ferite in varie parti del corpo, che si suppone abbia riportate in seguito ad un investimento; per rappresaglia verso gli automobilisti ha deciso allora di impedire il transito sulla via Emilia. L'uomo fermato dagli agenti della Polizia stradale di Lodi, è stato medicato nell'infermeria dell'ospedale e quindi ricoverato all'Istituto psichiatrico provinciale di Mobello in osservazione.

Un pazzo di notte predica in chiesa

Milano, 17

Uno squilibrato è stato trovato stamani dagli agenti della «Volante» nella chiesa di Santo Eugenio, in via del Turchino: il parroco, che aveva chiamato gli agenti, aveva trovato un uomo che nel centro del tempio, declamava frasi sconnesse davanti ad un microfono. Si tratta di Carlo P. di 36 anni, abitante nella zona, che, entrato nella sagrestia a notte fonda attraverso una finestra, dopo aver dormito per qualche tempo, aveva acceso le luci ed era quindi passato in chiesa.

La sorella del parroco, Maria Viganò, vedendo la sagrestia illuminata, era scesa per spegnere le luci che credeva dimenticate accese dal fratello; in quel momento ha udito provenire dall'altoparlante, nel tempio deserto e buio, una voce che declamava frasi senza senso. Ha chiamato il fratello e con lui è entrata in chiesa, sorprendendo il folle.

Un vecchio muore soffocato da un boccone

Napoli, 17

Un vecchio, Giovanni Pellegrino di 86 anni, è morto per soffocamento provocato da un pezzo di pane, che aveva ingerito senza masticarlo e che gli si era fermato in gola. Soccorso dalla figlia Carmela, il vecchio è stato trasportato dalla sua abitazione all'ospedale, ma è morto durante il tragitto.

LADRI INTENDITORI NELLA ROCCA DI LONATO

Preziosi incunaboli sottratti a una biblioteca

Tra l'altro hanno asportato una Divina Commedia del 1487

Milano, 17

La polizia dell'Alta Italia è mobilitata per scoprire gli autori del furto compiuto la notte di Ferragosto nella Rocca di Lonato, nella biblioteca della quale sono i preziosi cimeli della Fondazione Ugo Da Como.

Secondo l'inventario del segretario dott. Ugo Ughi, i ladri senza dubbio competenti e conoscitori del luogo (il furto è stato infatti compiuto in una stanza solitamente non aperta al pubblico) hanno asportato: 76 incunaboli (tra cui una Divina Commedia del 1487 e sei Bibbie su dieci che vi erano riposte), 20 tra manoscritti e privilegi con bolla, una medagliere di pezzi antichi (39 su 40: è rimasta una medaglia coniata in occasione dell'elevazione al soglio pontificio di Papa Martino V), 12 medaglie commemorative coniate nel secolo scorso dalla Zecca. Il danno complessivo ammonterebbe, secondo i primi calcoli, ad alcune decine di milioni.

Per entrare nel museo, i ladri hanno raggiunto con una scala una finestra del primo piano, scardinandola con un paletto di ferro. Essi sono così entrati nella stanza degli incunaboli dove hanno forzato gli armadietti metallici che custodiscono i preziosi libri.

I ladri sono poi fuggiti col bottino raggiungendo probabilmente una strada vicina, dove li aspettava un autocarro con il quale hanno trasportato lontano i pesanti volumi rubati. Il guardiano della fondazione, che si trovava in un'altra ala del palazzo, ha scoperto il furto soltanto il mattino dopo ed ha avvertito subito del fatto i carabinieri.

PRESTO SCOPERTO UN INGEGNOSO TRUCCO

Truffe in serie agli alberghi di un finto poliziotto a Milano

Quando finalmente lo ha sorpreso il dirigente della Mobile gli ha detto: «Caro collega, vuoi venire un momento in Questura?»

Milano, 17

Un dirigente della Squadra mobile di Milano ha arrestato un sedicente funzionario di polizia che, nel giro di poche ore, aveva compiuto ben cinque truffe.

La vicenda ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi, quando un distinto signore, con un braccio ingessato e legato al collo, si è presentato in un albergo del centro chiedendo al portiere se era stata prenotata telefonicamente una camera per lui, per sua moglie e suo figlio. Il portiere ha subito confermato al cliente che poco prima, era giunta una telefonata dalla Questura che preannunciava l'arrivo in albergo di un funzionario di polizia. Il distinto signore si presentava appunto come il dott. Antonio Debellarmino, esibendo anche un biglietto da visita sul quale il suo nome era seguito dalla dicitura «Questura centrale - Roma».

Nel corso di una breve conversazione, egli ha fatto sapere al portiere dell'albergo che attendeva l'arrivo della moglie e dei figli con il bagaglio, e che l'infortunio al braccio era la conseguenza di un incidente di auto. Dopo breve tempo, il sedicente dott. Debellarmino, dicendo di essere sprovvisto di contanti, chiedeva di poter cambiare un vaglia postale. Il portiere, essendo chiusi gli uffici postali nella coincidenza del sabato pomeriggio, si offriva di cambiare il vaglia di 103 mila lire che l'ospite gli aveva mostrato. Il «cliente» si allontanava subito dopo, avvertendo che usciva per un momento. Trascorso un quarto d'ora, il portiere si è insospettito ed ha telefonato alla Squadra mobile. E' stato così accertato che si trattava di una mistificazione.

Il Questore dott. Calabrese ha disposto perchè fosse immediatamente compiuta una vasta operazione di controllo nei maggiori alberghi cittadini. Verso le 18 una pattuglia ha notato un distinto signore, col braccio ingessato, legato al collo, che parlava col portiere di un grande albergo. Via radio è stato chiamato il dirigente della Squadra mobile dott. Jovine che, giunto immediatamente sul posto, si è presentato al sedicente dott. Debellarmino — il quale aveva parcheggiato la sua automobile nel recinto riservato alle autorità — con queste cortesi parole: «Caro collega, piacere di conoscerti, ti dispiace seguirmi in Questura?». Qui il «cliente» dei grandi alberghi è stato trovato in possesso di due patenti di guida e di due passaporti: uno di essi, scaduto, era intestato ad Antonio Debellarmino, e l'altro all'avv. Alberto D'Amato di 41 anni, nato ad Aversa in provincia di Napoli e residente a Udine. Il truffatore aveva 300 mila lire in una tasca e altre 300 mila lire nella borsa. Egli ha ammesso di aver truffato cinque alberghi prima di cadere nella rete della polizia.

Egli spediva al suo stesso indirizzo dei vaglia postali di due o tre mila lire, scrivendoli a macchina e avendo cura di scrivere la cifra all'estremità destra della apposita casella; una volta ricevuto il vaglia ne modificava l'ammontare in 102 o 103 mila lire. Poi telefonava egli stesso agli alberghi: «Qui la Squadra mobile. Preghiamo riservare una camera ad un funzionario di Roma...». In Questura il D'Amato è ancora sottoposto ad interrogatorio per la esatta definizione delle sue responsabilità.

Investito e ucciso da un'autolettiga

Brescia, 17

Un'autolettiga della Croce Bianca che trasportava un ammalato ha travolto ed ucciso un uomo, Angelo Ruffini di 55 anni di Pontevico, che era caduto sull'asfalto in seguito ad un precedente incidente. Il Ruffini, mentre percorreva in bicicletta la provinciale Brescia-Quinzano, era venuto a collisione, nei pressi del bivio per Pontevico, con una motoretta guidata da Andrea Triani, di 32 anni, di Pontevico, e sul cui seggiolino posteriore si trovava Antonio Del Pero, di 20 anni.

SI SONO PREPARATI PER UN ANNO

Missionari laici in Africa due giovani sposi lombardi

Partiranno fra breve nonostante attendano un bimbo
La zona loro assegnata è nel territorio dei Watussi

Lecco, 17

Due giovani, sposi da appena otto mesi, hanno deciso di partire per il territorio dei Watussi, nel cuore dell'Africa nera, come «missionari laici». Si tratta di Bruno Volpi, di 26 anni e di Enrica Corti, di 24 anni. La prima coppia di italiani «missionari laici» partirà in aereo per Usumbura per proseguire poi in auto verso il Ruanda, dove è Ruhengeri. Da qui continueranno per Ruasa, dove li ha destinati il Vescovo negro Sibomanà, Watussi anche lui. La giovane coppia è molto tranquilla, soprattutto per aver saputo che a poca distanza della loro futura residenza, si trova un ospedale diretto da belgi dove la signora Enrica potrà dare alla luce il bimbo che attende e che nascerà in autunno. I due giovani si conoscono da quattro anni: lui è stato prima in seminario poi si è impiegato come operaio presso una grande industria motociclistica di Mandello sul Lario; lei lavorava in una maglieria; si conobbero a una festa da ballo, poi s'incontrarono qualche volta e infine nacque l'amore.

Il loro desiderio di recarsi in Africa si sviluppò dopo che ebbero tra le mani una rivista che illustrava l'opera compiuta dal dott. Schweitzer. Questo loro desiderio non si sarebbe forse mai realizzato se nella zona non fosse venuto a passare un breve periodo di riposo un gesuita milanese, Padre Forni, di San Fedele, il quale, appresi quei progetti, suggerì ad Enrica di scrivere a un altro sacerdote, Padre Barbieri, a Lione, al «Service des camps missionnaires».

Dopo uno scambio di lettere, Bruno Volpi partì per Lione. Gli trovarono un lavoro come muratore, una cameretta e per un anno intero dovette seguire i corsi del centro. All'inizio di questo anno, ritornò a Lecco, sposò Enrica e se la portò con sè a Lione. Un mese fa, vennero invitati da mons. Sibomanà a raggiungere la loro nuova destinazione. Il contratto prevede il vitto, l'alloggio e ventimila lire al mese. A questo proposito, lo stesso Bruno Volpi ha dichiarato: «Non sono le ventimila lire che contano. Andiamo perchè vogliamo andare: la nostra è una missione».

GRAVE SCIAGURA IN UN CENTRO DEL NAPOLETANO

Un camion arretrando travolge due bambini

Il conducente non aveva patente ma solo il «foglio rosa»
Ciononostante gli era stato affidato il pesante mezzo

Napoli, 17

Un camion di una ditta di trasporti, nel compiere una manovra a marcia indietro nella piazza Municipio, ad Afragola, ha investito un gruppo di quattro persone, uccidendone due. Le vittime sono due bambini: Giuseppina Tarallo di due anni e Francesco Corrado di un mese. Le altre due persone, Fortunata Gerardo maritata Tarallo di 45 anni, madre della bambina uccisa, e un'altra sua figlia, Maria di 15 anni, sono rimaste ferite. La Gerardo, che versa in gravi condizioni, è stata trasportata dal marito, Federico Tarallo, all'Ospedale degli Incurabili.

L'incidente è avvenuto verso le 16, quando la piazza Municipio di Afragola era quasi deserta. Davanti a una abitazione sostava il gruppo di quattro persone, comprendente la Gerardo, le sue due figlie e il piccolo Francesco Corrado, che era stato affidato da qualche giorno dalla madre alla Gerardo perchè lo allattasse.

L'autocarro è un «fiat 626», ed è di proprietà della ditta di trasporti privati Antonio Castaldo di Stefano, che gestisce in appalto il servizio di nettezza urbana del Comune di Afragola. Alla guida era un giovane, Giacinto Esposito, il quale solo da pochi giorni ha compiuto il diciottesimo anno di età. Egli era fornito soltanto di «foglio rosa» ed era in attesa di sostenere gli esami per conseguire la patente di guida automobilistica. Stamane per la prima volta gli era stato dato in consegna l'automezzo. I carabinieri lo hanno arrestato.

L'autocarro procedeva a marcia indietro senza che il conducente si fosse accorto della presenza delle quattro persone, che sono state investite in pieno. Il piccolo Francesco Corrado era in braccio a Maria Tarallo; la madre di questa teneva poi per la mano l'altra figlia, Giuseppina. Quest'ultima e il bambino sono morti sul colpo.

Alcune persone che si trovavano in un vicino bar, sono state le prime ad accorrere. E' poi giunto anche il marito della Corrado, il quale ha provveduto a trasportare la moglie all'Ospedale degli Incurabili di Napoli dove i sanitari la hanno ricoverata in gravi condizioni per fratture alle gambe e per sospette lesioni agli organi interni. La Gerardo è sofferente di cuore. Maria Tarallo ha invece riportato ferite non gravi ed è potuta rincasare.

Sul luogo dell'incidente si sono anche recati i carabinieri della locale Stazione ed il Pretore il quale, dopo le constatazioni di legge, ha disposto la rimozione dei cadaveri dei due bambini.

Festeggiato a Verona l'apostolo dei lebbrosi

Verona, 17

Raoul Follerau, l'«apostolo dei lebbrosi», ha trascorso a Verona il suo 60.mo compleanno, che coincide con il 30.mo anniversario del suo matrimonio e con il 10.mo anniversario della «giornata mondiale a favore dei lebbrosi», di cui egli è fondatore. Per il suo genetliaco sono state offerte al Follerau più di cento vetture.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Nel corso della giornata, a partire dalle ragioni nord-occidentali, si avranno delle schiarite intervallate ad annuvolamenti intensi con grandinate. Su Sardegna, Lazio, Abruzzi e Campania, nelle prime ore di domani cielo nuvoloso; dalla tarda mattinata si avrà una accentuazione della nuvolosità con piogge e temporali locali. Sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia prevalenza di sereno. Temperatura in diminuzione al nord; altrove stazionaria, ma con tendenza a diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 18; Verona 19, 23; Trieste 20, 26; Venezia 19, 25; Milano 17, 20; Torino 16, 18; Genova 21, 24; Bologna 18, 27; Pescara 18, 33; L'Aquila 15, 27; Roma Ciampino 16, 32; Roma Città 17, 33; Campobasso 18, 30; Bari 20, 32; Napoli 18, 31; Potenza 18, 31; Catanzaro 22, 34; Reggio Calabria 25, 33; Messina 25, 33; Palermo 23, 32; Catania 19, 33; Alghero 20, 29; Cagliari 21, 28.

BORSE E MERCATI

L'ACCORDO DEL CAFFE'

NAZIONI UNITE, 17 — E' stato annunciato che la Germania Occidentale ha ratificato l'accordo internazionale del caffè del 1962, avendo l'osservatore del Governo di Bonn presso le Nazioni Unite depositato gli strumenti di ratifica martedì presso l'ufficio legale dell'Organizzazione. Ventuno Paesi hanno sinora ratificato l'accordo che mira a stabilire il mercato mondiale del caffè e 27 altri hanno comunicato la loro intenzione di ratificarlo. L'accordo è entrato in vigore il primo luglio.

TARIFFE PORTUALI

NEW YORK, 17 — La «American Great Lakes - Mediterranean Eastbound Conference» ha reso noto ieri di aver deciso di ridurre le sue sovratasse per i carichi diretti a Genova e Livorno. La conferenza ha ridotto le sovratasse dal 35 al 10 per cento per il periodo che terminerà il 19 settembre, avendo saputo che le condizioni nei due porti suddetti, le quali hanno causato costosi ritardi, sono state migliorate. La conferenza ha fatto rilevare che tornerà all'applicazione della sovratassa del 35 per cento il 20 settembre se i ritardi dovessero rinnovarsi. Nel ridurre le sovratasse, la conferenza ha seguito l'esempio delle conferenze della Costa Atlantica.

TASSO DI SCONTO DANESE

COPENAGHEN, 17 — La Banca Nazionale ha ridotto il tasso di sconto dello 0,50 per cento. Il provvedimento porta il tasso al 6 per cento. Esso è considerato come il sintomo di un miglioramento nella situazione economica nazionale, conseguenza della controversa tassa del 9 per cento imposta l'anno scorso sulla vendita di tutti i prodotti. La Banca Nazionale, un organismo indipendente, ha sottolineato che la bilancia dei pagamenti, dopo aver registrato un crescente deficit verso i Paesi stranieri negli ultimi tre anni ha raggiunto quest'anno il pareggio. L'imposta sulle vendite venne introdotta nell'agosto 1962. La Banca afferma che il miglioramento dell'economia deve essere in parte attribuito anche all'aumento delle esportazioni ed alla stabilizzazione dei prezzi, dopo un lungo periodo di forti aumenti.

IMPORTAZIONI USA

NEW YORK, 17 — Le importazioni nello scorso giugno hanno continuato a mantenersi su livelli leggermente più elevati di quelli del 1962. Secondo i dati pubblicati dal Dipartimento del Commercio, nello scorso giugno il valore di tali importazioni è ammontato a 1.356,5 milioni di dollari, con un aumento dello 0,6 per cento rispetto ai 1.348,1 milioni registrati nel corrispondente mese del 1962. Complessivamente, nel primo semestre di quest'anno le importazioni americane hanno superato gli 8.298 milioni di dollari con un aumento dell'1,8 per cento rispetto a quelle del corrispondente semestre del 1962 (8.105 milioni).

LA LIQUIDITA' BANCARIA NELLA C.E.E.

PARIGI, 17 — Gli organi centrali della Comunità economica europea hanno diramato alcune notizie di carattere finanziario, riguardanti naturalmente la stessa CEE e relative agli ultimi mesi. Eccole nel loro testo integrale: «Le riserve auree e valutarie delle autorità monetarie dei paesi membri sono aumentate più rapidamente tra la fine del mese di dicembre e la fine del mese di marzo. Durante tale periodo, esse sono aumentate di 388 milioni di dollari, allorchè erano diminuite di 270 nel primo trimestre del 1962. In aprile, le riserve si sono ancora accresciute di 143 milioni di dollari.

«Per l'insieme della Comunità, le transazioni con l'estero hanno evidentemente contribuito all'incremento delle liquidità interne. Tale osservazione interessa in particolare la Francia. L'espansione delle liquidità bancarie tuttavia è stata frenata sia dall'aumento continuo dei crediti bancari — dato l'obbligo che hanno le banche di mantenere presso la banca centrale delle riserve minime — sia dall'aumento della circolazione fiduciaria. Ciò vale in particolar modo per l'Italia, ove la bilancia dei pagamenti ha influito nello stesso senso.

«Negli altri paesi, l'espansione dei crediti a breve termine è stata temporaneamente molto lenta; tuttavia è proseguito il rapido aumento dei crediti a medio e a lungo termine. Inoltre, nella Repubblica federale di Germania, si sono registrati degli avanzi netti di tesoreria».

VILLA PANFILI

CHECCHE' ne dica Panfilio, fratello di Giambattista (il cardinale e futuro pontefice col nome di Innocenzo X), l'amabile Panfilio, primo propulsore delle grandi imprese della famiglia, io, il cognome Pamphilj, mi limito a scriverlo all'italiana, lasciando cadere quella «illuoga» e tanto peggio quella «pl-acca» che pretende di scaraventarne l'origine alla remota latinità e magari grecità.

Una casata nobile, oriunda di Gubbio. La sua fortuna comincia nel 1644, quando la fumata bianca annuncia ai romani che il nuovo Padre Santo è un Panfili; ma fin dal 1630 Panfilio aveva comprato una vigna sull'Aurelia che s'era rivelata una preziosa cava di antiche sculture. A parte il relitto di colombari cristiani, nei lavori del «casino di allegrezze», del «giardino segreto», del teatro, vennero alla luce (il catalogo l'ha steso Pietro Rossini, autore del «Mercurio errante», una guida del 1750) «due sepolcri, un idolo egiziano, le statue di Ercole, di Venere, di Antonino Pio, eccetera, eccetera». Così l'architetto (Alessandro Algardi), senza scomodarsi a commissionare allo scultore di fiducia, s'era trovato «in loco» la decorazione della futura villa.

Bei tempi, in cui (dice Ignazio Ciampi, storico della famiglia in «Innocenzo X e la sua corte», 1878): «La magnificenza classica, l'indispensabile arredo d'una famiglia nobile romana era la villa: la villa che doveva stendersi per molto spazio di terreno, coprirsi di ombre, suonar d'acque, ridere di giardini, splendere di palagi dove prima era l'umile vigneto più proficuo al villano e all'universale che non fosse la delizia parassita dei nuovi signori. Non poteva bastare un boschetto a difendere dai raggi ardenti del sole una piccola comitiva, ma era mestieri una larga sala o una lunghissima via di folti alberi a raccogliere le schiere di magnati, di porporati, di dame, che vi dovevano passeggiare, o raccogliervisi a colloqui or gravi or rumorosi, o esilararsi nei giuochi frivoli e concettosi del tempo. Ora crescevano nuove famiglie, alle quali non più la torre e il bosco del selvaggio castello, ma piaceva la strada coperte di alberi giganteschi, le valli con gli alti pini, i laberinti custoditi di arcani amorosi, le fontane zampillanti, gli ippodromi per le corse dei cavalli, i tempietti consacrati a Diana e a Cerere, gli acquedotti, i laghi, i giuochi d'acqua, i padiglioni d'edera, l'olezzo dei fiori».

Ai Panfili, estintasi la famiglia, subentrarono i Doria e ne accolsero il nome: Doria-Panfili, e si dettero «ogni cura acciocchè questa signorile villa venga degnamente custodita e il pubblico che la frequenta più dell'altre, tranne la Borghese, possa ricrearvisi a geniale diporto specialmente ne' giorni di vacanza e di festa, soprattutto nell'autunno, ed anco nella fiorita primavera, in cui il concorso è grandissimo e lietissimo, massime del popolo di Trastevere e de' monti lontani rioni». Non è a dirsi quanto è frequentata dagli intelligenti stranieri che recansi ad ammirarne la sontuosità e il complesso di sue magnificenze».

A metà dell'Ottocento, villa Panfili era dunque aperta ai romani, né più né meno come villa Borghese, nonché agli «intelligenti stranieri», e possiamo trovarvi le tracce ancora fresche di Stendhal, di Chateaubriand, di Gregorovius. «Villa imperiale» l'aveva chiamata il Ficoroni («Le singolarità di Roma moderna», 1744), per il suo grande e ampio sito, mentre è la più spaziosa d'ogn'altra di Roma, è di clima soave, e piacevole, che non ha il simile, chiamandosi perciò Villa di bel respiro».

Il Milizia («Memorie degli architetti», 1781) l'aveva detta «rinomata sì per l'architettura del palazzo e per gli ornamenti, come per l'invenzione delle fontane, e per la pianta della villa, regolata con sommo giudizio nelle disuguaglianze del sito irregolari, nell'invenzione delle fontane, nelle varietà de' viali, e nel darle un dilettevole e nobile aspetto; onde con ragione è stata chiamata Bel respiro, ed è forzato ognuno a confessare essere questa la più bella villa di Roma».

«Rinomata» aveva ribadito il Vasi («Magnificenze di Roma», 1762), «non solamente per la vastità del sito contandosi da sei miglia di circuito, piena di ogni sorte di delizie, racchiudendo vastissimi parchi con gran numero di cervi, di daini, di lepri ed altri animali selvatici per il divertimento della caccia, e ragnaie con boschetti, e laghi con dei volatili, essendovene uno grandissimo con una isola in mezzo e cigni e altresì per i lunghissimi viali coperti e scoperti, e giardini di fiori e di agrumi, oltre un grandissimo vigneto mirabilmente disposto, facendo da tutte le parti lunghissimi viali, e molto più per la grandissima copia di statue, e specialmente per il delizioso teatro delle fontane, che solo basterebbe per rendere cospicua una villa, anche di un sovrano».

Pietro Rossini si dilungava poi a descrivere il giardino, «il più grande che sia nel circuito di Roma, ha di giro sei miglia, serrato tutto di muraglie. Nell'entrare vedrete il giuoco del Palamaglio longo 200 passi; vi sono viali con spalliere di cipresso; il viale di leccini longo 290 passi, ombroso e verde in tutti i tempi. Vicino al palazzo verso il settentrione, vi è la piazza, che forma un mezzo circolo; all'intorno vi sono li busti delli dodici Cesari; dall'altra parte verso il mezzogiorno, vi è il giardino segreto longo 200 passi, e largo 26, quale a suo tempo è pieno di varj fiori bellissimi, e nel fine si vede una gran peschiera. In una nicchia vi è la statua di Alessandro Magno».

Tra le curiosità legate a villa Panfili ne rievochiamo una, riferita dal Misson («Nouveau voyage d'Italie», lettera del 1688): «Il principe Panfili (Giambattista) essendo ancora assai giovane, dai gesuiti fu con insistenza sollecitato ad entrare nella loro Compagnia. Tra le altre cose, essi ebbero cura di scagliarsi contro la indecenza delle nudità di marmo che il principe teneva in questo palazzo, fino a che lo costrinsero a far coprire diverse parti di quelle nudità. Il principino fece dunque indossare camicie di gesso a tutto il suo popolo marmoreo, uomini, donne, bambini. Una tale riforma fu assai dolorosa per i pittori, gli scultori e gli archeologi: ma nessuna considerazione umana fu capace di stornare il pio disegno di nascondere tante cosucce che si pretendeva fossero tentatrici e sediziose. Tutto fu martellato e ingessato senza misericordia, con l'unica eccezione di un piccolo Bacco che sfuggì, non so come, al massacro della notte di San Bartolomeo. Una povera Venere, uno dei capolavori del famoso Carracci, fu imbrattata dalla testa ai piedi e trasformata in non so quante cose. Accadde tuttavia che al principe, avendo mutato spirito ed essendosi egli risoluto di preferire la compagnia d'una principessa alla compagnia della Compagnia, tornò la voglia di rimettere tutto come stava prima. Ed infatti fece scrostare tutto quel ridicolo calcestruzzo che era servito di copertura. Purtroppo però, i muratori, allo scopo di far meglio attaccare il cemento, avevano in precedenza grattato troppo il marmo, sicchè la maggior parte di quei bei pezzi sono stati assai rovinati».

Tutti testimoni oculari, il Ficoroni, il Rossini, il Vasi, il Milizia e il Moroni, delle varie vicende della villa in tre secoli di vita. Ebbene, sono tutti con noi, oggi, nel protestare altamente contro la progettata vendita, previo smembramento in tre porzioni: il «casino di allegrezze» e il giardino segreto al Belgio che fin dal 1950 vi ha allogato la sua Ambasciata; prati, boschi, agrumeti e vigneti al Comune di Roma; il giardino del «teatro», il mausoleo dei Doria e un ettaro circa di terreno ai Doria stessi.

Siamo stati proprio noi, in rappresentanza dei colleghi Ficoroni, eccetera, eccetera, benemeriti illustratori di villa Panfili, ad aprire la pubblica sottoscrizione per l'acquisto (l'iniziativa, nobilissima, è partita dalla sezione romana di «Italia Nostra»). Abbiamo versato la nostra quota (minima, alla portata delle nostre tasche; ma era una quota simbolica), abbiamo goduto nel veder salire via via il totale, grazie all'intervento liberale di enti pubblici e privati, di banche, di associazioni, di semplici cittadini: e siamo arrivati, mi sembra, a una trentina di milioni. Ancora troppo pochi, e speriamo proprio che questa rievocazione delle magnificenze di villa Panfili, sciolta che sia, smuova l'attenzione e magari la generosità degli italiani. Vogliamo comprarla con le nostre lirette villa Panfili, e tutta, intera: fino a che si conserva fin oggi: vogliamo togliere il gusto di farne un «cadeau» al Comune di Roma; per riaverla presto (l'interesse sotto, c'è sempre), libera di muraglie e cancellate, inghiaiati di fresco i viali, verniciate le panchine, restaurate le statue, lieti di verde i prati e di fiori le aiuole, a disposizione dei nostri bambini.

Mario dell'Arco

New York — Il Ministro della Giustizia Robert Kennedy fra gli allievi negri di un centro di rieducazione a Harlem

NON BASTA L'ATTUAZIONE DEI GRANDIOSI PROGETTI VOLUTI DA NASSER

Un grande mare umano minaccia di sommergere l'Egitto

La diga di Assuan regalerà al paese ottocentomila ettari di terra irrigata tuttavia ogni progresso è reso vano dall'enorme incremento demografico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Alessandria d'Egitto, agosto

Mai avevo assistito a un simile maremoto. Onde e onde umane venivano a infrangersi sul lungomare splendente di sole. Pareva che delle scosse telluriche avessero riversato tutta la popolazione del Delta del Nilo nella città di Cleopatra.

Un immenso formicaio umano era piombato nei giardini, sui marciapiedi, coprendo di colori svariati ogni metro di terra, per venti chilometri, accampandosi ai piedi delle statue di vecchi Pascià, prendendo d'assalto gli autobus, i carretti, vecchie carrozze, calessi, sgangherati tassì provinciali, con una insaziabile sete di luce di sole, di mare e di aria fresca. Era il 26 luglio 1963. Ogni anno — durante gli ultimi undici — si era ripetuta la medesima scena. Ma mai come quest'anno si è avuta una specie di visione di ciò che si svolgerà — diciamo — il 26 luglio 1973, quando l'Egitto rischierà di esplodere demograficamente.

Come formiche nascoste durante l'inverno, milioni di egiziani sono sgorgati dalle tane dell'interno coprendo di nero, di rosso, di verde, di grida e di schiamazzi la bella e ridente città mediterranea. Era impressionante. L'Egitto festeggiava l'XI anniversario della rivoluzione nasseriana. Dovunque si posava lo sguardo era un formicaio umano: donne, bambini e uomini, più o meno nudi questi ultimi — forse per il gran caldo — avevano totalmente soffocato l'atmosfera di iodio e di salsedine sprigionata da centinaia di tonnellate di alghe marine: nafta, «tamic», «popcorn», polpettine, granturco, «sudani», il tutto fra fumi di oli bruciati, di carbonelli abbrustoliti. Dappertutto uomini, donne e bambini, questi ultimi sempre più numerosi.

Ogni anno Nasser ha 750 mila bocche in più da imbeccare. Ogni 42 secondi nasce un piccolo egiziano, per il quale occorrerà fra dieci o quindici anni trovare un pezzetto di terra o un posto in fabbrica. La valle del Nilo forma un nastro stretto che serpeggia verso il nord, e il cui verde spacca in due l'immensa aridità del deserto. Avvicinandosi al mare il verde si spande nel Delta, triangolo di pianura di due milioni di ettari, tagliuzzato da più di 15 mila chilometri di canali che come arterie portano la linfa vitale. Nel Delta e lungo quello stretto serpente di verde, quella strettissima valle, vive e lavora la quasi totalità della popolazione egiziana: 28 milioni di persone compresse su una superficie che rappresenta il tre per cento di quella del Paese, ma al di fuori della quale non ci sono che morte e desolazione. La valle del Nilo è uno dei luoghi più popolati della terra. E rischia di esplodere.

Gli egiziani si moltiplicano a un ritmo superiore di una volta e mezzo al tasso demografico medio dell'umanità, e che quest'anno è ancora aumentato. Di qui a dieci anni, otto o nove milioni di esseri umani saranno venuti ad aggiungersi a quelli che pullulano nella valle e nel Delta del Nilo. Gli ufficiali di Gamal Abdel Nasser, che undici anni fa spedirono Faruk in esilio, avevano ed hanno come primo obiettivo quello di ridare ai loro compatrioti la «dignità» economica e politica, costruendo un Egitto moderno capace di nutrire i suoi figli.

Dopo il Canale di Suez, vennero nazionalizzati gli istituti bancari, il commercio estero e le industrie. Le proprietà fondiarie vennero limitate a 50 ettari. Milioni di ettari vennero fertilizzati. Il più ambizioso progetto è quello della grande diga di Assuan. Tale sbarramento idroelettrico — largamente finanziato dall'U.R.S.S. — è in costruzione sotto la guida di 500 tecnici sovietici e diventerà una colossale montagna artificiale a cavallo sul Nilo, a 650 chilometri a sud del Cairo, capace di conservare le acque lungo 600 chilometri; sarà il più grande lago artificiale del mondo.

Esso potrà ricevere, in previsione dei periodi di siccità, una riserva d'acqua corrispondente ai bisogni di intere stagioni. La diga darà all'Egitto sei volte più energia elettrica di oggi, e aggiungerà 800 mila ettari di terre irrigate ai 2 milioni e 400 mila ettari attualmente coltivati.

Altre imprese, meno spettacolose, sono in corso. Con la cooperazione tecnica e finanziaria degli Stati Uniti, ad Abis presso Alessandria si stanno creando dei villaggi moderni per insediare migliaia di famiglie rurali. Nell'interno gli italiani cercano i pozzi d'acqua romani e ne costruiscono centinaia di nuovi.

La «nuova valle» che intorno al 1800 a. C. pare abbia nutrito otto milioni di anime tornerà a rivivere specialmente dopo che la Germania di Bonn avrà aiutato a suscitare l'energia elettrica nella «depressione di Kattara». Un'altra diga che l'Egitto deve erigere se non vuole essere sommerso dai flutti della sua popolazione è quella della industrializzazione. Alcuni risultati già ottenuti sono impressionanti. Il valore della produzione industriale è raddoppiato in undici anni, e per la prima volta nella storia dell'Egitto esso è superiore a quello dell'agricoltura.

Nasser non ignora che «a meno di creare una base industriale solida, lo sbilancio non cesserà di aumentare fra la capacità produttiva di una Nazione depressa e quella di una Nazione progredita». Ma osservando la somma delle sofferenze umane con cui russi e cinesi hanno pagato la priorità data all'industria pesante, egli ha creduto opportuno non chiedere al suo popolo una lunga attesa per soddisfare i bisogni più elementari.

Ecco perchè, se i cantieri egiziani costruiscono oggi dei piccoli «cargo», se la nuova acciaieria tedesca di Heluau produce 250 mila tonnellate di acciaio all'anno, la produzione dei beni di consumo ha sempre la priorità.

In una fabbrica nuovissima di ceramica ho visto una profusione di mattonelle, di lavandini, di bagni e di strumenti igienici. Ho altresì visto una fabbrica che produce 60 mila biciclette all'anno. Il mercato è vasto. Anche le fabbriche dello Stato che lavorano per l'armamento dedicano una parte della loro attività ai beni di consumo. Accanto alle munizioni si vedono cucine a gas, macchine da cucire, tritacarne, tostapane, frigoriferi. «Oggi — ha proclamato Nasser — fabbrichiamo di tutto, dall'ago più piccolo ai missili». Ma è rarissimo che il materiale veramente moderno e complesso sia costruito interamente dalla industria egiziana. E' il montaggio che viene fatto in Egitto coi pezzi vitali importati e pagati a prezzi elevati. I pezzi degli impianti della TV e dei televisori vengono dall'America, quelli della Fiat egiziana (N.A.S.R.) vedono la luce a Torino, le biciclette sono costruite su licenza cecoslovacca con acciai tedeschi, i sottomarini vengono — così come i Mig, i Topolev e gli Ilyuscin — dall'URSS, e via di seguito.

Nell'industrializzazione dello Egitto i punti deboli abbondano, e Nasser stesso lo ha ammesso. Lo sperpero e l'incompetenza caratterizzano spesso i programmi dello Stato. E' sempre l'impresa privata che produce i migliori beni di consumo alle migliori condizioni, ma i rarissimi capitali privati egiziani che sono sfuggiti alla confisca si sono rifugiati in investimenti limitati che hanno delle probabilità — sia pure minime — di essere risparmiati dalle quotidiane nazionalizzazioni. Nasser si è vantato di aver lasciato al settore privato le attività commerciali più insignificanti. In fin dei conti, a che pro spingere a fondo la produzione industriale, se i due terzi dei consumatori — cioè 20 milioni di egiziani che vivono nei campi e il cui reddito «pro capite» è di centomila lire all'anno — non possono offrirsi gli oggetti prodotti dalle nuove fabbriche? Anche se di qui a cinque anni, grazie alla diga di Assuan, 800 mila ettari saranno irrigati; anche se 200 mila ancora saranno recuperati; anche se l'industria darà lavoro a un milione di persone, la pressione demografica cancellerà i progressi raggiunti.

Tre anni fa venne domandato a Nasser se — per attenuare tale pressione — egli avrebbe limitato le nascite. «No — rispose. — Se riusciremo ad estendere il territorio fertile, avremo trovato una soluzione». Poi, nel maggio del 1962, con uno di quei cambiamenti di rotta ai quali ci ha abituati, dichiarava che il reddito nazionale aumenta dell'8 per cento all'anno, ma il tasso di accrescimento demografico, attualmente del 3 per cento, rischia di eguagliare fra qualche anno quello del reddito, in modo tale che la miseria sarebbe inevitabile. Così venne dato il via alla TV di «informare la popolazione sui metodi anti-concezionali».

Ma tutto fallì. Andate a convincere il fellah a limitare la prole! Il fellah trae gran parte della sua fierezza dal numero dei figli che ha, anche se è incapace di allevarli decentemente. E d'altronde il suo stato sarebbe ancor più miserevole se non fosse aiutato dal lavoro delle piccole e agili dita dei figli, alla ricerca dei vermi del cotone che rischiano di rovinare il raccolto.

I figli lavorano più dei padri. La piaga dell'Egitto si chiama «bilharzia». La malattia è diffusa dallo «schistosoma», minuscolo parassita delle lumache che infestano a milioni le acque del Nilo e i canali d'irrigazione. Spesso fisicamente diminuito e apatico, il fellah tende a rimanere «freddo» a tutto quanto racconta il Cairo. Manifesta entusiasmo per Nasser come capo, anche se poco capisce dei ritornelli del «socialismo cooperativista», che dovrà liberare l'Egitto dall'ombra opprimente delle piramidi, cioè del ritardo millenario di cui soffre.

Il problema è immenso e complesso. Per i sovietici il socialismo di Nasser «non è socialismo», poichè egli afferma di non credere alla lotta di classe. Ma Nasser è impulsivo. All'indomani della rottura con la Siria egli pensò che gli ambienti commerciali, gli ultimi capitalisti e finanzieri in attività nella RAU ne avevano la colpa. Riprese a distribuire le terre e a nazionalizzare le imprese private.

In un giorno furono confiscati beni privati del valore di cinque miliardi di lire. «La reazione capitalista al servizio dell'imperialismo era stata ancora una volta stroncata». Ciò nonostante il fossato ideologico fra il Cairo e Mosca rimane largo. I comunisti sono fuori legge nella RAU, anche se questa — come Stato — mantiene i migliori rapporti con l'URSS.

Nasser — che crede nel «non allineamento» — oscilla fra Occidente e Oriente a seconda del caso. Ciò nondimeno è lo Occidente che lo aiuta economicamente di più.

Molti osservatori occidentali pensano che il socialismo di Nasser può dispiacere ed essere anche, a lungo andare, negativo, ma che occorre aiutarlo per impedire uno scivolamento verso Mosca oppure un suo fallimento. Poichè se Nasser dovesse fallire, nella corsa contro il tempo e contro la pressione del mare umano, vedremmo qualche «giovane turco» prendere il suo posto con collera e fanatismo. Il seguito sarebbe facile da prevedere.

Aldo De Quarto

Marisa Del Frate sta trascorrendo le vacanze a Riccione

CINQUE ANNI DI INIZIATIVE E DI RIFORME

PROFONDE INNOVAZIONI NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Vanno assumendo sempre maggiore rilievo i problemi dell' istruzione che sono alla base della società

E' ormai tradizione che al termine di ogni ciclo politico-amministrativo — e attualmente della terza legislatura — si compia un doveroso quanto necessario bilancio di gestione anche sulla legislazione scolastica e sulla istruzione pubblica del nostro Paese, presentando per grandi linee i vari problemi, gli sforzi compiuti, i risultati raggiunti e le mete future, su un piano storico di sviluppo ormai non solo nazionale ma europeo e mondiale. E diremo subito che ci si è impegnati con interventi e strumenti innovatori tali da essere comprensibili solamente su un piano di rapporti di legislazione scolastica comparata e su presupposti di evoluzione sociale finora completamente trascurati, suggeriti da una parte, e imposti dall'altra, dallo stesso evolversi dell'epoca moderna e dalla molteplicità e mobilità di nuovi fattori che incisero decisamente in questi ultimi anni sul ritmo del processo nazionale.

Anzitutto, la legislatura testè conclusasi ha riconosciuto definitivamente nella Scuola uno degli obiettivi e dei momenti fondamentali dell'azione politica; l'istruzione viene a costituire l'aspetto forse più delicato e rilevante di tutta la struttura sociale. La Scuola cioè si inserisce sempre più direttamente e sempre più profondamente nel tessuto dell'intera società, divenendo elemento condizionatore, propulsore, stimolatore del suo progredire e del suo ascendere. Gli obiettivi e la natura dell'impegno politico per la Scuola risultano caratterizzati da uno spirito, da una visione e da una tendenza largamente popolari; la Scuola è concepita come Scuola di popolo, e tutti gli sforzi di modifiche sono tesi a renderla il grande bene di tutta la comunità.

Questo spirito democratico rinnovatore, che incide profondamente sulla revisione delle strutture scolastiche e genera una considerazione altissima dei valori della persona e delle sue possibilità individuali, richiama particolarmente l'articolo 3 della Costituzione che dice: «E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della personalità umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». In base a questi principi il Governo è stato costretto a promuovere stanziamenti sempre più larghi che hanno impegnato il bilancio dello Stato e che sono giunti nella previsione per l'anno finanziario 1963-64 alla partecipazione del 17,3 per cento come frazione del totale della spesa pubblica, mentre nel 1958 era del 12,5 per cento. Se la spesa per l'esercizio finanziario 1962-63 ammontante a 860 miliardi, e quella per il 1963-64 a 1100 miliardi non possono essere considerate ancora esaurienti di fronte alle grandi necessità della Scuola, nessuno può contestare che esse sono le più alte che mai siano state investite nel settore educativo italiano, e sono fra le più elevate, in cifra assoluta, nei confronti delle altre voci del bilancio statale.

Questo spirito democratico, questa fedeltà alla Costituzione, e questo deciso impegno del Governo, hanno generato alcuni grandi fatti che hanno caratterizzato in questi anni la storia della scuola italiana.

Anzitutto l'espansione scolastica, che ha agito in forma di vera e propria esplosione, ha raggiunto circa 7 milioni di alunni in età 6-19 anni, 1.200.000 alunni di scuola materna, 300 mila giovani iscritti all'università, 450 mila insegnanti; e ha imposto uno spirito di innovazione coraggioso e quasi pionieristico modificando la tradizionale scuola di élites in scuola di massa, e provocando la stesura di un piano triennale della scuola, stralcio di un piano di ampiezza maggiore presentato nel 1958, che costituisce il fatto più significativo e il documento più importante dell'intera legislatura. Detto piano triennale rappresenta un primo concreto sforzo per affrontare in maniera organica e programmata i problemi della istruzione, e per consentire, attraverso gli stanziamenti straordinari, quella disponibilità di mezzi finanziari che, anche dal punto di vista strutturale, hanno aperto una strada nuova, della quale la legge sulla scuola media unica rappresenta il primo risultato positivo e anticipatore di futuri sviluppi.

Codesta legge sulla scuola media statale va senza dubbio considerata come un grande avvenimento nella storia della scuola italiana, e può essere affiancata alle grandi date, come quella della legge Casati o della legge Coppino e Orlando, che segnano le pietre miliari della vita scolastica di un Paese. Si dirà, per inciso, che detta riforma deve essere compresa nei suoi motivi più profondi, per essere saggiamente apprezzata e felicemente attuata, e cioè entro un rapporto di una legislazione scolastica comparata. Quella che si sta compiendo in tutto il mondo democratico è una grande e pacifica rivoluzione nelle strutture sociali, nella cultura, nel costume; è alla scuola media e all'istruzione professionale di domani che spetta il compito di interpretare tale profonda e radicale modifica in senso coerente e valido.

Un altro aspetto rivelante della politica scolastica, è individuabile sul piano dell'assistenza che si è ampliata sino ad uno stanziamento attuale di oltre 5 miliardi annui di lire. In fase di promettente sviluppo è la politica delle infrastrutture educative con particolare riferimento all'edilizia scolastica che conta, solo per quanto riguarda la scuola secondaria inferiore uno sviluppo di nuove sedi che vanno circa da un numero di 3000 nel 1958 a quello di 5600 nel 1963. Ma poichè si sappia quale è stato lo sforzo effettivo di sviluppo totale per detta edilizia scolastica, è più eloquente riferire che nell'esercizio 1958 il totale della spesa fu di 40 miliardi, e nel 1963 è salito a quasi 400 miliardi.

Molto e decisamente è stato fatto riguardo l'aumento del personale e il trattamento economico degli insegnanti; le attrezzature e i sussidi didattici; l'attività giovanile e l'istruzione universitaria che va assumendo da qualche anno le proporzioni di una università di massa; le iniziative didattiche e le attività di integrazione, come la televisione scolastica, i sussidi audiovisivi, i corsi di aggiornamento e di varia cultura; l'educazione degli adulti in lotta contro l'analfabetismo strumentale e l'analfabetismo di ritorno; la cooperazione internazionale, con l'istituzione a Villa Falconieri di Frascati del Centro europeo dell'educazione; le attività di sperimentazione e le iniziative non statali.

Ma in questa analisi del panorama scolastico alla fine della terza legislatura, non deve essere trascurato l'aspetto più innovatore che ne caratterizza il quinquennio, ed è rappresentato dall'accoglimento da parte dell'amministrazione scolastica centrale del concetto e del metodo della programmazione, che consente di adottare metodi e forme di intervento per operare in base a schemi e piani precisi e motivati di previsione e di sviluppo, e per coordinare le molteplici iniziative non solo nell'ambito della vita nazionale ma in un più vasto processo di interazione internazionale.

Con l'ordinamento sanzionato dalla legge 7 dicembre 1961, numero 1264, ogni Direzione generale del Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito un Ufficio studi, documentazione e programmazione con compiti ben definiti, quali la programmazione e il coordinamento dei programmi, lo svolgimento di indagini e rilevamenti, gli studi di legislazione comparata e le varie pubblicazioni. Con circolare 12 agosto 1962 sono state istituite le Sezioni studi e programmazione presso tutti i Provveditorati agli Studi con il compito di studiare i problemi del coordinamento delle iniziative scolastiche e del rilevamento statistico in sede provinciale, nonchè i problemi connessi alla localizzazione dei programmi. Nel giugno 1962 è stata costituita la Commissione coordinata per la programmazione scolastica composta dai direttori generali, dai capi servizio e dai funzionari dirigenti dei vari servizi centrali. In base alla legge 24 luglio 1962, numero 1073, è stata costituita una Commissione d'indagine sulla scuola, composta di 31 membri, che da poco ha ultimato i suoi lavori tendenti a conoscere la presente situazione della scuola italiana e individuare il fabbisogno finanziario e le modifiche necessarie per lo sviluppo delle strutture.

Soltanto ora che ci è stato possibile, nei limiti delle circostanze, analizzare il complesso panorama della politica scolastica italiana e i fatti nuovi che la caratterizzano in profondità, abbiamo la fiducia di credere, sul piano delle nuove istanze sociali nazionali e internazionali, che la presente fase della scuola italiana, e diremo di tutte le scuole moderne, si esplica nei termini di un ritmo fortemente accelerato e dinamico verso una decisa ascesa, per cui è onesto concludere con le parole concrete e obiettive del Ministro della Pubblica Istruzione Gui: «I problemi della scuola sono quelli stessi della società italiana: una società trascinata nell'improvviso vortice dello sviluppo industriale e investita dall'ondata di benessere, sottoposta all'azione di forze innovatrici, spesso travolgenti, in un quadro sociale ed economico in continua mutazione. Ma quando vi siano, negli uomini responsabili dell'interpretazione di questi fenomeni e del coordinamento degli sforzi volti ad incanalarli in modi positivi, idee chiare, convinzioni salde, fede nei valori, propositi di trovare soluzioni giuste, non possiamo parlare di crisi ma, semmai, del grande e faticoso travaglio di una scuola e di un popolo che rinnovano le loro istituzioni e le preparano a nuovi compiti».

Tullio Bressan

Libri ricevuti

Guida pratica alla pubblicità cinetelevisiva - Ed. L'Ufficio Moderno - Milano - L. 2000. Cinematografia e televisione sono oggi tra le forze più vive e determinanti nel campo della pubblicità, della propaganda, delle pubbliche relazioni. E se il «boom» della TV ha centuplicato le possibilità di utilizzazione del film commerciale, ciò non deve fare dimenticare come il consolidarsi di imponenti circuiti di pubblicità cinematografica e lo svilupparsi di iniziative nel settore del film tecnico e industriale abbiano, anche in questo senso, enormemente ampliato il campo di applicazione del film, quale strumento al servizio del mondo del lavoro. Il film, grazie a questa moltiplicazione delle arterie, cinematografiche e televisive, che lo portano ad incontrare sempre più vaste categorie di pubblico, è oggi in grado di offrire l'ausilio dei suoi eccezionali mezzi propagandistici a una larghissima cerchia di attività industriali e commerciali: grandi e piccole, dirette alle grandi masse come a categorie particolari di acquirenti. Le grandi e piccole aziende, ben orientate a servirsi del cinema per il lancio dei propri prodotti, vengono pertanto a trovarsi ora di fronte a un quesito essenziale: quello di scegliere, fra le molte che loro si offrono, la forma di pubblicità cinematografica meglio rispondente, dal punto di vista dell'efficacia e della convenienza economica al tipo di attività svolta. Purtroppo bisogna constatare che tale scelta avviene, in genere, entro un arco assai angusto, rispetto alle effettive possibilità aperte dalla cinematografia di propaganda. Ciò è dovuto soprattutto alla poca conoscenza di queste possibilità e alla conseguente facilità con cui si tende da ogni parte a concentrare l'attenzione sopra gli elementi più vistosi delle forme e delle «mode» pubblicitarie televisive e cinematografiche, anche quando uno studio accurato del problema singolo starebbe a consigliare altre strade, di gran lunga meno dispendiose. Tali errori e sprechi devono essere considerati come elementi negativi nel quadro generale della cinematografia di propaganda, in quanto sono destinati a creare una clientela delusa e insoddisfatta. A essa si aggiungano coloro che, cadendo sempre nell'equivoco di considerare il cinema di propaganda attraverso le sue sole attività più vistose e costose, vengono scoraggiati a servirsene appunto dal gravame finanziario di queste, quando in effetti le loro esigenze pubblicitarie richiederebbero spese assai minori e facilmente sopportabili. E' questo un problema affacciatosi, a suo tempo, agli stessi grandi circuiti di distribuzione che essi hanno affrontato, con giusta politica, favorendo l'accesso alla pubblicità cinematografica della maggiore massa di clientela, anche minuta, attraverso l'offerta di una rosa di combinazioni, nel tipo e nel metraggio dei film e nei modi della loro programmazione. Ma anche di questa possibilità di scelta e di utilizzazione ben pochi hanno una conoscenza approfondita, per cui c'è da supporre che ancora moltissime aziende di media taglia, le quali potrebbero servirsi alle migliori condizioni della pubblicità cinematografica, non lo fanno perchè ignorano i dettagli del meccanismo. Si può così concludere che, come in tante cose della vita, anche per quanto riguarda l'utilizzazione del film nel mondo del lavoro, l'ignoranza si frappone alla iniziativa o è causa di dispersione di forze e di danaro, là dove invece una conoscenza approfondita dei mezzi e delle possibilità potrebbe volgersi a vantaggio di tutti, potenziando le iniziative prese e incrementandone di nuove. Detto questo, è già sufficientemente illustrato lo scopo e le funzioni di questa «Guida pratica alla pubblicità cinetelevisiva». E la parola «guida» ha qui un preciso riferimento, in quanto si auspica che questo volume possa servire, in qualche modo, a guidare il mondo del lavoro verso la cinematografia di propaganda, orientandovi quella parte di aziende, che finora ne sono rimaste lontane.

O

Luigi Limongelli - *Filippo Strozzi* - Ceschina - L. 2000.

CRONACA DELLA CITTA'

RIEPILOGHIAMO I NOSTRI GUAI CON L'ACQUA

CONTINUA IL FIATO GROSSO TRA MIGLIORAMENTI E CONSUMI

Soltanto la prevista condotta da 1300 mm. sarebbe il toccasana delle sventure idriche di Trieste - Dovrebbe servire fino al Duemila

All'Acegat è suonato il cessato allarme. Il problema della mancanza d'acqua — questo grosso spauracchio della canicola estiva — non dovrebbe ormai porsi più. Si ritiene infatti scongiurato il periodo di nuove limitazioni; e anche se ci dovrebbe essere un settembre molto secco, le carenze non si registreranno certamente nella misura riscontrata finora.

Il peggio è passato, dunque, ma quanto s'è dovuto penare. Le telefonate fioccavano, nei giorni di «acqua difficile», e voci irate si rivolgevano ai tecnici dell'Acegat, al Comune, o la redazione, perchè si trovasse finalmente una via d'uscita ad una situazione che si faceva sempre più insostenibile. Si era ai primi di luglio, e si è continuato praticamente per tutto il mese e oltre, a penare, a invocare in numerose abitazioni una goccia d'acqua. E' stato un mese duro, che i triestini ricorderanno senza nostalgia, privati di un elemento così importante della vita quotidiana.

Si erano verificate delle situazioni molto incresciose, in quel periodo. Numerose famiglie senza acqua anche per giorni interi, specialmente nelle abitazioni dei piani alti; l'acqua era carente anche in vari stabilimenti, a certe ore del giorno, e l'unica speranza era che piovesse. La pioggia, e basta. Un po' troppo poco, per la verità, dover considerare unicamente nei mutamenti della temperatura. Anche all'Ospedale psichiatrico ci si trovava al cospetto di una situazione di estremo disagio, a quanto è stato assicurato dal personale; l'acqua era mancata per parecchio tempo, creando dei casi limite.

Luglio era cominciato veramente male: il primo giorno, infatti, aveva segnato il record assoluto, in ogni senso, con un totale di 132.241 metri cubi distribuiti, e da quel momento era sopravvenuta la grande crisi. Le prime carenze d'acqua, logicamente, erano una conseguenza dei valori molto alti registrati per quasi tutto il mese, e in particolare nella seconda quindicina: le medie oscillavano, nella distribuzione, sui 128 mila metri cubi giornalieri, delle vere e proprie punte, quando si pensi che la capacità totale dei due acquedotti è di circa 125.000 mc. al giorno. Per rendersi conto dell'anormalità della situazione è sufficiente ricordare che i livelli dell'acqua al mattino, quando i serbatoi dovrebbero essere pieni, denotavano delle differenze addirittura di qualche metro. Valori altissimi possono essere calcolati anche quelli degli ultimi giorni di luglio, variati sui 110.000-120.000 metri cubi d'acqua, aumentati ancora ai primi di agosto fino a 124.000 mc.

Un'altra impennata, poi, il 6 agosto, con 127.100 mc., e poi fortunatamente si è iniziata la parabola discendente, fino a giungere lievemente al disotto dei 110.000 mc.

Ferragosto, com'era da prevedere, ha dato una mano ai tecnici dell'Acegat, che in questo ultimo mese hanno completamente [illegible] 100.600 metri cubi di acqua, aumentati lievemente il giorno successivo, venerdì, a 107.130 mc., grazie all'esodo della più grande festa d'estate. I valori, ora, tendono a diminuire progressivamente, grazie alla pioggia, abbinata al turno che si è di questo spirito straordinario — ettolitri d'acqua vengono risparmiati per irrorare i campi ed i giardini — e grazie anche alla concomitanza di parecchi stabilimenti industriali che hanno chiuso i battenti per permettere ai propri dipendenti di godere le ferie.

Si parlava del cessato allarme: però non si dimentichi che si è limitata la portata in uscita dai serbatoi rialzati al 10 agosto, quando è stata ripristinata la situazione di luglio, salvo casi eccezionali e fattori imponderabili. Il problema dell'acqua sarà vivo comunque per Trieste ancora per vario tempo. I consumi aumentano in maniera vertiginosa, il convogliamento dal Timavo alla città è, invece, quello che si sa. Le cifre parlano chiaro: dal 1950, quando si aveva una fornitura di 29.324.000 metri cubi, si è passati lo scorso anno a 38.793.000 metri cubi, con un aumento, in dodici anni, del 32 per cento circa.

E' opportuno, a questo punto, ricordare la situazione attuale: ora, in fase di esecuzione, c'è l'ampliamento dei serbatoi di riserva, ciò che consentirà un maggior respiro nelle erogazioni della prossima estate, quando si avranno delle migliorie. Nel 1964, però, è bene non dimenticarlo, si registreranno anche delle nuove utenze, dei maggiori consumi, e allora ci sarà sempre questa corsa tra miglioramenti e consumi in ascesa. In media, ogni anno, gli aumenti ascendono a 750.000 metri cubi; quindi, pur essendo stati fatti degli impianti in precedenza, s'impone a un certo momento di risolvere la questione in maniera radicale.

E si torna a parlare allora della posa di un'altra condotta (spesa oltre 2 miliardi e mezzo), del diametro di 1300 mm., che dovrebbe costituire il toccasana di tutte le sventure idriche di Trieste. Questa funzionerà assieme a quella del Randaccio e, dai calcoli fatti, dovrà coprire il fabbisogno previsto (tenendo conto degli inevitabili aumenti di consumo) fino al Duemila e qualche anno (quindici, per l'esattezza), se entrerà in funzione prima del 1970. Un'altra avanzata avveniristica: nel Duemila si suppone di dover sostituire la condotta del Randaccio. Per ora, comunque, si attende l'ultimazione della modifica del progetto, la sua approvazione e quella del finanziamento per la condotta da 1300 millimetri.

Enalotto e lotterie nazionali

Il Ministero delle Finanze ha recentemente stipulato con l'ENAL (Ente nazionale assistenza lavoratori) una apposita convenzione per l'esercizio esclusivo delle vendite e relativa pubblicità delle quattro lotterie nazionali (Italia, Agnano, Monza e Merano) a partire dalla «Lotteria Italia 1963».

La Lotteria Italia, a somiglianza di quanto è avvenuto negli anni scorsi per «Canzonissima», è stata abbinata allo svolgimento della nuova trasmissione televisiva «Gran Premio» che verrà messa in onda dalla RAI con inizio dal prossimo 28 settembre, con un torneo settimanale di eliminatorie regionali.

Tutti coloro che sono interessati alla rivendita dei biglietti delle lotterie nazionali potranno ottenere la concessione rivolgendosi alla direzione dell'ENAL della provincia di residenza ovvero alle sedi di zona dell'Enalotto competenti per territorio.

Miss Venezia Giulia e Cinema

(«Giornalfoto»)

Si è ripetuto ieri sera, nell'elegante cornice de «La Caravella» di Sistiana, l'annuale spettacolo di bellezza e di grazia, cui dà luogo l'elezione della più bella fanciulla della Regione. In un clima festoso e mondano, al termine delle due sfilate la giuria ha prescelto a rappresentare il Friuli-Venezia Giulia alla selezione nazionale di Salsomaggiore, un'avvenente fanciulla udinese, la diciottenne Alina Castronini, che già si fregiava del titolo di «Miss Udine»; diplomata in cosmetica, la neo-eletta «Miss Friuli-Venezia Giulia» ha trascorso la sua prima giovinezza in Australia, dove si è trattenuta con la famiglia per undici anni.

«Miss Cinema» è stata eletta una parrucchiera diciannovenne di Pordenone, Maria Antonietta Giacomini, che già era stata insignita del titolo di «Miss Lignano» e che il 24 corrente, a Jesolo, parteciperà anche alle semifinali per la elezione di «Miss Veneto».

Infine le due damigelle d'onore sono: la triestina Nevea Stabon, di 22 anni, e la ventunenne Bruna Malich, da Ronchi dei Legionari.

Nella foto: Miss Cinema e Miss Friuli - Venezia Giulia

Scontro frontale tra motoscooter

La via dell'Istria, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 141, è stata teatro, verso le 21 di ieri sera, di uno scontro frontale tra due motoscooter.

L'incidente ha coinvolto il diciottenne Franco Benedetti, di professione elettricista, abitante in via Orlandini 46, e l'impiegato Cesare De Martini, di anni 24, abitante in via Campanelle 102. Lo scontro è avvenuto allorchè i due motoscooteristi effettuavano contemporaneamente un sorpasso. Il Benedetti è stato trasportato con una autolettiga della CRI all'Ospedale Maggiore e ivi accolto nella divisione ortopedica per sospetta frattura al piede sinistro. E' stato dichiarato guaribile in 10-40 giorni. A sua volta il De Martini si è presentato verso le 23.30 alla astanteria. I sanitari di turno lo hanno medicato e dimesso, in quanto presentava solamente delle contusioni escoriate al dorso del secondo, terzo e quarto dito della mano sinistra. Dello incidente s'interessa la Squadra del Traffico.

Chiamate d'imbarco per il giorno 19 corr. alle ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 fuochisti - conferma 70: turno 84; 1 carbonaio - turno 18.

Maree - OGGI: alta alle 9.30 cm. 40 e alle 20.41 cm. 45 sopra il l. m.; bassa alle 15.04 cm. 20 sotto il l. m.

TERZA SERATA PIROTECNICA

Fiori di fuoco dipinti in cielo

«Giardini fra cielo e mare» è il motivo conduttore dell'esibizione pirotecnica che verrà sostenuta questa sera a Trieste dagli specialisti dello stabilimento «Francesco D'Addario» di Francavilla al Mare (Chieti) quale quarta prova del Concorso nazionale promosso ed organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

L'appuntamento domenicale con le rive e con le alture, per godersi il suggestivo e divertente spettacolo dei fuochi artificiali, è oramai consuetudine, quand'anche si consideri che, con quelli della scorsa estate, siamo giunti oggi al decimo programma. «Giardini fra cielo e mare» perchè l'intero tema sarà elaborato su motivi floreali di grande effetto, a fuochi alti (che sono sempre i meglio riusciti ed i più ammirati) e con un omaggio alla città di danze luccicanti e fantasmagoriche, appunto intrecciate su un'invisibile pedana aerea di trecento metri quadrati, fiori d'ogni tipo e d'ogni colore. Non va dimenticato che la ditta «D'Addario» si fregiò, nel 1952, del titolo mondiale e che proprio un anno fa vinse con netto distacco il Concorso internazionale d'arte pirotecnica a Palma di Maiorca.

A titolo informativo va segnalato che la giuria segue un sistema di punteggio frazionato per durata, esecuzione, fantasia, tecnica, ecc., punteggio che poi viene sommato nella votazione conclusiva. I tre concorrenti delle scorse domeniche hanno già avuto il loro voto per cui, al momento della proclamazione dei vincitori non sono previste fasi interlocutorie, ma eventualmente una consultazione riassuntiva ed un pronunciamento suppletivo in caso di equilibrio.

Domenica 25 agosto ultima prova con la ditta «Luigi Panzera e figlio» di Moncalieri di Torino, vincitrice della prima edizione; poi, dopo una domenica di pausa, «gran finale» l'8 settembre, protagonisti i fuochi del Giappone.

Dopo i fuochi in piazza Unità ci sarà un concerto bandistico sostenuto dalla banda dei salesiani.

SI STA CREANDO UN PERICOLOSO PRECEDENTE

Nessuno si muove per disgelare il pane

Un intervento delle Coo-Op e un comunicato della CGIL

Sul fronte dei prezzi del pane, ancora nulla di nuovo. Eppure è da martedì che alcuni tipi sono aumentati — senza preavviso alcuno — fino di 40 lire il chilogrammo, all'indomani di una serie d'incontri avvenuti in Prefettura fra il dott. Pasino e i rappresentanti della Associazione panificatori: da entrambe le parti si è poi voluto precisare che l'aumento ufficialmente non era stato deciso ed anzi che era preciso intendimento dell'autorità tutoria di far rigorosamente rispettare i prezzi praticati in precedenza, in quanto gli aumenti non erano mai stati autorizzati; per cui si assiste ora a una paradossale serie di rigetti e ricuse circa la responsabilità dell'impopolare provvedimento. Ma intanto la situazione non cambia, e benchè risultando non autorizzati, gli aumenti permangono; le autorità ordinano inchieste, controlli ma il lavoro dei vigili urbani e degli agenti di polizia resta senza alcun esito. E chi fa le spese di tale abnorme situazione (la possibilità di mantenere in vigore aumenti da nessuno ufficialmente autorizzati) sono ovviamente i consumatori, che non si vedono tutelati neppure quando i rialzi siano (o appaiano?) abusivi ed unilaterali; presso chi deve protestare la categoria dei consumatori, danneggiata fra l'altro dal fatto che i panificatori si rivelano così spesso privi dei tipi di pane a prezzo vincolato ed abbondanti per contro di quei tipi a prezzo aumentato? Infatti, a distanza di tanti giorni, continua lo sterile palleggiamento delle responsabilità.

E' di ieri frattanto la notizia che le Cooperative operaie sono intervenute nella complessa e grave questione del rialzo dei prezzi del pane. L'ente cooperativistico, con un suo comunicato, ha informato la propria clientela di aver deciso, «malgrado qualche sacrificio in linea economica», di mantenere invariato il vecchio prezzo del pane, fino a quando le superiori autorità non avranno preso la loro decisione in materia; in tal senso è stata pure informata la Prefettura.

E' questa una prima voce — da parte dei rivenditori — che viene a portare un po' di luce nella confusione che impera nel settore. Le autorità prefettizie hanno effettuato il loro intervento, ma ormai la situazione era precipitata a favore di coloro che hanno provocato la corsa al rialzo e che tuttora rimangono sorde alle ingiunzioni dell'autorità tutoria, di ritornare cioè a praticare i prezzi secondo il vecchio listino. Evidentemente quello che è successo avrebbe dovuto svolgersi in sordina, passare praticamente sotto silenzio: la tattica era di aumentare i prezzi, con la forma indiscriminata che s'è visto, per portare le autorità ed i consumatori davanti al fatto compiuto. Creata la nuova situazione, si sperava che la stessa ricevesse il crisma ufficiale il prossimo mese, probabilmente senza riunioni di eccessivo impegno: quelli erano i nuovi prezzi, che si sarebbero dovuti seguire, quando ormai il cliente s'era assuefatto alla situazione imposta. Qualcosa non è andato però per il verso giusto, e si è assistito allora all'intervento della Prefettura ed a quello dell'Associazione panificatori che ha sconfessato i propri aderenti.

Ma contemporaneamente ci si è trovati dinanzi ad un esempio di disobbedienza alle disposizioni superiori, ad un muro di indifferenza eretto per bloccare le disposizioni degli organi di tutela e le proteste dei consumatori. Una situazione alla quale la Prefettura avrebbe il dovere di porre termine. Esiste — se non andiamo errati — una disposizione di legge che autorizza gli organi prefettizi ad intervenire quando si verifica un turbamento di mercato per svariate ragioni: crediamo che questo sia il caso classico, ma prima che la situazione peggiori e che altre categorie vogliano porsi sulla stessa strada dei rivenditori di pane.

Una soluzione — oltre ai provvedimenti da prendersi con immediatezza (questo particolare è molto importante) — sarebbe quella rappresentata dalla voce che è venuta a prendere consistenza ieri: di estendere cioè il vincolo del prezzo, oltre ai tipi di pane già esistenti, a quelli che attualmente (secondo il vecchio listino) dovrebbero venir esitati a 140, 160 e 180 lire. Con l'impegno, comunque, da parte dei panificatori, di confezionare tale prodotto in misura sufficiente a coprire il fabbisogno della popolazione. Perchè altrimenti il provvedimento si rivelerebbe non solo inutile ma, oltre tutto, controproducente.

Dal canto suo la segreteria della Nuova Camera confederale del lavoro CGIL, protesta in un comunicato «per l'aumento del prezzo del pane imposto dalla Associazione fra panificatori ai consumatori triestini. L'organizzazione unitaria dei lavoratori chiede alle autorità preposte di usare la massima energia allo scopo di riportare alla normalità la situazione».

«Non è pensabile — continua il comunicato — che all'aumento si sia giunti per iniziativa personale ed incontrollata di qualche panificatore; la contemporaneità della maggiorazione nelle diverse rivendite e lo stesso ammontare dell'aumento stanno a smentire tale fatto. Del resto non tutti i panificatori sono reticenti: i più affermano di avere ricevuto una precisa direttiva».

«La Nuova Camera confederale del lavoro - CGIL — dice sempre il comunicato — smentisce categoricamente le voci fatte circolare ad arte, secondo le quali l'aumento si sarebbe reso necessario per corrispondere alla richiesta di miglioramenti salariali avanzati dai lavoratori. Vero è che l'Associazione fra panificatori si oppone da più di un anno alla stipulazione dell'accordo integrativo provinciale del Contratto nazionale di lavoro, in ciò danneggiando gli operai panettieri e dimostrando un atteggiamento di rigidezza degno di miglior causa». Infine, continua il comunicato: «Tenuto conto che i panificatori triestini usufruiscono di farina a prezzi agevolati, non si giustifica in alcun modo l'aumento del prezzo del pane se non con la volontà di mettere le autorità e i consumatori di fronte al fatto compiuto, il che deve essere assolutamente respinto evitando le conseguenze derivanti al consumatore».

Piccola scossa di terremoto

Ieri mattina alle ore 3.33 (ora locale) l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato una scossa di terremoto di moderata intensità, il cui epicentro dovrebbe trovarsi a 265 km. circa da Trieste, in direzione Sud-Ovest.

Rinviate a stasera le voci nuove

L'annunciata manifestazione del quarto concorso di voci nuove indetto dal Centro giovanile italiano di Muggia che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera sul campo estivo di via Battisti è stata rinviata a questa sera causa l'inclemenza del tempo. La manifestazione avrà inizio alle 20.30.

UNA TELEFONATA ANONIMA ALLA POLIZIA

Salta la «Standa»? Macchè, scherzo da folle

Rapidamente evacuato e ispezionato l'edificio Soltanto nel pomeriggio il lavoro è stato ripreso

Verso le 11 di ieri mattina una telefonata anonima, giunta al Pronto intervento della Questura, ha messo in allarme il dispositivo di emergenza. In breve tempo la Squadra mobile, il Commissariato centrale di piazza Dalmazia e l'Ufficio politico, sono entrati in azione. Cosa era accaduto? Poco prima uno sconosciuto aveva telefonato in Questura dicendo «Tra una ventina di minuti la Standa salterà in aria». Immediatamente il fabbricato di quattro piani di viale XX Settembre veniva fatto sfollare con una comunicazione attraverso i microfoni interni, adducendo un pretesto qualsiasi affinchè non venissero a crearsi i fatali momenti di panico in un fuggi fuggi generale. Contemporaneamente un cordone di polizia veniva steso lungo tutto il perimetro del caseggiato per tenere lontana la folla dei curiosi che si era nel frattempo radunata.

Un gruppo di artificieri sono entrati quindi nei Grandi Magazzini ed hanno iniziato una attenta perlustrazione dei locali alla ricerca dell'ordigno, che però non è stato trovato.

La direzione della Standa ha immediatamente informato del fatto la sede centrale di Milano; a sua volta il comm. Borletti, presidente del Gruppo, ha fatto pervenire a tutto il personale il suo elogio per il comportamento che i dipendenti hanno avuto in un momento così drammatico.

L'attività dell'emporio ha ripreso nuovamente verso le 16.40, allorchè la direzione ha fatto entrare i suoi dipendenti, in quanto era stata raggiunta la convinzione che si era trattato soltanto di uno scherzo di cattivo gusto, probabilmente di un folle.

Il bar-birreria «da PINO» inaugurato ieri pomeriggio in Corso Italia. Questo nuovo locale, di sobria e caratteristica esecuzione, viene a colmare una lacuna del centro cittadino e sarà certamente gradito al pubblico: l'ambiente infatti, per l'appropriato arredamento, per la sapiente utilizzazione dello spazio, per l'accurata rifinitura di ogni dettaglio risulta quanto mai invitante ed accogliente. («Giornalfoto»)

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 25,5; minima 19,7; umidità 71 per cento; pressione mb. 1008,4 in lieve diminuzione; temperatura del mare 24,6; vento km. 4 S.S.O.

Oggi: S. Elena. - Il sole sorge alle 5.07, tramonta alle 19.10. La luna nasce alle 3.48, tramonta domani alle 19.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina-Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747 - 31049; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; inoltre, dalle 8 alle 13, sono aperte le farmacie di Barcola (dott. Miani, tel. 35728) e di Servola (Nicoli, tel. 93245).

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8, tel. 93006; dott. Miani (Barcola), tel. 35728; Nicoli (Servola), tel. 93245.

CON GRANDE SPIEGAMENTO DI FORZE

Bloccata la città caccia ai rapinatori

Si cerca una macchina targata Bergamo rientrata velocemente a Trieste - Due volte visti e due volte fuggiti

Squadra mobile, Pubblica sicurezza e carabinieri stanno dando in massa la caccia ai due rapinatori della tabaccheria di Passo di Piazza, i quali, com'è noto, hanno assalito la anziana proprietaria per impossessarsi della somma di 40 mila lire. Le indagini, che sono proseguite senza sosta dalla sera di mercoledì, hanno dato qualche buon risultato. Gli inquirenti, dopo avere interrogato dozzine di persone, sono riusciti ad avere una chiara idea dei due rapinatori e ora sanno con esattezza che essi sono ancora in città.

Ieri, verso le 14, la Questura ha fatto scattare il piano «R» in collaborazione con i carabinieri, e subito dopo numerose autoradio dei carabinieri hanno bloccato alcuni punti di accesso in città, mentre altre macchine della polizia hanno formato posti di blocco su tutte le altre strade.

A Barcola i carabinieri hanno sistemato i cartelli con la scritta «alt-polizia» a una decina di metri dal capolinea del tram «6». In mezzo ai due cartelli era ferma un'autoradio con l'autista a bordo pronto a partire, mentre ai lati c'erano due carabinieri con il mitra imbracciato.

Mentre tutte le strade d'uscita della città erano bloccate, altre macchine della polizia hanno battuto le principali strade cittadine. Il piano «R» è scattato quando una pattuglia ha scorto la macchina ricercata nei pressi di Duino. La macchina, una «Giulia» di colore grigio, targata Bergamo, era diretta a forte velocità verso Trieste. La vettura è stata vista poi da un'altra pattuglia in via Fabio Severo, ma anche questa seconda volta i due rapinatori sono riusciti a far perdere le loro tracce.

In serata tutte le forze di polizia e i carabinieri del nostro territorio erano in allarme. Tre macchine targate Bergamo sono state bloccate e poco dopo lasciate ripartire. Sull'altipiano i carabinieri, armati di mitra e di moschetto, hanno battuto anche le strade minori, sempre alla ricerca dei due giovani. Nel battere le varie piste, una pattuglia automontata di carabinieri ha trovato, nei pressi di Miramare, una macchina tedesca abbandonata, con due giubbotti di pelle nera. Logicamente i militari hanno dovuto avviare indagini anche per questa auto-fantasma. I risultati non sono stati ancora rivelati.

I due rapinatori — secondo uno degli inquirenti — non dovrebbero essere dei professionisti, e non è improbabile che siano anche incensurati. Infatti la rapina, eseguita con molta audacia, presenta alcuni errori che un professionista non avrebbe commesso. Indubbiamente i due giovani devono avere un po' cercato la tabaccheria da assaltare, prima di soffermarsi su quella servita da una donna anziana, che — ovviamente — non può fare molta resistenza. E' probabile anche che i due abbiano calcolato il giro di ronda effettuato dagli agenti attorno al palazzo della Prefettura e che la ragazza bionda che si è a lungo soffermata con l'anziana tabaccaia sia stata una loro complice. Infatti la polizia oltre ai due giovani sta ricercando anche una ragazza bionda di media corporatura e alta circa un metro e sessanta.

Un nuovo particolare è stato appreso dalla figlia della proprietaria: la sera della rapina, mentre lei stava per chiudere il negozio e sua madre si trovava negli uffici della Squadra mobile, una ragazza bionda e un giovanotto si sono fermati davanti alla privativa e le hanno chiesto come stava la signora rapinata. Chi erano quei due giovani? Hanno sentito per caso parlare della rapina e, solo per curiosità, si sono informati delle condizioni di salute dell'aggredita, oppure quella ragazza era la stessa che nel pomeriggio si era a lungo fermata nella tabaccheria, allontanandosi solo poco prima della rapina?

Un altro fatto importante è allo studio degli inquirenti: la telefonata anonima che avvertiva la polizia di un imminente scoppio alla Standa è stata forse fatta dai rapinatori per impegnare altrove le forze di polizia e quindi poter fuggire? Se così fosse, perchè verso le 14 hanno fatto ritorno in città, dopo essere già arrivati a Duino? Logicamente tutti questi non sono che interrogativi, che potranno avere una risposta solo con la cattura dei due rapinatori.

E' ACCADUTO A GORIZIA

Ucciso dalla stanghetta ingoiata sette anni fa

Sette anni or sono — e il fatto i sanitari l'hanno accertato appena ieri l'altro, l'agricoltore Edoardo Zavadial, di 66 anni, vedovo, abitante a Gorizia al n. 4 della località Case dell'Eremita, aveva ingerito una stanghetta di plastica per occhiali da sole rafforzata con filo metallico. Lo Zavadial, da molti anni infermo e più volte ricoverato all'Ospedale psichiatrico, nulla aveva lamentato al riguardo. Ma ecco che a Ferragosto egli veniva colto da lancinanti dolori, per cui si rendeva necessario il suo ricovero all'Ospedale civile di via Vittorio Veneto. Le sue condizioni sono andate peggiorando — era infatti subentrata una peritonite conseguente alla perforazione della vescica provocata da corpo estraneo — e venerdì egli è deceduto.

Ammazzaportieri

Poco prima delle 17, è stato accolto nel reparto stomatologico del nosocomio l'apprendista meccanico Antonio Castellana, di anni 17, abitante in via del Veltro 87. Il giovane presentava una ferita lacero al viso, delle lussazioni al canino ed all'incisivo inferiore destro, nonchè una ferita alla lingua. E' stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto al Campo sportivo di Guardiella, allorchè il Castellana era intento a parare un pallone. Il giovane era appunto in porta e giocava una partita amichevole con altri sportivi della Unione Sportiva Triestina.

Il caldo ieri

25,5

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	47	38	22	21
CAGLIARI	61	78	29	59	27
FIRENZE	88	68	22	25	29
GENOVA	54	41	33	81	34
MILANO	36	60	6	64	85
NAPOLI	52	5	44	13	47
PALERMO	29	35	51	28	67
ROMA	51	88	54	46	23
TORINO	79	27	60	59	33
VENEZIA	57	87	49	71	80

ENALOTTO:

X, 2, 2, x, x, x, 1, x, 2, x, 1, 2

Roma, 17

Anche questa settimana quota alta per i dodicisti dell'Enalotto: 5.739.000.

Il montepremi è di lire 57.398.171. Ai quattro vincitori con punti 12 vanno lire 5.739.000; ai 76 vincitori con punti 11 vanno lire 226.500; ai 826 vincitori con punti 10 vanno lire 20.800.

Il Concorso dell'Enalotto di questa settimana, ha dato nella zona del Veneto Orientale: 3 vincitori con 11 punti e 48 con dieci punti. A Gorizia sono state realizzate tre vincite con 10 punti. Nella nostra città si sono avuti sette totalizzatori con 10 punti ed un vincente con 11. Quest'ultima scheda è stata giuocata, da un'anonima persona nella tabaccheria del sig. Bruno Tommasini di piazza Venezia 4. Infine, la zona di Udine, segnala otto vincite con 10 punti.

RAFFRONTO DEL MOVIMENTO PORTUALE NELLE DUE ULTIME ANNATE

Il traffico mercantile locale rafforzato dalle navi nazionali

La bandiera italiana ha determinato un incremento di 550 mila tonn. Un quinto delle imbarcazioni arrivate è di nazionalità jugoslava

(Zu.) Nelle due ultime annate risulta notevolmente aumentato il contributo della bandiera nazionale al traffico mercantile del nostro porto. Ecco uno schema che permette alcuni raffronti fra i trasporti effettuati da navi straniere e quelli espletati dalle navi nazionali:

Arrivi in tonnellate di merci per il 1962: bandiera nazionale 1.763.217; bandiera estera 1 milione 956.121; assieme 3.719.338. Arrivi in tonn. di merci per il 1961: bandiera naz. 1.302.654; bandiera estera 2.532.294; assieme 3.834.948. La differenza in tonnellate fra il 1962 e il 1961 per la bandiera nazionale è + 460.563, per la bandiera estera –576.173; assieme –115.610.

Partenze in tonnellate di merci per il 1962: bandiera nazionale 907.880, band. estera 466.933; assieme 1.374.814. Per il 1961: bandiera nazionale 818.093, band. estera 436.772; assieme 1.254.862. La differenza in tonn. fra il 1962 e il 1961 per la bandiera nazionale è + 89.796, per la bandiera estera + 30.156; assieme + 119 mila 952 tonnellate.

Rispetto al 1961, le navi italiane hanno registrato nello scorso anno un aumento di 460 mila 563 tonn. nelle merci sbarcate, e di 89.796 tonn. in quelle imbarcate, con un incremento totale di 550.359 tonnellate. La bandiera straniera ha subito un notevole crollo, data dalla differenza fra i minori arrivi –576 mila 173 tonn. e i maggiori imbarchi (+30.156 tonnellate).

Esaminiamo il contributo delle navi italiane nei rapporti con le varie aree di traffico:

Arrivi di merci con navi nazionali dalle aree e in tonnellate (il 1.o numero si riferisce al 1962, il secondo all'anno 1961, fra parentesi la differenza): dagli scali italiani 553.519, 462.351, (+90.168); dal Mediterraneo 352.947, 337.624, (+15.323); dal Mar Nero (compresa Stambul) 155.414, 93.374, (+62.040); dall'Europa oltre Gibilterra 29 mila 810, 23.442, (+6.368); dall'Africa occident. 42.800, 34.460, (+8.340); dal Nord America 170 mila 76, 158.130, (+11.946); dal Sud e centro America 79.828, 25.442, (+54.386); dall'oltre Suez 379.923, 167.031, (+211.892).

Le bandiere nazionali, come appare, ha aumentato i traffici in tutte le direzioni geografiche, con incrementi significativi con l'oltre Suez, con gli scali nazionali, con il Mar Nero e con il Centro e Sud America.

Partenze: scali italiani 419.394, 371.037, (+48.357); Mediterraneo 151.457, 173.783, (–22.326); Mar Nero 12.821, 16.148, (–3.327); Europa oltre Gibilterra 31.575, 27.997, (+3.578); Africa occidentale 40.171, 41.803, (–1.632); Nord America 47.485, 24.310, (+23.175); Sud e Centro America 25.756, 24.116, (+1.640); oltre Suez 179.225, 138.894, (+40.331).

Nelle spedizioni via mare si sono avuti dei movimenti discordanti, con incrementi discreti lungo le rotte per gli altri porti italiani, il Nord America e l'oltre Suez, e con contrazioni nel Mediterraneo, Mar Nero e Africa occidentale.

Fra le bandiere estere quelle che hanno collezionato i maggiori traffici in arrivo nel 1962 notiamo: 1) le navi danesi con 573.909 tonn. di merci (nella stragrande maggioranza petroli greggi); 2) le navi liberiane con 294.529 tonn. (merci di massa. tra cui petroli); 3) le navi inglesi con 225.286 tonn.; 4) le unità greche con 156.440 tonn.; 5) quelle jugoslave con 145.011 tonn.; 6) infine le navi norvegesi con 134.707 tonnellate.

Nelle partenze, invece, si nota uno spostamento nella graduatoria delle bandiere per il fatto che le petroliere arrivate ripartono vuote. Al primo posto balzano le navi panamensi con quasi 80.000 tonn. di merci varie imbarcate a Trieste; seguono quelle jugoslave con 64.729 tonn., indi le argentine con 57 mila 735 tonn.; le greche con 57.123 tonn. e le francesi con 38.413 tonnellate.

Le navi jugoslave si sono piazzate al quinto posto nelle merci sbarcate e al secondo in quelle imbarcate, con un globale di quasi 200.000 tonn., contro 198.246 tonn. del 1961; 167 mila 777 dell'anno 1960; 135.677 del 1957 e 132.561 tonn. del 1952. Da rilevare, inoltre che nella passata annata sono giunte a Trieste 1026 navi jugoslave, su un arrivo globale di 5124 unità, e ne sono ripartite 1027 su 5.114. Come numero di navi, la Jugoslavia ha occupato nello scorso anno circa il 20 per cento degli arrivi e altrettanto nelle partenze complessive.

La portiera si spalanca precipita dall'auto

Una signora è precipitata da un'auto in corsa, producendosi una serie di dolorose lesioni. Protagonista dell'insolito incidente è stata Santina Zappettini in Beccari, di 63 anni, abitante in via Tommaso Luciani 22. Poco dopo le nove e mezzo, la signora stava viaggiando sull'utilitaria guidata — dal valico di Fernetti verso Villa Opicina — da suo figlio Tullio, di 25 anni, coabitante. Durante il percorso, forse causa un [illegible], la portiera destra si è spalancata, e la signora, colta alla sprovvista dall'inconveniente, è stata letteralmente trascinata sulla strada, dove è stramazzata ferita. Il Beccari si è affrettato a soccorrere la madre e, dopo averla adagiata nella vetturetta, la ha trasportata all'ospedale di Trieste. La signora, che ha riportato la frattura del gomito destro ed escoriazioni diffuse in più parti del corpo, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

Uno dei tanti scontrosi marciapiedi della città è stato fatale, ieri mattina, a una passante, la signora Giuseppina Zanini, di 69 anni, abitante in via Rossetti 96. Pochi minuti prima delle dieci, mentre stava percorrendo il tratto della via Crispi, incluso tra le vie Timeus e del Toro, la Zanini ha infilato il piede in una buca e, perduto l'equilibrio, si è abbattuta pesantemente al suolo, producendosi la frattura del malleolo esterno sinistro ed escoriazioni al ginocchio destro.

Migliorato il piccolo caduto dalla finestra

Le condizioni di Paolo Palazzo, il bimbetto di tre anni caduto ieri l'altro da una finestra posta al primo piano dell'albergo Milano, sono leggermente migliorate, anche se i medici mantengono tuttora le riserve sulla prognosi. Come è stato pubblicato, il piccino, giunto a Trieste con i familiari per il Ferragosto, aveva eluso la vigilanza della sorellina Sandra e salito su una poltrona aveva raggiunto il davanzale della finestra, che si apre sulla via Ghega, ed era precipitato al suolo, riportando gravissime lesioni.

Manda all'ospedale la ruota nel binario

In una rotaia del treno è andato a finire ieri mattina con la ruota anteriore della propria motoretta il fattorino postale Mario Apostoli, di 35 anni, abitante a Muggia in via delle Mura 1. In seguito all'incidente, avvenuto verso mezzogiorno al Porto nuovo mentre stava eseguendo il giro di distribuzione della corrispondenza, lo scooterista si è rovesciato al suolo riportando una ferita lacero contusa alla tempia sinistra ed escoriazioni alla mano [illegible]. I sanitari [illegible] ha raggiunto con l'autoambulanza lo hanno ricoverato nella divisione chirurgica, con prognosi di una dozzina di giorni.

UN PERSONAGGIO DEAMICISIANO NEI NOSTRI MEDAGLIONI

HA INSEGUITO IL DIPLOMA PER POTER AIUTARE I GENITORI

Forse si trasferirà a Ivrea richiesto da una industria del luogo «Non ero nato per studiare: ho dovuto faticare più degli altri»

La costanza premiata; è questo in sintesi il «medaglione» dedicato oggi — nel proseguo della serie che esalta le giovani studiose — al migliore allievo dell'Istituto industriale «A. Volta», per il quale i commissari d'esame di maturità hanno espresso un giudizio di eccezione. Si tratta di Antonio Polselli, figlio di un operaio della «Lucky-Shoes», il quale abita coi genitori in un'angusta portineria. Ecco i suoi voti: macchine e applicazione 9, disegno di costruzioni 8, tecnologia meccanica 9, italiano e storia 7, diritto 7.

Negli ultimi scrutini egli aveva conseguito anche voti migliori, specie nelle materie letterarie, ma in vista degli impegnativi esami aveva preferito puntare su quelle prettamente tecniche: sono i voti ottenuti in queste ultime materie ad aprirgli più facilmente le porte del lavoro: egli desidera infatti impiegarsi al più presto, per essere d'aiuto alla famiglia, anche se il suo sogno sarebbe quello di accedere all'Università, per diventare ingegnere. Un sogno quasi sicuramente destinato a rimanere tale, come la gran parte di quelli nutriti a diciott'anni; tant'è vero che Antonio Polselli ha già scritto — con tutta tempestività — a una grossa industria piemontese, chiedendo lavoro; dati i brillanti voti riportati appunto nelle materie tecniche, gli è stato risposto che in linea di massima poteva già considerarsi assunto, nell'attesa che egli facesse pervenire il certificato scolastico. In questo caso, il ragazzo si trasferirebbe ad Ivrea; ed il lavoro di perito non gli concederebbe — ne è consapevole — tempo libero per proseguire contemporaneamente negli studi, tanto più che la facoltà di ingegneria è assai impegnativa e comporta altresì l'obbligo della frequenza alle lezioni. Dovrebbe altrimenti assoggettarsi a un'impresa quanto mai ardua: occupare completamente le ore di libertà concessegli dagli impegni di lavoro, ed applicarsi con assoluta costanza ai libri. Una prospettiva di completa dedizione al lavoro e allo studio.

«No, non è il caso — ammette — perchè ho già faticato tanto per fare bene a scuola tutti questi anni. So io gli sforzi che mi sono costati quei voti, quelle belle medie; le notti di sonno perdute, le amicizie che non ho avuto tempo di coltivare; perchè, intendiamoci, io non sono purtroppo di quei ragazzi cui basta ascoltare le spiegazioni dell'insegnante in classe o leggere alla svelta le pagine del libro, per mandare a mente tutte quelle nozioni. Io ho dovuto davvero faticare per giungere al traguardo. Ce l'ho fatta, e bene, soltanto a prezzo di tanti sacrifici [illegible]

[illegible] posizione onde tornare egli di aiuto agli stessi genitori, strapparli da quell'angusta guardiola di pochi metri quadrati per lato, che li costringe tuttora a cercar mille soluzioni al problema dello spazio: letti trasformabili, divano ribaltabile, tavoli pieghevoli, scrivania rientrante.

Forse egli non era nato per studiare, dice, e per proseguire a scuola ha dovuto faticare tanto più degli altri; ma quanta soddisfazione ora, e la prospettiva di riuscire finalmente di aiuto ai propri cari. Tutti quei sacrifici (trovare soltanto ora il tempo d'ascoltare una commedia radiotrasmessa, uscire la sera per assistere al bar ai programmi televisivi, concedersi finalmente la tanto ritardata lettura dei grandi romanzieri russi dell'Ottocento: Dostojevsky, Tolstoj, Cecov, gli autori che da anni desiderava conoscere; e riallacciare i rapporti con gli amici dovuti trascurare; gliene sono rimasti appena due o tre, anche per il suo carattere fattosi sempre più introverso) ma ne valeva la pena. Valevano la pena anche quelle estati senza amici e senza giochi.

Congresso mondiale A.W.R. a Trieste

Il 30 settembre prossimo verrà aperto a Trieste il congresso internazionale dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati (A.W.R.) della quale fanno parte 15 associazioni nazionali europee e nordamericane. Tre giornate di studio si svolgeranno a Trieste; nei giorni successivi (3 e 4 ottobre) i congressisti si trasferiranno a Roma per la conclusione dei lavori.

[illegible] triestino [illegible] anche [illegible] lavore dei [illegible] assisteranno [illegible] una ca- [illegible] per con- [illegible] iale pro- [illegible] nati, nel [illegible] San Mauro di Sistiana.

Dieci giorni di malattie contagiose

Il Bollettino del movimento delle malattie contagiose inerenti alla prima decade del corrente mese denuncia 36 casi. [illegible] danno [illegible] di cui tre [illegible] altri dieci [illegible] uno soltanto [illegible]. I colpiti [illegible] stati 8, 4 [illegible] pertosse mentre [illegible] epatite [illegible] tanto fuori della [illegible] colpiti da morbillo [illegible] quelli da vario[illegible] ha colpito 2 [illegible] una è stata c[illegible] infettiva.

(«Giornalfoto»)

Una piccola folla di curiosi ha assistito ieri mattina al lavoro dei vigili del fuoco e di un sommozzatore del Corpo per ricuperare un triruote piombato in mare dalla radice del Molo Bersaglieri. Il veicolo, che era carico di frutta, era stato parcheggiato «in folle» sulla riva, ma dato il leggero pendio a un certo momento si è messo in moto. Superata la banchina è piombato nello specchio di mare che, in quel punto, è profondo all'incirca otto metri. I soccorritori arrivati sul posto sono rientrati in caserma appena un'ora dopo. Fortunatamente sul furgoncino che è stato imbragato dal sommozzatore e riportato alla superficie dal possente braccio della gru, non c'era alcuna persona.

LE ORE DELLA CITTA'

Lotteria di Muggia Vecchia

Ecco l'elenco dei biglietti vincenti della Lotteria di Muggia Vecchia: 1) numero 925, 2) 5006, 3) 9180, 4) 2386, 5) 1721, 6) 4409, 7) 3351, 8) 1632, 9) 8207, 10) 8104, 11) 8200, 12) 8343, 13) 9499, 14) 2698, 15) 4834, 16) 1707, 17) 3635, 18) 1518, 19) 4002, 20) 7874, 21) 5658, 22) 7588, 23) 2452, 24) 4909, 25) 5652, 26) 142.

L'Istituto Dory

avverte le gentili Signore che dal 19 al 31 agosto rimane chiuso per ferie.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telefono 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Salone Verdi

completamente rinnovato riapre domattina il *Salone Verdi*, parrucchiere per signora, di via del Teatro n. 4. Il restauro è stato eseguito per accontentare sempre più l'affezionata clientela che potrà con domani rientrare in un negozio completo di ogni accessorio e comodità. Ad accoglierla sarà sempre la signorina Bena.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Nereo

il noto coiffeur di Viale XX Settembre 19, è lieto d'invitare le gentili Signore al ricevimento che avrà luogo, lunedì 19 agosto, dalle 18 alle 20, in occasione della riapertura del suo Salone.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Il nuovo Sunbeam

a tre lame è un vero fuoriserie. Docile e potente vi raderà in un attimo. Da *Vittorio Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e Piazza Cavana 7 (unica filiale!) potrete acquistarlo con un vantaggioso sconto-permuta se consegnerete il vostro vecchio apparecchio anche non funzionante e di qualsiasi marca.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 24 e domenica 25 agosto, escursione sociale sul Col Rean (gruppo del Civetta) per la inaugurazione del rifugio Attilio Tissi. Programma dettagliato e iscrizioni in sede.

Cresime rinviate

La Curia informa che la Cresima che l'Arcivescovo doveva amministrare nella sua cappella privata il giorno di mercoledì 21 agosto alle ore 18 è stata rimandata al venerdì 23 p.v. alla stessa ora.

Festa di Verteneglio

Oggi la comunità di Verteneglio ricorda la festività del Compatrono, San Rocco, partecipando ad un rito religioso, officiato da don Bruno Menegoni alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria. Al termine della Messa nei locali adiacenti i vertenegliesi si raduneranno per il tradizionale incontro promosso dal comitato comunale aderente al Consiglio dei Comuni dell'Istria.

Vini pregiati Bergamo

Tokày e Merlot delle migliori terre del Lison in cestini di 12 bottiglie a L. 1.500 cadauno. Servizio a domicilio. Deposito: Gallina, via Ginnastica 23, tel. 94130.

A tutti la lavatrice

L'*Universaltecnica* desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Ancora per pochi giorni

Vendita eccezionale a prezzi ribassati di tutti gli articoli di stagione. Abbigliamento *FARO*, via Carducci n. 23 (adiacente al negozio «Fototecnica Carducci»).

A Roma e a Ostia antica con l'Università Popolare

Moltissimi, oggi, possono dire di essere stati spesso a Roma. Ma quanti, in realtà, possono affermare di conoscere veramente la Città eterna ed i suoi famosi dintorni? Convinta che questa lacuna sia assai più estesa di quanto non sembri, l'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con la C.I.T. ha organizzato uno specialissimo e piacevole viaggio d'istruzione a Roma, Ostia antica e Colli laziali per l'indovinato periodo che va dal 5 al 9 ottobre compresi. La comitiva, continuamente assistita da guide particolarmente competenti, avrà così modo di scoprire finalmente il vero significato delle grandi memorie artistiche, monumentali e mistiche di Roma e di penetrarne l'atmosfera inconfondibile.

Dopo una visita generale e panoramica all'intero complesso urbano, i turisti conosceranno da vicino (per citare soltanto i principalissimi elementi del programma), i Fori, il Palatino, il Colosseo, il Campidoglio, la Piazza e la Basilica di S. Pietro, le Grotte vaticane, la necropoli precostantiniana, le grandi e famose basiliche, i Musei vaticani, la Cappella del «Quo vadis?» e le Catacombe più celebri.

Percorrerà tutta l'Appia antica, soffermandosi presso i resti più vetusti e poi visiterà le case, le vie, le piazze, i teatri, i mercati negli scavi di Ostia antica. Nell'ultima parte del viaggio, il programma prevede visite a Tivoli, ai Colli Albani, a Marino, Genzano, Velletri e Frascati.

Per le iscrizioni e per più dettagliate informazioni gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'U. P., in via del Coroneo, 17 - tel. 35-435, giornalmente dalle 10 alle 13.

NELLA FABBRICA DI FIALETTE A OPICINA

Incendio facile con gli accendisigari

Accertati danni per tre milioni di lire

Danni per oltre tre milioni di lire sono stati provocati da un incendio divampato iermattina nella fabbrica di fialette di benzina per accendisigari di via Doberdò 8, a Villa Opicina, di cui è titolare Osvaldo Tabano. Le prime fiamme hanno incominciato a guizzare pochi minuti dopo le 8 e, subito, è accorsa sul posto un'autopompa-serbatoio del distaccamento dei vigili del fuoco del villaggio. Il rogo, le cui cause non sono state ancora accertate, ha distrutto trecento accendisigari e danneggiato seriamente i macchinari dell'azienda e il materiale dell'ufficio. I vigili sono rimasti sul posto un'ora e mezzo.

Ottantenne investita sulle strisce pedonali

Sulle strisce pedonali è stata investita ieri mattina, in via Oriani, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 2, la pensionata Maria Valentich Desco, di 83 anni, abitante in vicolo Scaglioni 21. La vegliarda stava attraversando la carreggiata quando è stata urtata e gettata a terra dalla motoretta targata TS 29773, guidata verso via Carducci dal ventenne Renato Martini, domiciliato in via del Molino a Vento 126.

In seguito all'incidente la poveretta ha riportato una ferita lacero contusa alla parte sinistra della fronte e varie escoriazioni al polso e al piede destri. Trasportata con la CRI all'ospedale, la Desco ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di una decina di giorni.

Precisazioni sulla temporanea esportazione di autoveicoli

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e delle Imposte indirette, con sua circolare n. 16720 del 30 settembre 1958 dispose, come è noto, al fine di ridurre in maniera radicale le formalità relative alla temporanea esportazione dei veicoli da turismo, che, dal 15 ottobre 1958, non venisse più ammesso o richiesto alcun documento doganale per la esportazione dei suddetti veicoli immatricolati in Italia (vetture, autobus, rimorchi, motocicli con o senza carrozzetta, roulottes).

Tali veicoli, muniti di targa nazionale, vennero pertanto ammessi alla reimportazione su presentazione dei libretti di circolazione comprovanti la registrazione in Italia degli stessi.

Ora il Ministero delle Finanze — avendo constatato che tale procedura ha corrisposto alle esigenze del traffico senza dar luogo ad inconvenienti — è venuto nella determinazione di estenderla, con effetto dal 1.o luglio 1963, anche agli autoveicoli immatricolati in Italia, adibiti al trasporto di cose, i quali, pertanto, ai fini della temporanea esportazione e della reimportazione vengono a fruire dello stesso trattamento di quelli da turismo.

Poichè la disposizione suddetta è stata in alcuni casi erroneamente interpretata come una liberalizzazione degli autotrasporti internazionali, viene precisato che gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose devono essere in regola con tutti gli altri adempimenti connessi all'osservanza delle norme di competenza del Ministero dei Trasporti (licenza al trasporto in conto proprio o autorizzazione al trasporto in conto terzi, autorizzazione a circolare nel territorio di altri Paesi, ecc.).

Il Bollettino ufficiale del Commissariato di Governo

E' uscito il Bollettino ufficiale n. 22 edito dal Commissariato generale per il territorio di Trieste e contenente alcuni provvedimenti aventi vigore nel nostro territorio, concorsi ad esami e Ordini cavallereschi.

I decreti presidenziali e ministeriali assommano a 20. Per i concorsi ad esami il Ministero della Pubblica Istruzione comunica il collocamento nei ruoli speciali transitori di alcune categorie di insegnanti delle scuole di istruzione secondaria. Per gli Ordini cavallereschi il Bollettino riferisce del conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana».

SEGNALAZIONI

Sul problema dei divertimenti a Grignano, che in questa rubrica è già stato toccato da vari lettori, abbiamo continuato a ricevere numerosi e... prolissi pareri; tanto numerosi e prolissi che nell'impossibilità di accontentare tutti coloro che ci hanno scritto, pubblicando integralmente le lettere, siamo costretti a non pubblicare nessuna e a riassumere la situazione. A Grignano dunque c'è chi vuole musica, allegria, gioventù, e c'è chi vuole poca gente e silenzio. Desideri entrambi da rispettare — a nostro avviso — ma amministrando una giustizia che tenga conto della maggioranza; rappresentata in questo caso dai giovani, che le sere d'estate amano fare quattro salti all'aperto, e siccome ciò — essi dicono — è possibile lungo la Riviera e a Sistiana, perchè non potrebbe avvenire anche a Grignano, dove tengono le barche e i motoscafi e si sentono più a loro agio, perchè quasi di casa. D'altra parte non possiamo negare che la minoranza abbia i suoi diritti; un bel posto tranquillo oggi è quanto di più piacevole si possa desiderare (senza radioline, senza motorette, ecc. ecc.). Soltanto che per ottenere ciò senza infrangere i diritti altrui occorrono delle leggi: a esempio vietare la costruzione e la vendita delle radioline e delle motorette, o impedire ai giovani di poterle acquistare. Vogliamo dire che in certi casi nulla si può fare, a meno di tornare indietro nel tempo e nel progresso, quando un apprendista o un operaio sospirava per anni l'acquisto di una bicicletta o di una semplice radio. Ma nel tema specifico, che è soprattutto di tolleranza e di comprensione reciproca, abbiamo proprio a Trieste un esempio che può servire tutti: i martiri — è la parola — dei cinema all'aperto. Anche da questi abbiamo ricevuto — come ogni anno — fior di proteste, e quanto logorante sia il fenomeno per chi nei tre mesi d'estate non può dormire fino a tardi, con il sonoro che entra pazzamente nelle stanze, non ha certo bisogno di particolari illustrazioni. Eppure i cinema all'aperto, che a loro volta dànno del lavoro e da vivere a molta gente, non vengono per questo chiusi o zittiti, anzi sono aumentati, perchè d'altra parte offrono a centinaia e centinaia di persone uno svago serale e una boccata d'aria per pochi quattrini. E così avviene dove sorgono officine rumorose, e così dove qualcuno, comperandosi un appartamento in collina, ha creduto di comprarsi per sempre anche il panorama sul mare, e protesta dannato quando un bel giorno davanti gli costruiscono un'altra casa. Va, misura, ma le distanze sono regolamentari; niente da fare, avrebbe dovuto comperare anche quel terreno, a quello davanti ancora, se voleva salvaguardare la bella vista. Per questo diciamo che in tutto ci sono delle leggi che regolano la vita della collettività: possono essere sbagliate, o superate, devono essere quindi rivedute e rifatte, ma intanto è del vivere civile e della democrazia stare al gioco, senza pretendere privilegi.

❋

«Caro "Piccolo", lunedì sera mi recai al Castello di San Giusto per assistere all'operetta. Acquistai a tale scopo un biglietto da lire 1000 per il recinto C, che, secondo quanto pubblicato sui manifesti e conformemente ad una più che ventennale consuetudine, avrebbe dovuto essere formato dai posti numerati delle ultime file della platea. Quando però giunsi al Castello vidi che i posti C non erano affatto numerati e fui fatta arrampicare su una scomodissima tribuna uguale a quelle che un tempo erano a disposizione degli spettatori muniti del solo biglietto d'ingresso. Non più giovane fui costretta a star seduta su certi scomodissimi gradoni privi di schienale a stretto contatto con le scarpe degli spettatori del gradone superiore. Per discendere poi dovetti affidarmi alla bontà di due giovani che cortesemente mi offersero il braccio. Penso che per 1000 lire si potrebbero fornire agli spettatori migliori comodità e posti più dignitosi, comunque sarebbe stato corretto che la direzione del Castello avesse informato il pubblico delle nuove ripartizioni dei posti. Distinti saluti L. F.».

❋

«E' mai possibile che l'Esattoria dia ordine ad uno dei suoi dipendenti di consegnare l'avviso di un contribuente moroso, non trovando alcuno a casa, ad un vicino? Oggi in tutte le abitazioni ci sono le cassette, che qualsiasi persona o ente utilizza. E poi oltre alle cassette ci sono tanti altri mezzi per avvisare i contribuenti, senza bisogno di consegnare l'avviso ad una persona estranea. Che gli altri debbano venir a conoscenza dei miei affari, mi sembra una cosa esagerata. Essendo io marittimo, e quindi molto via di Trieste, e mia moglie poco a casa, in quanto è occupata in un negozio, capita che spesso ci troviamo via tutta la giornata. Quindi può capitare di dimenticarsi di pagare qualche rata delle tasse. Il messo dell'Esattoria, non avendo trovato alcuno a casa, ha lasciato l'avviso alla famiglia accanto a noi. Ora è giusto questo sistema all'epoca in cui siamo? Per far valere le mie ragioni sono andato dal direttore dell'Esattoria. Mi è stato riferito che la direzione si attiene ad una disposizione di legge risalente al 1922. Questo credo sia il colmo. Non vi sembra che il decreto di 41 anni or sono andava bene per quell'epoca, non più attualmente? C. M.».

❋

«Spettabili, quanto mai utili "Segnalazioni" del "Piccolo", ma "Grande", come già nel cinquantenario della sua fondazione, in prima colonna, giustamente veniva segnalato tale sue "nozze d'oro!". Mezzo secolo fa è nato il "Piccolo" / Teodoro Mayer lo ha creà / Presto è diventato "Grande" / Perchè tutti lo ha comprà. Così io, ormai vegliardo, in miniatura, m'immagino la mia piccola ma grande Fianona, del tempo che fu pure di "sotto il monte" se non di nome, ma di fatto, che mi compiaccio ricordare, in analogia, dell'umile luogo natio, del mai abbastanza compianto "Papa Buono!", traggo lo spunto, che ritengo di legittimo orgoglio, perchè sempre affezionatissimo, sebbene, purtroppo, perduto, al mio sempre caro luogo natio, Fianona, che fa parte integrale dell'Istria nobilissima; cioè, mi ha molto entusiasmato leggere l'articolo molto lusinghiero del "Piccolo" 8 m. c. e rilevare così, con bella foto, lo scritto esaltante che una giovane studentessa, profuga da Fianona, Nevia Sgagliardich, abbia un così lodevole profitto scolastico ed attività, ciò che molto onora la nostra piccola Fianona. Non per vanagloria, ritengo pure degno di segnalare, che il mio nipotino, Flavio Poldrugo, quindicenne, veniva menzionato lodevolmente sul "Piccolo" del 9-7 con la media di oltre 8 e diploma, per la fine del corrente anno scolastico, ottenendo per ciò l'assegnazione, dal sempre benemerito Lloyd Triestino, una doppia borsa di studio, cioè: una per la media dell'8 e l'altra perchè il penultimo dei due più bravi della scuola media superiore di "Campi Elisi", come segnalato sul "Piccolo Sera" del 29 luglio. Inoltre ci tengo anche ricordare, dalle mie memorie, che il detto mio nipotino già all'asilo aveva sempre massime note di frequenza. Poi alle "elementari" di via Paolo Veronese, poi a quella di via Edmondo De Amicis finiva gli anni con note sempre superiori alla media del 9, anzi nell'ultimo anno scolastico 1958-59 aveva la media di "tutto dieci" assoluto! Segue pure, credo con profitto, la musica, violino, ciò potrebbe giustificare l'insigne suo professore. Quindi posso orgoglioso e tranquillo contare i giorni che mi restano ancora da vivere, in avanti ai miei, per combinazione, 87 anni d'età, e vedere così il progresso scolastico delle giovani generazioni che onorano così pubblicamente la nostra piccola Fianona, che con angoscia nel cuore, devo declamare: Oh mia Fianona sempre bella ma perduta / Rimembranza sì dura e fatal! / Va pensiero sulle Lombarde deserte / Da dove si gode magnifico sguardo / Di valli di monti del poetico mar / Dolci ricordi del mio caro suolo natal! — Ai miei tempi a Fianona era la scuola "popolare", di provincia, ma sempre prettamente italiana, ma avevamo anche la "crusca" (alludo scherzosamente alla tanta semola che dai 12 mulini ad acqua, viva, fresca sgorgava di "sotto il monte" a 160 m. l. m. e macinavano il benefico, dorato grano, scorrendo, a mo' di ruscello sino a valle. Convengo che forse queste mie divagazioni, non troveranno posto sulle pregiate "Segnalazioni" del popolare giornale, ma considerata la mia età, che vi auguro di cuore di molto sorpassarla, ben allora riscontrerete come fa grande piacere e sollievo spirituale e morale rievocare, nel rivangare dal labirinto del cervello, le memorie del passato, se mai anche come sprone e incitamento al nobile studio e nondimeno al benefare manuale e così che i posteri rimandano, da generazione in generazione. Con tanti anticipati ringraziamenti, cap. Rocco Poldrugo, penultimo comandante a r. del glorioso Lloyd Triestino».

❋

«A proposito della vecchia sloggiata dalla casa in demolizione angolo via Gatteri - via Crispi e di cui parlai in una lettera spedita a codesto giornale alcuni giorni fa, tengo a fare delle precisazioni. Scrissi che la vecchia viene vista dormire sulle panchine del viale XX Settembre. Però in queste tre ultime notti, l'ho vista seduta sullo scalino di un negozio di via Gatteri, nelle vicinanze della casa in demolizione. Si vede che non tiene un posto stabile, ma per ora si aggira nel rione. Di giorno non l'ho mai vista. Le ho parlato e invitata a recarsi in un alloggio popolare, come quello di via Pondares. Dalle sue risposte ho capito che è squilibrata. Non sapendo a chi rivolgermi per aiutarla, mi rivolgo a codesto giornale, con la preghiera che questa mia venga inoltrata a chi può e deve provvedere. Una abitante del rione».

Messa in suffragio di Alcide De Gasperi

Il 19 agosto ricorre il nono anniversario della morte di Alcide De Gasperi. E' ormai una consuetudine che la Democrazia cristiana ricordi in questo giorno il grande statista ed, insieme a lui, i suoi uomini migliori scomparsi: Sturzo, Vanoni, Zoli, che hanno contribuito con il loro ingegno e la loro opera alla ricostruzione del Paese, alle prime riforme, alla ricerca di nuovi indirizzi per il progresso dell'Italia.

La DC invita tutti i cittadini ad inchinarsi in reverente pensiero alla memoria di questi uomini.

Lunedì 19 luglio alle ore 19 sarà celebrata per iniziativa della Democrazia cristiana una S. Messa in suffragio di De Gasperi, Sturzo, Vanoni e Zoli nella chiesa del S. Rosario.

Rientro da Maratona di Giovani Esploratori

E' previsto per domani, alle ore 13.30, alla Stazione centrale, il rientro del contingente triestino del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (GEI), che ha partecipato all'XI Jamboree mondiale di Maratona (Grecia). I Giovani Esploratori arriveranno col treno da Taranto.

Al Raduno mondiale che è durato due settimane, hanno partecipato circa 40.000 scouts di tutto il mondo e di tutte le nazionalità. I nostri scouts triestini avranno certamente vissuto un'esperienza di vita indimenticabile.

Premi per opere di infortunistica

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, INAIL, bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi di studio «Buccheri - La Ferla», per opere in traumatologia (lire 2.500.000) e in medicina infortunistica (lire 1.500.000). Le norme e le condizioni per la partecipazione al concorso risultano dal relativo bando, che gli interessati potranno ritirare presso le sedi provinciali dell'Istituto o presso la Direzione generale in Roma, via IV Novembre n. 144.

La segreteria della Camera Conf. del Lavoro - Federazione Spettacolo a seguito di alcune interferenze di persone estranee al direttivo del Sindacato musicisti, precisa che il Sindacato musicisti risiede sempre nella sede di via Duca d'Aosta 12, stanza 31. Tutti gli associati potranno quindi rivolgersi in caso di necessità al suddetto indirizzo o telefonare ai numeri 37-427, 37-657, 37-658.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Oscar Salvini

la moglie, i figli, i nipoti e i congiunti lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

La S. Messa verrà celebrata lunedì 19 corr. alle ore 7 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

18 agosto 1953 - 1963

---

† E' salita ieri al Cielo la nostra cara

Manuela Alberti

Angosciati ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, le sorelline, i nonni e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie:
— CESCUTTI
— MEDEOT
— PUGLIESE

---

† Dopo breve malattia il 17 corr. ha chiuso la sua esistenza terrena il nostro caro

Francesco Canciani (Kociancic)

d'anni 83 - commerciante

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

Si associa al lutto la famiglia BRATOS - GARZELJ.

---

† Il giorno 17 corr. si è spento

Antonio Jez

Negoziante

Lo piangono la desolata moglie GIUSEPPINA, i figli ERVINA, GUIDO e PIERA, la nuora VELLEDA, il nipote PAOLO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 17 partendo dall'abitazione di Domio n. 33.

---

† Dopo lunga sofferenza si è spenta serenamente

Maria Reppi n. Steppan

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

---

† Si è spento serenamente il 16 corr. il nostro caro

Leonello Cirelli

Ne danno il triste annuncio i figli RITA e VIRGILIO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento ieri

Antonio Stepancic

Ne dànno l'annuncio la moglie OLGA, i figli BRUNO e ALMA, il genero SALVATORE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.30 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Lora

ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La S. Messa verrà celebrata domani lunedì 19 agosto alle ore 9 nella Cappella di S. Rita.

Famiglie:
FAROLFI - de REYA

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna

ringraziamo i medici e le infermiere dell'Ospedale Maggiore, i giornalisti, il personale della Questura, gli inquilini dello stabile, e tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Famiglie:
ZENOBIO - URBANI

Ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara Mamma

Maria Furlan Repich

LA FAMIGLIA

Nel quarto triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

cap. Domenico Lubrano

la moglie lo ricorda con affetto a quanti lo stimarono ed amarono.

Nel nostro cuore vivo e dolcissimo è il ricordo del nostro amato

Ezio

Lo ricordiamo con infinito rimpianto a quanti Lo conobbero nel quinto anniversario della Sua scomparsa avvenuta in Nairobi il 18 agosto 1958.

Famiglie: MARCHI - BAGUZZINO - PARENZAN

SIGNIFICATIVE INDICAZIONI DELLA FIERA DI KLAGENFURT

Riguarda direttamente Trieste l'integrazione «europea» dell'Austria

Il MEC dovrebbe assicurare ad essa un più ampio mercato di vendita
Sempre più insistente la concorrenza jugoslava nel settore del legno

I monti delle Noriche, delle Caravanche, le propaggini settentrionali delle Carniche e le Alpi stiriane, fanno da corona alla conca di Klagenfurt nella quale la Drava forma il lago di Wörth, che è una delle più belle ed affollate stazioni turistiche e climatiche d'Europa. Il mantello di verde che circonda questo estremo Land orientale e meridionale dell'Austria fa della sua regione la capitale del legno austriaca ed una delle più importanti fonti di esportazione della bilancia dei pagamenti internazionali.

La Fiera del legno di Klagenfurt — nella sua dodicesima edizione — giustifica la propria ragione di essere ed il proprio sviluppo per la sua condizione ambientale, geografica ed economica, interamente dominata dai boschi. Essa assume sempre più una portata continentale quanto più matura l'unione economica europea dalla quale l'Austria in genere non avrà che da ricavare benefici notevoli, perchè il MEC le assicurerà un più ampio mercato di vendita particolarmente protetto di fronte alla concorrenza dei Paesi del blocco orientale.

Questa concorrenza si fa oggi sempre più pressante nel settore del legno, tanto che oggi l'Austria — come ricordava il dottor Luigi Bassetti in una sua relazione ai lavori della stampa europea specializzata tenutasi a Klagenfurt in questi giorni, in occasione della Fiera — esporta il 70 per cento della sua produzione di legni segati (è questa la forma principale di vendita all'estero) in Italia. Basta questo dato per [illegible]

A Klagenfurt, in questi giorni, il Governo austriaco ha colto l'occasione per chiarire ufficialmente, per la voce del Ministro del Commercio e della ricostruzione dottor Bock, [illegible]

[illegible]

L'interesse che questa naturale specializzazione della Fiera del legno di Klagenfurt può rivestire per Trieste e in senso più lato per la nostra Regione è evidente in quanto tramite il porto di Trieste e tramite relazioni coordinate fra la produzione di mobili triestina e friulana da una parte e quella austriaca del legname dall'altra, si potranno raggiungere risultati utili nei traffici e nei prezzi. Indirettamente lo si deduce dall'impegno mostrato dalla Jugoslavia con le sue illustrazioni sulla funzione del porto di Fiume quale via più breve rispetto ai porti del Mare del Nord sulla direttrice Asia e Africa. Un promemoria della Camera economica jugoslava per la Croazia ricorda le seguenti significative cifre tante volte messe in luce dal nostro giornale con dati riguardanti ovviamente il porto di Trieste: Fiume - Porto Said: milleduecentosessanta miglia; Amburgo-Porto Said: tremilaseicento miglia; Gdinya - Porto Said: quattromila miglia. Questo accorciamento della via adriatica rispetto a quella del Nord comporta un risparmio di tempo di viaggio da 7 a 10 giorni per carico. Sono elementi concreti di discriminazione dei traffici europei in genere e in particolare di quelli austriaci a favore dell'Adriatico che noi dobbiamo far valere in sede di Mercato comune europeo a favore di Trieste.

L'argomento Fiera di Klagenfurt non poteva concludersi senza riferimento al porto di Trieste e alla sua inalterata possibilità di operare secondo esigenze sempre più attuali ed in concorrenza a quello di Fiume, per molte ragioni meno idoneo a svolgere la funzione che spetta a Trieste nei traffici marittimi europei verso l'Africa e l'Asia. L'integrazione economica europea dell'Austria, messa in così chiaro risalto dal Ministro austriaco Bock, non può non passare anche per Trieste, principale porto italiano in Adriatico del Mercato europeo economico.

Rodolfo Accerboni

Cronache della televisione

Calore del naso finto e gelo del K.K.K.

Nonostante l'aria di smobilitazione che tira puntualmente ogni anno di quest'epoca nei quartieri alti e bassi della TV, capitano delle sere in cui chi si attenti a star seduto un'oretta o due davanti al video può parare abbastanza agevolmente gli assalti della noia. Ieri, per esempio, c'era nel primo canale «Il naso finto», che aprendo la galleria dei «personaggi comici» — da una rapida escursione coreografica nel Don Chisciotte, alle vignette umoristiche del vecchio Marc'Aurelio, fino alle tipizzazioni contemporanee — rilegava un piccolo zibaldone della comicità più corrente e popolare. La rubrica non sarà una gran de cosa (ieri poi ha alternato momenti godibili ad altri un po' depressi) ma ci sembra che allo stringere dei nodi essa continui a comportarsi con decoro, avvalendosi di due presentatori simpatici e garbati come Marisa Del Frate e Paolo Ferrari, e di parecchi ospiti (Macario, Tonino Micheluzzi, Carlo Rizzo, Michele Galdieri ecc.) che giocano piacevolmente al tavolo dei «nasi finti».

Anche il secondo programma aveva in serbo un numero capace di attirare l'interesse dello spettatore. Si allude alla rievocazione di H. Salomon, «Il mito degli anni venti». E' il mito — come molti sanno — dell'epoca che vide il grande «boom» americano dopo il tempestoso primo dopoguerra, l'epoca del benessere, della corsa sfrenata al piacere, del suffragio femminile, del proibizionismo, di Al Capone, dell'automobile per tutti, dei «due polli in ogni pentola», del charleston, delle maschiette, dei divi e dei campioni sportivi; il decennio dorato e incosciente che il suo testimone più sincero e commosso, Francis Scott Fitzgerald, chiamò «l'età del jazz» e che nello spazio di poche ore fu travolto dalla borsa di New York, la mattina del 29 ottobre 1929.

Il tema sempre suggestivo dei famosi «roaring twenty» è stato ripetutamente evocato alla televisione e noi stessi ce ne siamo occupati a più riprese in questa medesima sede. Ciononostante il documentario veduto ieri ha offerto un nutrito repertorio di testimonianze filmiche poco note o addirittura inedite (come ad esempio le immagini raggelanti del K.K.K.).

Delusione invece per gli sportivi, ai quali era stata promessa la cronaca diretta di una riunione pugilistica che all'ultimo momento ragioni di forza maggiore hanno sottratto alla loro aspettativa. La cosa sembra comunque rinviata, tempo permettendo, a stasera. Oggi avremo inoltre, sul primo canale, il quinto episodio del romanzo sceneggiato «Il cavaliere di Maison Rouge» e sul secondo il varietà acquatico «Follie d'estate».

Ber.

Borse di studio per gli Stati Uniti

La Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia e la sezione borse di studio della Ambasciata degli Stati Uniti a Roma hanno annunciato in questi giorni quattro diversi bandi di concorso per borse di studio negli USA, destinate a cittadini italiani.

Si tratta del Concorso n. 2a per borse di studio offerte da università americane, riservate a studenti dell'ultimo anno della scuola media superiore, a diplomati e a studenti del I e II anno di università; del Concorso n. 2b per borse di studio offerte dal Governo americano e da università statunitensi, riservate a studenti universitari, laureati, artisti e diplomati; del concorso annuale per la partecipazione al Forum del «New York Times» a New York per studenti delle scuole medie e del Concorso n. 1 per borse di studio per gli Stati Uniti offerte dell'American Field Service (AFS) a cittadini italiani e riservate a studenti delle scuole medie superiori.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Manifestazione estate 1963. Domani alle 21 ultima rappresentazione: «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Biglietti: Biglietteria centrale - Galleria Protti. Prezzi: lire 2000, 1500, 1000, 750, 500.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; alle ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «Don Gregorio nell'imbarazzo» di Girau.

SUPERCINEMA
Per ragioni di programmazione proseguono da oggi le repliche di:
Sexy nel mondo
Technicolor - Cinemascope
Una rassegna di stupende donne affascinanti e sensuali, con i più suggestivi «S T R I P - T E A S E S»

ARCOBALENO. 14.30: «Il diabolico dott. Satana». Il più classico fra i classici dell'orrore, con John Sullivan, Julie Hamilton. Vietato ai minori di 14 anni. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. 15: «Scotland Yard: mosaico di un delitto» (Prima visione). Un eccezionale film poliziesco, con Jack Warner, Yolande Donlan. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30: «Winchester 73». Ritorna il grande western di tutti i tempi, con James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis, Shelley Winters. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15 (Aria condizionata). «Parigi nuda». I più interessanti strip-teases parigini, gli spettacoli proibiti e le nudissime modelle dei pittori di Montmartre in un grandioso Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 15: «Adultero lui, adultera lei» (Prima visione). Comicissimo con Marilù Tolo, Peppino De Filippo, Luigi Giuliani. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: «Sexy nel mondo», in technicolor cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse le tessere. Strepitoso successo.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata. Un film stupendo, umano, che tutti i bambini debbono vedere. Completa lo spettacolo una serie di cartoni animati in technicolor. Ingresso ind. lire 100.

ALABARDA. 15: «Sangue caldo». Film di Samuele Goldwyn. Il più temerario degli eroi del West nel più avventuroso dei film western, con Robert Mitchum, Joan Sterling e Karen Sharpe.
AURORA. 15. A eccezionale richiesta proseguono le repliche del capolavoro comico Warner Bros: «La nave matta di Mr. Roberts», con Jack Lemmon e Henry Fonda. Technicolor.
CAPITOL (aria condizionata). 15.30: «Picnic», in technicolor con William Holden, Kim Novak.
CRISTALLO. 15.30 (aria condizionata). Un grande capolavoro Dear: «Va e uccidi», con Frank Sinatra, Laurence Harvey e Janet Leigh. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «L'isola in capo al mondo», dal romanzo di Crouzot. Tre donne lottano per il possesso dell'unico uomo su un'isola deserta, con Dawn Addams, Magali Noel e C. Marquand. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 15.15: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, John Saxon. In technicolor. Ultimo giorno.
IMPERO. 15. In seconda visione assoluta: «Le avventure di caccia del prof. De Paperis». Nuovissimo lungometraggio di Walt Disney. Segue della serie.
MASSIMO. 14.30: «Gli avamposti della gloria». Film di tutte le emozioni, con Victor French e Larry Mann.
MODERNO. 15.30: «Due settimane in un'altra città», con Kirk Douglas, Edward G. Robinson, Dahlia Lavi e Rossana Schiaffino. In technicolor. Segue: «Tom e Jerry».
VIALE. 14.30: «F.B.I. Cape Canaveral». La più spietata caccia all'uomo condotta dai G.Men con Jack Kelly, Ray Danton. Un film senza respiro.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo. «I gialli di Edgar Wallace n. 3» («Matrimonio di convenienza» - «L'uomo che non era nessuno»), con John Cairney, Harry G. Corbett e Maria Redmond.

ABBAZIA. 14.30: «I cavalieri del Nord Ovest». Il capolavoro di John Ford in technicolor, con John Wayne, Joanne Dru e John Agar.
ALCIONE. 14. John Wayne, Gail Russell in: «Strega rossa». Amore e avventura».
ARISTON. 16 (estivo 20): «Marcia o crepa». Il primo film sulla guerra in Algeria. Avvincente ed avventuroso capolavoro con Stewart Granger, D. Gray, F. Tozzi. Precedono due esilaranti nuove avventure di Tom e Jerry in technicolor.
ASTORIA. 15: «Il dominatore dei 7 mari». Avventuroso technicolor.
ASTRA. 15: «Zorro alla Corte di Spagna». Una travolgente avventura in technicolor con G. Ardisson e N. Marlowa. Cinemascope.
IDEALE. 14.30: «Duello a S. Antonio». Ritorna un eccezionale technicolor avventuroso, nella magistrale interpretazione di Errol Flynn, Alexis Smith, Paul Kelly.
MARCONI. 14.30 (estivo 20 e 22): «Tre contro tutti». Colossale cinemascope a colori con Glenn Ford, Dean Martin, Peter Lawford e Sammy Davis.
NOVO CINE. 14.30: «I filibustieri della Martinica», con Alan Sauri, Magali Noel. Spettacolare avventuroso cinemascope technicolor.
RADIO. 14.30: «Il ladro di Bagdad». Cinemascope a colori con Steve Reeves e Georgia Moll.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 20: «L'uomo che sapeva troppo», di Alfred Hitchcock, con James Stewart e Doris Day.
ROMA. 20: «Il figlio dello sceicco». Scopecolor, con Gordon Scott.
VERDI. 16: «Le dolci notti». In technicolor.
VOLTA. 16: «L'urlo e la furia». In technicolor, con Yul Brynner e Joanne Woodward.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20: «Marcia o crepa». Il primo film sulla guerra in Algeria. Avvincente ed avventuroso capolavoro, con Stewart Granger, D. Gray, F. Tozzi, ecc. Precedono due esilaranti nuove avventure di Tom e Jerry, in technicolor.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle ore 20 e 22 (cassa 19.30). Due rappresentazioni dello spassosissimo cinemascope a colori: «Mr. Hobbs va in vacanza», con James Stewart e Maureen O'Hara.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22. Un meraviglioso film drammatico, sentimentale, in technicolor: «Vento caldo», con Troy Donahue, Claudette Colbert e Connie Stevens.
EX SOCI: «Solo sotto le stelle». Un grande attore, un grande film.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «Qualcosa che scotta», a colori, con Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy Mac Guire e Lloyd Nolan.
GINNASTICA. Due spettacoli, ore 20 e 21.45: «L'eterna armonia». L'intera vita di Chopin, in technicolor, con Paul Muni, Merle Oberon e C. Wilde.
MARCONI. 20 e 22: «Tre contro tutti». Colossale cinemascope a colori, con Glenn Ford, Dean Martin, Peter Lawford e Sammy Davis.
PARADISO. Due spettacoli (20 e 22 circa): «Lo sceriffo scalzo». Grande technicolor panavision, con il beniamino del pubblico, Elvis Presley.
PRIMAVERA: «Pugni, pupe e pepite». Capolavoro scopecolor, con J. Wayne, S. Granger ed E. Kovacs.
PONZIANA: «Angeli con la pistola». Colossale scopecolor, con insuperabili interpreti: Glenn Ford, A. O'Connel e B. Dawis.
SATELLITE (Borgo San Sergio). 20: «Buio in cima alle scale». Un drammatico warnercolor, con R. Preston e D. Mac Guire.

GRATTACIELO
«P A R I G I N U D A»
Spettacolare Eastmancolor
I più interessanti «S T R I P - T E A S E S»
N O V I T A' assoluta

SECOLO (San Giovanni). 20: «La grande conquista», con J. Wayne, L. Daye e A. Quinn.
SERVOLA. 20 (in sala ore 18): «Lafayette» (Una spada per due bandiere). Emozionante, avventuroso, con Edmund Purdom e Pascale Audret. Cinemascope in technicolor.
STADIO. 20: «Appuntamento in Riviera». Delizioso technicolor, in una cornice incantevole, con Tony Renis, Mina e Maria Letizia Gazzoni.
VALMAURA. 20: «Diciottenni al sole». Il film più divertente dell'anno, a colori, con C. Spaak e G. Garko.

Gita con l'AIMC in Jugoslavia

L'A.I.M.C. di Monfalcone informa che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita dal 18 al 27 p. v. di tutta la Jugoslavia. La stagione è la più indicata: tempo buono, meno caldo, meno traffico e servizio migliore. Il pullman è da gran turismo. E' necessario il passaporto o personale o collettivo. Per ogni altra informazione rivolgersi o alla sede AIMC di Monfalcone, via del Rosario 17, o alla libreria delle Suore di S. Paolo di Trieste.

CONSIDERAZIONI DEL DOTT. RINALDINI SULLA VALORIZZAZIONE DELLA ZONA

La propaganda degli enti turistici va appoggiata dagli operatori economici

Effetti controproducenti dei rincari ingiustificati negli esercizi pubblici
Anche la statistica e la vigilanza nel programma di attività dell'E.P.T.

Non meno che all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, anche all'Ente provinciale per il turismo il particolare fenomeno del turismo di transito è oggetto di studio e si può dire che tutto il lavoro che da qualche anno si sta svolgendo, tende alla soluzione positiva del problema. Ce lo ha confermato il dott. Doro Rinaldini, direttore del locale EPT. Purtroppo i fondi a disposizione dell'Ente sono molto ristretti e conseguentemente spesso bisogna limitarsi a fare l'indispensabile o accontentarsi di impiegare quanto si dispone nel miglior modo possibile.

Vediamo quali sono i compiti degli Enti provinciali per il turismo. Essi devono valorizzare e potenziare le varie località turistiche o quelle che potrebbero svilupparsi [illegible]

[illegible] poter potenziare nel futuro le attrezzature della categoria più richiesta, e si potrebbe continuare per quanto riguarda le linee di navigazione e le comunicazioni stradali, i ristoranti eccetera.

Entriamo ora nel settore della propaganda. E' un capitolo delicato e di somma importanza, perchè non siamo solo noi triestini a ravvisare l'invito al turismo [illegible] di visitare la nostra città. La concorrenza è quanto mai agguerrita e se da una parte ci sono località che non hanno bisogno di farsi pubblicità, ogni regione in Italia si batte [illegible] per attirare il maggior numero di turisti sul proprio territorio. Ma quella che dà più filo da torcere è la propaganda degli altri paesi, Grecia, Jugoslavia e Spagna in primo luogo.

E' passato il tempo in cui per i nordici ed i tedeschi la visita in Italia era un sogno da realizzare ad ogni costo. Oggi non possiamo assolutamente stare con le mani in tasca ed aspettare, facendo affidamento sul nostro sole e sul patrimonio artistico. Sole lo offrono anche altri paesi del sud, che si trovano avvantaggiati rispetto a noi per le più basse tariffe. Nei tre paesi che abbiamo nominato le attrezzature turistiche lasciano ancora a desi-

(«Giornalfoto»)
Il direttore dell'Ente provinciale per il turismo dott. Rinaldini

[illegible]

del turismo, ove oggi tutti vogliono vedere più cose possibile nel minor tempo, per cui invece di parlare di località, è meglio parlare di zone o di regioni turistiche.

La nostra Regione sino a non molto tempo fa non conosceva il turismo ed è stato prima il pellegrinaggio dei connazionali e poi il transito di coloro che si recano in Jugoslavia a portare il turismo a Trieste. Oggi non si può più fare affidamento sul sentimento patriottico e perciò l'EPT gioca tutte le sue carte nel campo del turismo vero e proprio. Oltre che svolgere un'intensa attività al fine di promuovere sempre nuove iniziative, sia private che pubbliche, come la creazione di nuovi alberghi e ristoranti, spiagge e strade, posizioni panoramiche, si è proteso nella propaganda all'estero. Un'azione massiccia è stata condotta quest'anno in Germania ed in Svezia, oltre che in Inghilterra, Svizzera e Austria.

Dopo la partecipazione all'International Travel ad Holiday Exhibition di Londra ed al primo Salone internazionale del turismo e sport di Losanna, ove l'EPT ha partecipato con un proprio stand, conferenze sono state tenute a Linz e nella grande sala Humboldt di Berlino, accompagnate da numerose proiezioni di documentari turistici. Particolare risalto bisogna dare al lavoro svolto ad Hannover, ove si sono svolte varie manifestazioni, come pure in molte città svedesi.

Nel settore della propaganda possiamo anche comprendere il servizio svolto dal gruppo di guide, che accompagnano le comitive per i giri nella regione. E' questa un'opera che va sottolineata, perchè ciascuno di noi quando è uscito dalla cerchia conosciuta, ha sentito il bisogno di sapere, ha avuto il desiderio di tornare a casa più informato. Il sogno che forse domani potrà essere realizzato — ha detto il dott. Rinaldini — è quello di adattare ciò che resta del vecchio posto di blocco di Duino ad ufficio turistico, ove una guida sia sempre a disposizione delle comitive di passaggio. Anche i vari uffici d'informazione svolgono il loro apprezzato ed utile servizio giorno per giorno.

La propaganda che si basa sui manifesti, sulle fotografie e sui pieghevoli dà i suoi frutti, i quali sono maggiori quando i nostri esponenti si recano all'estero per tenere conferenze, illustrandole con proiezioni cinematografiche. Ma tutto ciò sarebbe sempre una propaganda in gran parte sterile se alle spalle non fosse pronta ad intervenire quella pubblicitaria degli operatori economici, cioè dei vari uffici viaggi, albergatori, compagnie di navigazione, titolari di campeggi. E' questa la fanteria del turismo, la pacifica truppa d'invasione che deve seguire quella di sfondamento, che si identifica negli EPT e nelle Aziende di soggiorno.

Entra così in ballo, a questo punto, la coscienza turistica della popolazione di una località e della regione, e legata ad essa l'opera di controllo dell'EPT. Purtroppo — e lo diciamo con rammarico — da noi la coscienza turistica è scarsa e raramente all'azione di sfondamento segue quella degli operatori economici. Quando i turisti vengono da noi, vi è ancora troppa gente che approfitta per alzare i prezzi, specie nei confronti degli stranieri. Non sono poche le lagnanze giunte agli uffici responsabili dovute a prezzi esosi, chiesti ad esempio per una bibita a due tedeschi di passaggio, i quali sicuramente non torneranno più in quel locale. E' una tattica sbagliata e controproducente, destinata a mandare a gambe all'aria tutti gli sforzi fatti per istradare una corrente turistica nella nostra zona.

Si svolge, è vero, un'operazione di controllo, ma non si possono mettere in ogni locale dei controllori ufficiali... E' la coscienza di ogni singolo albergatore e cameriere o gerente di locale pubblico che deve impedire cose del genere; coscienza che è sinonimo di onestà. La mancanza di ciò è solo autolesionismo, perchè le 200 lire guadagnate per un'aranciata oggi, potranno far perdere tutta una clientela, in quanto il turista quando torna a casa parla, e la voce dei prezzi troppo alti pagati si sparge presto e si sa bene con quali risultati.

Trieste, abbiamo detto, è venuta al turismo da pochi anni ed in breve tempo ha avuto la fortuna di vedere aumentare gli indici di frequenza. Ora questi potranno ancora tendere all'alto, grazie proprio alle decine di migliaia di turisti che transitano per la nostra zona diretti in Jugoslavia, ma se i privati cittadini non appoggeranno, nel loro stesso interesse, gli sforzi delle organizzazioni turistiche, sarà inutile domani piangere. L'EPT locale, con personale ridottissimo, fa più di quello che potrebbe fare ed i risultati positivi sono evidenti, ma ha bisogno della collaborazione generale per poter guardare al domani con una certa tranquillità.

Ricciotti Giollo

Ai ferri corti «Rigoletto» e pioggia

Causa l'instabilità del tempo, la rappresentazione di «Rigoletto», che avrebbe dovuto svolgersi ieri sera al Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, è stata rinviata a domani alla medesima ora e con gli stessi artisti. I possessori dei posti per la recita ieri sospesa sono invitati a presentarsi alla Biglietteria centrale, in Galleria Protti, per il cambio dei biglietti, con i quali potranno assistere allo spettacolo di domani. Gli sportelli in Galleria Protti saranno aperti oggi dalle 9 alle 12.30 e domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Pellegrinaggio a Lourdes

E' in preparazione, a cura dell'UNITALSI, un pellegrinaggio a Lourdes, dal 25 settembre al 2 ottobre c. a. Il treno, che sarà composto da pellegrini malati e sani, partirà da Padova, nella mattinata del giorno 25 settembre, e sarà presieduto da un Eccellentissimo Vescovo del Veneto. Le iscrizioni per i pellegrini sani, si ricevono nella chiesa di Santa Maria Maggiore (sacrestia) ogni sera dalle 19.30 alle 20.30, fino, e non oltre, il 1.o settembre p. v.

MOSTRE D'ARTE

A Coloni e Palcich l'ex-tempore di Opicina

Altri premi a Zandegiacomo, Neviel, Ukmar e Cernigoj

La seconda gara di pittura estemporanea, svoltasi giovedì 15 agosto, nell'ambito del V Raduno dei coltivatori, ha ottenuto un grande successo. L'ambiente accogliente e festoso ha fatto affluire folte schiere di pubblico che ha simpatizzato con gli artisti e seguito con vivo interesse al loro lavoro.

In serata la giuria ha comunicato l'assegnazione dei premi: 1) premio «ex aequo» di lire 45 mila cadauno ai pittori Sabino Coloni e Claudio Palcich; 2) premio di lire 30 mila alla pittrice Pedra Zandegiacomo; 3) premio di lire 20 mila al pittore Claudio Neviel; 4-5) premio in natura ai pittori Romano Ukmar e Augusto Cernigoj.

Sono stati segnalati con menzione particolare i seguenti pittori: Albino Brandolin, Adriano Bon, Livio Schiozzi, Dario Crozzoli, Adriano Magnago e Guido Masseria.

Artisti triestini al «Gallo d'oro '63»

La Commissione che fungerà anche come giuria per l'assegnazione del Premio nazionale di pittura contemporanea «Il gallo d'oro d'Auronzo 1963», a rappresentare la nostra regione ha invitato gli artisti Federico Righi, Nicola Sponza e Romano Conversano.

La Mostra è aperta ad Auronzo di Cadore sino al 25 agosto e fra giorni la giuria composta da Renzo Biasion, Garibaldo Marussi, Luigi Servolini, Ferruccio Battolini, Fioravante Seibezzi, Renato Famea e Antenore Magri si riunirà per assegnare il trofeo «Il gallo d'oro d'Auronzo 1963».

La variante della via D'Alviano, fra la via S. Marco e la via Broletto, è già nata in pratica. Lungo il suo tracciato sono sorte le case costruite da una impresa locale, che proprio in questi giorni ne ha festeggiato la copertura, per un totale di 86 appartamenti. La nuova via D'Alviano, come è noto, costituirà uno dei lati dell'area riservata all'edificazione del nuovo Palazzo dello Sport, del quale si parla da tre anni purtroppo senza procedere di un passo nella realizzazione. Recentemente, in occasione della visita del presidente della Federazione Pallacanestro al Sindaco, il prof. Scuri ha assicurato tutto il suo appoggio per il compimento del progetto. Esso è legato a diversi lavori, quali lo spostamento delle tubature e dei cavi che passano sotto l'attuale via D'Alviano, nonchè la costruzione di un viadotto sopra la via Broletto, per la linea di circonvallazione ferroviaria. Sono problemi che ormai tutti conoscono, ma che non hanno trovato soluzione. Nell'insieme dunque, nella zona interessata è sorto solamente il gruppo di case cui si è fatto cenno. Saranno abitabili tutte entro la prossima primavera, ma ci vorrà del tempo prima che abbiano dirimpetto il Palazzo dello Sport.

La signora «ruggente»

(«Giornalfoto»)

Hanno fatto ritorno, nella giornata di ieri, i tre studenti triestini, partiti per un viaggio della durata di 23 giorni attraverso l'Austria, la Germania, l'Olanda e la Francia. L'impresa ha un po' di eccezionale se si pensa che il «raid» è stato compiuto a bordo di una Fiat 508 B, anno di costruzione 1933. I tre — Enrico Spagnul, di anni 19, abitante in via Catraro 5; Luciano Sbrizzai, di anni 20, abitante in via Settefontane 67 e Alfredo Giacometti, di anni 20, abitante in corso Garibaldi 6 — prima di dare inizio alla loro avventura nei paesi del MEC, hanno dovuto sborsare parecchie decine di carte da 10 mila, per mettere la vettura in piena carreggiata.

La «ruggente signora» degli anni 30 è stata acquistata al cimitero delle vetture per la somma di 40 mila lire. Per metterla a punto poi, con tutti i pezzi originali, è stata sborsata la somma di 400 mila lire.

La partenza è avvenuta il giorno 25 dello scorso mese. Il percorso che i tre studenti del «Volta» hanno effettuato, è stato il seguente: Salisburgo, Monaco, Francoforte, Colonia, Düsseldorf, Essen, Amsterdam, L'Aia, Bruxelles, Parigi, Marsiglia, Genova, Torino, Milano.

Il viaggio, secondo quanto hanno raccontato, è andato in perfetto ordine, sia dal punto di vista monetario (avevano con sè 150 mila lire) sia da quello tecnico, per la tenuta di strada della vettura. Solamente un piccolo incidente ha turbato il raid. Nella cittadina di Soest, che sorge nei pressi del centro industriale di Amersfoort, la lanciatissima TS-1176 è stata tamponata da una Opel: danni rilevanti. Il «Het Centrum», giornale del luogo ha riportato la notizia, con grande risalto.

Ultimo atto del viaggio: la comitiva, giunta alle ore 18.30 di ieri ai Portici di Chiozza (con in tasca solamente cento lire), ha dovuto chiedere aiuto, per non intralciare il traffico, ad un vigile urbano, in quanto la vettura era rimasta in secca.

Sei posti in concorso all'Istituto del restauro

Il Ministero della Pubblica Istruzione — Istituto centrale del restauro — con sede a Roma in piazza S. Francesco di Paola n. 9, ha indetto un concorso per titoli ed esami per l'ammissione di n. 6 allievi al Corso triennale d'insegnamento del restauro annesso all'Istituto centrale del restauro.

Al concorso possono partecipare anche cittadini stranieri, ai quali sono riservati n. 3 posti in soprannumero.

I concorrenti debbono, alla data del presente bando (16 luglio 1963), aver compiuto il 18.o anno di età e non aver superato il 35.o.

La domanda di ammissione degli aspiranti, con i documenti richiesti, dovrà pervenire al Direttore del suddetto Istituto entro il 20 settembre 1963.

Il bando di concorso in argomento, si trova esposto all'albo della locale Soprintendenza, in via degli Stella 1 (II piano).

Mercati di ieri

Frutta e verdura

Notiziario prezzi delle derrate di maggior consumo esitate nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, ieri 17 agosto 1963.

Arance	294	411	377
Limoni	176	294	271
Mele	59	141	65
Pere	36	118	59
Pesche	12	141	41
Susine	36	120	71
Uva	71	141	100
Bietole locali	50	140	80
Cappucci	47	65	59
Cetrioli	36	59	41
Cipolle	29	60	45
Fagiolini	165	235	212
Fagioli da sgrano	100	118	106
Insalate	50	300	250
Melanzane	18	90	36
Patate	23	47	30
Peperoni verdi	53	83	65
Pomodori	15	100	53
Radicchio verde loc. I	300	500	400
Radicchio verde loc. II	60	250	200
Zucchine locali	70	200	160
Zucchine importate	71	176	141

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara.

I prezzi massimi si riferiscono a partite di merce di qualità superiore.

Pesce

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esitati sul mercato ittico di Trieste, ieri 17 agosto 1963.

Anguella	330		371
Cani	350		799
Guatti neri	80		120
Guatti gialli	440		903
Sardelle	86		231
Sardoni	77		378
Sgombri	300		930
Canocchie	490		580
Gamberi	1000		1100
CONGELATO			
Calamari	500		600
Code rospo	600		700
Lucerne	320		350
Riboni		270	
Sarghi		350	
Seppie	300		320

N. B. - I prezzi sopra indicati corrispondono alle deliberazioni d'asta od a quelli rilevati dalla trattazione diretta.

CAUTA PUR NELL'OTTIMISMO SCOTLAND YARD SULL'AFFARE DEL «POSTALE»

LA SCOPERTA DEI RAPINATORI POTREBBE AVERSI ANCHE FRA ANNI

I giornali inglesi annunciano intanto che la polizia sa chi è la «mente» direttiva del colpo del secolo - Al setaccio gli accampamenti militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

L'arresto di due degli autori della rapina al treno postale Glasgow-Londra e di tre ricettatori, e il recupero di parte della refurtiva, hanno impresso oggi una vigorosa spinta alle indagini di Scotland Yard. La polizia è alla ricerca di una seconda fattoria, del tipo di Leathersdale Farm dove metà circa della banda si rifugiò appena compiuto il colpo, nella convinzione che in essa siano ancora nascosti gli altri malfattori.

Ha incominciato inoltre a passare al setaccio i campi militari della Contea del Buckinghamshire e delle Contee vicine da cui sembrano provenire taluni dei veicoli e degli strumenti usati dai banditi nella rapina. Si ritiene che i rapinatori si siano sbarazzati se non di tutta, almeno della maggior parte della refurtiva e perciò la popolazione dell'intera Inghilterra meridionale è stata invitata ad indicare alla polizia ogni possibile nascondiglio in aperta campagna e nelle città. Scotland Yard è arrivata a queste conclusioni dopo quattro giorni di frenetiche ispezioni a Leathersdale Farm.

Tutto indica che nella fattoria soggiornarono dal giovedì della rapina al lunedì seguente non più di sei persone, tra cui una donna, ovverosia, secondo i calcoli di Scotland Yard, metà esatta della banda. L'altra metà doveva essersi sistemata in una seconda fattoria sempre entro un raggio di trenta miglia dalla scena della rapina di Cheddington. Non che si speri di cogliere i rapinatori ancora sul posto, ma nella fuga essi potrebbero aver lasciato indizi preziosi.

Stamane è stato annunciato che a Leathersdale Farm si sono trovate numerose impronte digitali che hanno rivelato la identità di alcuni dei rapinatori. A questo proposito un giornale della sera, l'«Evening News» sostiene che Scotland Yard è ormai certa dell'identità del capo banda, quello che chiamano «la mente». Costui sarebbe un ex ufficiale o avrebbe comunque contatti con l'esercito. L'ipotesi è confortata dallo zelo con cui la polizia sta ispezionando i campi militari del Buckinghamshire, controllando non solo l'elenco dei veicoli, ma anche i movimenti degli occupanti. L'«Evening News» dava la cattura della misteriosa «mente» per imminente, affermando che Scotland Yard aspettava soltanto il momento propizio per agire.

Il diffusissimo settimanale domenicale «The News of the World» riferisce adesso, che la polizia conosce ormai il nome dell'uomo che ha organizzato la banda della rapina al treno postale. Secondo il giornale l'uomo è conosciuto negli ambienti della malavita come il «maggiore» e viene descritto come «un tipo di ex militare, addestrato a comandare».

Oggi i posti visitati dalla polizia sono stati numerosi. A Colnbrock ha destato enorme sensazione l'arrivo di un sommozzatore che è sceso in un pozzo d'acqua naturale profondo quattro metri, e che è rimasto immerso per un'ora. Il pozzo si trova nella proprietà di un agricoltore, James Swanton, a cui Scotland Yard si è presentata con un regolare mandato di perquisizione. Non è stato scoperto nulla. I poliziotti hanno rovistato anche nella cascina dello Swanton e nei campi. Poi sono finiti sul fiume Colne che passa nei pressi, e dopo un poco se ne sono andati.

All'ospedale di Gouldson, nella Contea del Surrey, alcuni pazienti hanno visto tre uomini entrare in un bosco, trasportando alcune casse. Hanno chiamato subito la polizia che è accorsa, ma le cui ricerche non hanno dato alcun risultato. A Guernsey, una delle isole della Manica, un individuo ha telefonato alla polizia dicendo che parte della refurtiva era stata sotterrata a Langar presso il Nottingham. Questo è un campo di aviazione militare in disuso, affittato in passato alle forze canadesi. L'individuo sosteneva di aver ricevuto l'informazione da un gruppo di uomini che avevano poi abbandonato Guernsey di fretta.

Intanto, nelle cittadine di mare affollate di bagnanti e a Londra, continuava di casa in casa la caccia ai ladri. Nel cuore della notte e stamane presto la «volante» ha compiuto alcune incursioni in più locali della capitale e della costa, interrogando decine di persone. Le indagini si svolgono ormai su scala nazionale, e mai una rapina ha provocato un intervento così massiccio; è la prima volta forse che tra Scotland Yard e le forze dell'ordine delle province si è stabilita un'intesa così perfetta e immediata.

L'ispettore Fewtrell, capo della polizia di Buckinghamshire, ha dichiarato: «Ci occorre solo tempo. Con l'aiuto della popolazione arresteremo certamente i rapinatori e recupereremo la refurtiva». L'ottimismo suscitato tra ieri e oggi dal fermo e dall'incriminazione dei coniugi Boal e Pilgrim e di John Corderey, e dal ritrovamento di 243 mila sterline, pari a 420 milioni di lire, fa dimenticare a taluni che rimangono da recuperare ancora quattro miliardi e mezzo e che praticamente l'intera banda si trova ancora in libertà. Comunque, la cronologia degli avvenimenti dimostra come Scotland Yard abbia compiuto negli ultimi giorni dei sensibili progressi.

La rapina fu effettuata la mattina dell'8 agosto poco dopo le tre. Il segnale rosso di via sbarrata fu acceso sui binari e il treno si fermò. Una quindicina di uomini balzarono sulla scarpata, staccarono i due vagoni di testa dal resto del treno e costrinsero il macchinista a procedere per qualche miglio. In mezz'ora asportarono 120 sacchi postali, contenenti banconote e si dileguarono in direzione di Oxford.

Fino a martedì mattina Scotland Yard sembrò brancolare nel buio. Poi, la telefonata di un contadino la fece accorrere a Leathersdale Farm: il contadino, a dire la verità, aveva già sollecitato questo intervento lunedì, ma non gli si era dato retta. I rapinatori, quando Scotland Yard arrivò alla fattoria, se ne erano andati da solo otto ore. Mercoledì pomeriggio, a Bournemouth venivano arrestati John Corderey e William Boal, nelle cui automobili si rinvenivano 140 mila sterline.

Il fermo dei due rapinatori portava a un'ispezione delle loro case: la signora Boal veniva arrestata per ricettazione, e con lei i coniugi Pilgrim, che hanno a Londra un negozio di fiori. Costoro da prima tentavano di negare d'aver la refurtiva in casa, ma di fronte alla minaccia dell'ispettore di buttare all'aria tutti i vani si rassegnavano, e consegnavano il malloppo.

Venerdì mattina poi, veniva scoperta in un bosco presso Dorking un'altra parte della refurtiva, 100 mila sterline, pari a 130 milioni di lire. Erano due impiegati che si recavano al lavoro a inciamparvi letteralmente sopra.

La polizia ha fatto sapere questa sera che è possibile che trascorrano tre anni prima che tutta la faccenda della rapina del treno postale sia risolta. Si dovrà aspettare, cioè, che qualcuno dei banditi faccia un gesto falso e metta in circolazione un certo numero di banconote. La polizia ritiene, infatti, che i meno abili tra i banditi abbiano cercato di nascondere o di liberarsi della loro parte del bottino mentre per gli altri si presentano due possibilità: che vengano scoperti presto in seguito agli indizi raccolti nella fattoria-rifugio o che riescano a mimetizzarsi bene ed allora la polizia sarebbe costretta ad attendere un loro errore.

Vice

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Long Beach — L'islandese Gudrun Bjarnodottir, di venti anni, ha vinto il titolo di «Miss bellezza internazionale» e assieme ad esso ha ricevuto un premio di diecimila dollari

STA PER FINIRE LA TRANQUILLITA' NELLA CAPITALE DELLA LOMBARDIA

Milano si prepara all'ondata di ritorno

La Polizia della strada continua a divorare chilometri ovunque Qualche dato sull'imponente mole di lavoro svolto dagli agenti

Milano, 17

La vita di Milano continua a pulsare a ritmo minimo. Anche la maggior parte dei milanesi che non sono assenti per un lungo periodo di ferie, hanno potuto «fare il ponte» fra la festività di Ferragosto e la domenica, così che ben pochi sono rientrati in città. Ancora oggi quasi tutti i negozi, compresi molti bar e ristoranti, sono chiusi e la città si è destata tardi, pigramente; i tram e gli automezzi pubblici viaggiano semivuoti, mentre ampi parcheggi si aprono in ogni zona cittadina agli automobilisti, soprattutto stranieri, che percorrono i corsi e le vie del centro.

Il tempo si mantiene fedele all'andamento di questo singolare mese di agosto, caratterizzato dalla mancanza del vero caldo e dal cielo costantemente coperto e sempre pronto ai temporali e alla pioggia. Dopo la giornata di ieri, abbastanza serena, stamane piove quasi ininterrottamente dall'alba con un ritmo e un grigiore tipicamente autunnali.

Gli organi preposti al controllo e all'assistenza del traffico stradale e la Stazione centrale si preparano alla grande «stretta» del ritorno massiccio in città: si prevede che la prima ondata si riverserà su Milano dal pomeriggio di sabato alla notte di domenica, soprattutto con il ritorno dei milanesi che hanno fruito dei quattro giorni del «ponte».

Ottocentomila sono stati, secondo i calcoli della Polizia stradale, i veicoli circolanti sulle strade della Lombardia nella giornata di ieri. Per far fronte a questo intenso traffico, il Comando Compartimentale ha mobilitato 450 pattuglie, che hanno percorso complessivamente 42 mila chilometri. Gli agenti hanno rilevato 59 incidenti, di cui due mortali, ed hanno prestato 304 soccorsi stradali. Sono state infine elevate 1722 multe, di cui 175 verbalizzate.

Nei due giorni del Ferragosto la Polizia della strada di Firenze ha impiegato nel servizio di controllo, 232 pattuglie il giorno 15 e 236 il 16, per un totale di oltre 63 mila km. percorsi. Nelle due giornate sono stati registrati 94 incidenti, soltanto due dei quali mortali. Complessivamente, sono state elevate 1833 contravvenzioni ad altrettanti automobilisti per infrazioni varie.

In Umbria il traffico stradale di Ferragosto ha segnato quest'anno punte di primato. La Polizia stradale ha operato negli ultimi sette giorni con 490 pattuglie radiocomandate che hanno percorso 82 mila chilometri. Nei sette giorni sono circolati nell'Umbria oltre 340 mila autoveicoli e si sono registrati 63 incidenti in due dei quali hanno trovato la morte tre persone. La Polizia stradale ha elevato, complessivamente, 3707 contravvenzioni.

Sulle arterie della Puglia le 160 pattuglie, impegnate nella vigilanza, hanno percorso circa 18 mila chilometri, rilevando 25 incidenti, di cui quattro mortali, ed hanno prestato 38 soccorsi ad automobilisti in «panne». Sono state elevate oltre mille contravvenzioni di cui 226 verbalizzate.

Sottratta da un medico la salma della suora?

Alessandria, 17

Il mistero della scomparsa dei resti di suor Maria Clementina, al secolo Filomena Calligaro, nata a Buia (Udine) e deceduta ad Ovada nel 1948, non è ancora chiarito. Le indagini che i carabinieri stanno conducendo si svolgono fra grandi difficoltà soprattutto perchè molte persone che forse avrebbero potuto fornire qualche utile indizio, sono decedute ormai da tempo. Giuseppe Lesina, il vecchio custode del monastero di clausura delle suore passioniste di Ovada, morto lo scorso anno, era probabilmente a conoscenza del fatto che la tomba di Suor Clementina era vuota. Il vecchio, che aveva l'incarico della manutenzione delle tombe di quattro suore sepolte nel cimitero, avrebbe infatti detto una volta al custode Adelmo Gastaldo: «Qui le lapidi sono quattro, ma i cadaveri sono tre». Il custode del cimitero ha riferito ora la frase ai carabinieri. Gli inquirenti ritengono che la salma della religiosa sia stata sottratta da qualche medico a scopo di studio, poichè la suora era morta a causa di un male clinicamente interessante. Un'altra ipotesi formulata è che la salma sia stata interrata all'interno del convento, secondo un'usanza ammessa anticamente. L'attuale superiora delle passioniste, interrogata in proposito, non è stata però in grado di dare indicazioni utili.

La classifica delle belle al concorso di Long Beach

Long Beach, 17

Miss Islanda, Gudrun Bjarnadottir, di 20 anni, ha vinto il titolo di miss «Bellezza internazionale» 1963, e un premio di diecimila dollari.

Al secondo posto si è classificata Miss Inghilterra, Diana Westbury, di 19 anni. La Westbury ha vinto un premio di 4000 dollari. Miss Austria, Xenia Doppler, di 19 anni, di Vienna ha ottenuto il terzo posto e 2000 dollari.

SERVIZIO DI SICUREZZA SENZA PRECEDENTI INTORNO ALL'ERGASTOLANO

Valachi protetto dalla PM in una base del New Jersey

Perfino il traffico stradale è dirottato - I capi della malavita tengono riunioni per riorganizzarsi dopo le rivelazioni - Arrestato un «killer»

New York, 17

La stampa americana, alla caccia di notizie sul confidente numero uno della polizia, Joe Valachi, è riuscita ad accertare due cose. Joe sta andando a scuola, per imparare un inglese «pulito», che gli permetterà il mese prossimo di testimoniare di fronte al Senato americano. Le autorità della base militare di Fort Monmouth nel New Jersey, dove Valachi è detenuto, hanno disposto intorno a lui un servizio di sicurezza senza precedenti. E' stato perfino dirottato il traffico stradale intorno al forte. Un giornalista americano, che è riuscito a visitare clandestinamente la base e poi l'ha sorvolata con un aereo privato, ha detto che l'edificio in cui è rinchiuso Valachi, si trova sul lato est del campo, ed è stato circondato da rotoli di filo spinato alti due metri. La polizia militare sorveglia Valachi di giorno e di notte. Come è noto, l'organizzazione criminale «Cosa nostra» ha posto sul capo di Valachi una «taglia» di centomila dollari.

Per quanto riguarda la preparazione scolastica di Valachi, un funzionario ha detto che essa è destinata a far sì che Joe perda l'abitudine di infilare una parola oscena ogni due parole normali. L'eloquio a cui è abituato Valachi sarebbe troppo colorito per i milioni di americani che il mese prossimo seguiranno, attraverso gli schermi della televisione, le sedute della Commissione senatoriale per la repressione della criminalità, nelle quali Valachi sarà chiamato a comparire. Joe, dunque, seguirà nella sua casamatta di Fort Monmouth corsi accelerati di elocuzione, di grammatica e di studio del vocabolario: all'uopo gli è stata assegnata una maestra, dei corsi serali della polizia.

«Cosa nostra», malamente scossa dalle rivelazioni di Valachi, sta tentando di riorganizzarsi. Un portavoce dell'F.B.I. ha detto alla stampa che sono in corso, in varie parti degli Stati Uniti, riunioni di notabili dell'organizzazione destinate ad esaminare la situazione. Su due di queste riunioni, svoltesi poco prima che le rivelazioni di Valachi venissero rese note al pubblico, la polizia ha potuto avere informazioni precise.

Il più importante dei due convegni si è svolto in un albergo di Atlantic City, nel New Jersey. Vi hanno preso parte delegati di Chicago, di New York e di altre località della costa orientale. Il convegno si è iniziato il 4 luglio, cioè qualche giorno prima che il «caso Valachi» venisse reso noto alla stampa; e questo testimonia la bontà del servizio d'informazioni di «Cosa Nostra». E' durato una settimana e nel corso di esso sono stati discussi i problemi della riorganizzazione e delle epurazioni da compiere tra gli elementi meno sicuri. Presiedeva Michael Miranda, detto «il silenzioso», uno dei più intimi collaboratori del capo, Vito Genovese, di cui, a quanto pare, avrebbe ora preso il posto. Il vecchio Vito Genovese, che sta scontando nel penitenziario di Atlanta una condanna a quindici anni di reclusione per traffico di stupefacenti, sarebbe diventato una specie di presidente onorario dell'organizzazione.

Il secondo convegno si è svolto in un ristorante del quartiere di Queens, e la polizia, che era stata avvertita da un informatore, vi ha direttamente assistito. Due detectives italo-americani, John De Fazio e Richard Contratti, sono andati a sedersi accanto alla tavola dei gangsters, ma non hanno potuto cogliere altro che frammenti della conversazione. «Parlavano piano — ha detto Di Fazio — e in dialetto diverso dal nostro. Argomenti erano il traffico degli stupefacenti, la lotteria clandestina e i sindacati. Non abbiamo potuto sentire nulla che ci permettesse di arrestarli».

I capi delle gangs (o «famiglie», come si chiamano nel gergo di «Cosa Nostra») si riuniscono in non più di una dozzina per volta per non dare troppo nell'occhio e non correre il rischio di essere arrestati per «cospirazione», come avvenne al tempo della famosa «Conferenza di Appalachin» nel 1957. Anche quella volta, tuttavia, i convenuti dovettero essere rimessi in libertà perchè l'accusa non può essere provata. La polizia intanto sta facendo tesoro delle informazioni finora avute dai «collaboratori» che attualmente sono protetti contro i possibili attentati da parte dei gangsters.

Ieri sera, la polizia ha fermato un piccolo malvivente del quartiere di Queens, Francesco Cucolo, alias Frank Casino, indicato da Valachi come uno dei due «killers» che nel 1959 uccisero, per «contratto» con Vito Genovese, Anthony Carfano detto «Little Augie» e la sua amica Janica Drake. Cucolo è ora sottoposto ad interrogatorio; di per sè le affermazioni di Valachi non sono sufficienti ad incriminarlo. Anche l'altro presunto «killer» è attivamente ricercato dalla polizia la quale può contare sull'aiuto dei giornali.

IL NUMERO DELLE VITTIME DELLA MONTAGNA AUMENTA OGNI GIORNO

DUE TEDESCHI SI AZZUFFANO E PRECIPITANO IN UNA SCARPATA

Tragica escursione di un gruppo di studenti svizzeri: due morti e un ferito Un giovane si sfracella sotto gli occhi della sorella - Scheletro calzato di sci

Bolzano, 17

Due giovani turisti tedeschi sono stati trovati morti, nelle prime ore di stamani, sulla strada che unisce Ponte Gardena a Castelrotto. Si tratta di Alfons Graf di 19 anni, e Joseph Zirngbild di 20, entrambi di Neustadt. I due escursionisti erano attendati da qualche giorno in un camping di Villa Prato, su un lato della strada che unisce la Val d'Isarco allo altopiano di Siusi.

Dagli accertamenti dei carabinieri è risultato che i due tedeschi sono precipitati in fondo alla scarpata durante un'alterco. Lo hanno dichiarato quattro altri campeggiatori, i quali hanno seguito il diverbio da poche decine di metri di lontananza. Mentre stavano azzuffandosi, i due giovani sono scivolati sul terreno e sono caduti avvinghiati uno all'altro.

Sulle montagne di Passo Gardena è rimasto vittima di una mortale disgrazia lo studente universitario Arnaldo Arredi, di 21 anni, di Roma. Insieme alla sorella lo studente aveva intrapreso una facile scalata sul Grande Cir (2.500 metri circa). Improvvisamente uno spuntone di roccia, sul quale si teneva aggrappato, è franato e l'escursionista è precipitato in un canalone profondo alcune centinaia di metri. Quando sono accorsi alcuni alpinisti che si trovavano nella zona, l'Arredi era già morto per le gravi ferite riportate nella caduta.

Due ragazzi sono morti e un altro è rimasto seriamente ferito, durante una escursione compiuta da un gruppo di otto studenti e studentesse di un istituto ginnasiale di Zurigo, guidati dal prof. Paolo Wider, da sua moglie Susy, dalla guida Kohli e dal portatore Oehrli di Gstaad. La comitiva aveva lasciato Anzeindaz, nel Canton Vallese, per raggiungere i 3243 metri della vetta del Diableret. Gli escursionisti erano giunti sul colle della «Tête Ronde», quando un allievo è stato colto da un attacco cardiaco forse in conseguenza dell'altitudine, ed è morto nel giro di pochi minuti. La guida Kohli si è diretta allora verso il rifugio Diableret per chiedere soccorso, mentre il gruppo degli studenti, proseguiva l'escursione.

Lungo il cammino un altro studente, Kaspar Ruppert, si è accasciato a terra, spossato dalla fatica; un terzo, Uli Mueller, è rimasto ferito, cadendo in un crepaccio. Dato l'infuriare del maltempo, soltanto ieri un elicottero, pilotato da Hermann Geiger, è potuto levarsi in volo, raggiungendo il punto dove i due giovani studenti erano stati lasciati soli: il Ruppert però era già morto di sfinimento mentre il compagno aveva gli arti congelati. Tanto il ferito quanto i due studenti morti sono stati trasportati a valle. Il gruppo degli studenti aveva intanto proseguito la marcia fino al rifugio Diableret. Nel tornare a valle, altri giovani sono stati colti da collasso, ed hanno dovuto intervenire più volte gli elicotteri per trarli in salvo. E' stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità.

Una comitiva di turisti tedeschi, in escursione nella zona del Breithorn (Aosta), ha trovato affiorante sul ghiacciaio, uno scheletro umano. Il corpo ha una gamba spezzata e ancora gli sci calzati. E' stato dato subito l'allarme e, non appena le condizioni del tempo — attualmente pessime — lo consentiranno, i resti saranno recuperati.

Per oltre 60 ore un giovane alpinista di Aquila, Carlo Leone, che è rimasto ferito mentre tentava di scalare da solo il Corno Grande del Gran Sasso d'Italia ad oltre 2000 metri di quota è rimasto in parete.

Il giovane era giunto ai prati di Tivo il mattino del 15 agosto e, dopo aver parcheggiato la sua utilitaria aveva iniziato da solo la scalata. Alcune persone del luogo, la sera del 16, non vedendolo tornare hanno avvertito i carabinieri. Sono state quindi iniziate le ricerche: soltanto oggi alcune squadre del CAI hanno avvistato l'alpinista sulla parete del Corno Grande.

NELL'ATTRACCO ALLA RIVA DEGLI SCHIAVONI A VENEZIA

Rischia di capovolgersi una nave con 700 turisti

Il lancio di una bottiglietta da parte di un marinaio di un mercantile ha causato il panico - Panfilo incagliato

Venezia, 17

La motonave dell'ACNIL «Eraclea», in servizio tra Punta Sabbioni e Venezia, e sulla quale si trovavano circa settecento turisti, ha rischiato di capovolgersi al momento dell'attracco alla Riva degli Schiavoni per il panico che aveva preso i passeggeri di coperta in seguito ad un banale incidente. L'«Eraclea», comandata dal capitano Adolfo Nordio, per poter attraccare ha descritto un'ampia curva passando sottobordo alla nave da carico greca «Rithme», ormeggiata di fronte all'isola di San Giorgio. Un marinaio greco, poi identificato per Alexandros Chiridis, di 29 anni, del Pireo, ha lanciato una bottiglietta di birra sulla coperta dell'«Eraclea».

La bottiglietta si è rotta su un passamano di ferro ed i suoi frammenti hanno ferito una turista austriaca, Geltrude Ottabal, di Linz, che con le sue grida terrorizzate ha fatto nascere il panico in buona parte dei circa duecento passeggeri che si trovavano sul ponte. Costoro si sono spostati di corsa sul fianco della motonave più lontano dalla nave greca, forse temendo di essere fatti segno ad un altro lancio di bottiglie.

Per effetto di questo massiccio spostamento, la motonave si è paurosamente inclinata su un fianco e il capitano, preso alla sprovvista, ha dovuto faticare per mantenere il controllo del battello. Il Nordio, agendo con tutta la sua forza sulla barra del timone, è riuscito a riportare la nave in linea e a completare la manovra di attracco. La polizia, salita poco dopo sulla «Rythme», ha inflitto una contravvenzione al Chiridis il quale si è difeso affermando di aver buttato la bottiglietta perchè alcuni passeggeri dell'«Eraclea» gliela avevano chiesta. La turista austriaca ha riportato ferite ad una gamba giudicate guaribili in quattro giorni.

Un panfilo tedesco, il «Triglav», di 67 tonnellate, si è incagliato su un basso fondale nello specchio di mare di fronte all'abitato di Ogliastro Marina (Salerno). Nessuna delle dieci persone che si trovavano a bordo, sei passeggeri e quattro uomini di equipaggio, è rimasta ferita. Il «Triglav» è una imbarcazione in legno, lunga ventidue metri e larga sei, iscritta al Compartimento marittimo di Amburgo; i passeggeri sono cittadini statunitensi, residenti a Roma, che hanno noleggiato il natante per una crociera nel Tirreno.

Il panfilo si è incagliato per tre quarti su un fondale di meno di tre metri.

RADIO e TELEVISIONE

Da un racconto di Guy de Maupassant, sul «Nazionale» della Televisione è in programma alle 19.10 «Tonio». Protagonista Tino Buazzelli (nella foto). Alle 21.05 quinto episodio de «Il cavaliere di Maison Rouge» di Alessandro Dumas. Sul secondo canale alle 21.15 «Follie d'estate», con i consueti balletti in piscina, le acrobazie dei clowns del tuffo, altri numeri di contorno e un asso nella manica da estrarsi al momento opportuno. Segue alle 22.20 per la serie «Lotta ai gangsters» la «carriera» di un dirigente della malavita, che con le sue rivelazioni ha dato modo di provocare una guerra delle forze dell'ordine contro i maggiori delinquenti americani. E su questo, appunto, è imperniata la teletrasmissione.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: Fantasia musicale; 17: «Cavalleria rusticana»; 18.25: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Giacchetta bianca», di H. Melville; 21: Radiocruciverba. Gioco della domenica; 22: Luci ed ombre; 22.15: Concerto del soprano Diana Delmonte e del pianista Giorgio Favaretto; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Don Chisciotte; 14: Le orchestre della domenica; 15: Musica allo spiedo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.25: Musiche pianistiche; 10.30: Cantate; 11.05: Compositori contemporanei; 11.50: Sonate del Settecento; 12.35: F. J. Haydn: «Divertimento in re maggiore»; 13: Un'ora con K. Szymanowski; 14: Concerto sinfonico; 15.55: Gustav Mahler: «Kindertotenlieder»; 16.25: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: L'uomo che incontrò se stesso; 19: William Byrde: «The Battle»; 19.30: Concerto; 20.40: B. Bartók: «Sonata n. 2»; 21: Giornale; 21.20: «Don Carlos», di G. Verdi.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 9 (19): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con J. S. Bach; 12 (22): Recital del pianista Alexander Brailowsky; 13.30 (23.30): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per chitarra, vibrafono, cembalo e archi.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla chiesa di San Lorenzo in Torino: S. Messa; 16.15: Pomeriggio sportivo - Eurovisione. Danimarca: Finali dei campionati europei di canottaggio; 18: La TV dei ragazzi; 19.10: I protagonisti: Tonio; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il cavaliere di Maison Rouge», di A. Dumas - 5.o episodio; 22.05: Le nuove città del mondo: Israele; 23.05: La domenica sportiva - Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Una tragedia americana» - 7.a puntata; 21.05: Telegiornale; 21.15: Follie d'estate; 22.20: Lotta ai gangsters: «Abe Reles».

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 3-9 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 27-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «G. Vivaldi» verso 22-8 da Venezia, verso 29-8 da Trieste, Napoli, Livorno, verso 8-9 da Genova per Sud Africa via Gibilterra. «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 27-8 da Napoli, Livorno, verso 26-8 da Genova, verso 2-9 da Trieste, Venezia per India - Pakistan, Estremo Oriente. «Isarco» verso 25-8 da Trieste, verso 4-9 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» verso 25-8 da Venezia, verso 28-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, verso 7-9 da Genova, Marsiglia, Casablanca, (Ball), Dakar per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algidus» verso 20-8 da Venezia per Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 18-8 da Durban per Capetown. «Adige» 15-8 arr. a P. Sudan. «Alga» 11-8 part. da Cochin per Gibuti. «Alighiera»? 12-8 part. da Mogadiscio per Suez. «Aquileia» 17-8 in part. da Tema per Lagos. «Asia» 16-8 in part. da Singapore per Hong Kong. «A. Bertani» 17-8 in part. da Mombasa per Aden. «N. Bixio» 13-8 part. da Dar es Salaam per Beira. «Caboto» 13-8 part. da Napoli per P. Said. «Cellina» part. 15-8 da Hong Kong per Kobe. «Duino» 16-8 in arr. a P. Said. «Europa» 15-8 arr. a Trieste. «Galileo» 15-8 part. da Bombay per Aden. «Indiana» 3-8 arr. a Mogadiscio. «Isarco» 13-8 part. da Genova per Venezia. «Isonzo» 17-8 arr. a Lobito. «Livenza» 15-8 arr. a T. Mani. «Neptunia» 16-8 part. da Aden per Colombo. «Palatino» part. 15-8 da Djakarta per Bangkok. «Perla» 16-8 part. da Venezia per Fiume. «Piave» 17-8 part. da Marsiglia per Genova. «Portorose» 13-8 part. da Aden per Karachi. «Risano» 10-8 arr. a Genova. «Rosandra» 17-8 arr. a Genova. «Spuma» 5-8 arr. a Calcutta. «Tideo» 12-8 arr. a Masinloc. «Timavo» 14-8 part. da Aden per Suez. «Viminale» 14-8 part. da Venezia per P. Said. «Victoria» 18-8 in arr. a Napoli. «U. Vivaldi» 17-8 arr. a Fiume. «Zeta» 6-8 arr. a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 21-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 23-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 12-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 25-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, America - Sud Pacifico. «Verdi» 16-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 21-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 13-8 arr. a Genova. «C. Colombo» 13-8 part. da Gibilterra per New York. Arr. 19-8. «Saturnia» 13-8 arr. a Trieste. «Vulcania» 18-8 part. da Gibilterra per Halifax, New York. Arr. 26-8. «Augustus» 17-8 arr. a Napoli. «C. Cesare» 15-8 part. da Montevideo per Buenos Aires. Arr. 16-8. Ripart. da Buenos Aires 30-8. «Vespucci» 17-8 part. da Cristobal per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 29-8. «Donizetti» 10-8 arr. a Genova. «Verdi» 17-8 part. da Guayaquil per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 8-9. «Nereide» 11-8 arr. a Genova. Proseg. per Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Sirenella»? 19-8 part. da Ilheus per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 13-8 part. da Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 15-8 part. da Montevideo per Rio de Janeiro, Vitoria, Ilheus, Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 14-8 part. da Vancouver per Harmac, Crofton, S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 20-7 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 14-8 part. da Cristobal per Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste. «A. Volta» 16-8 arr. a Venezia. Proseg. per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal (Puntarenas), (Corinto), Cutuco, La Libertad, S. José de Guatemala, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 21-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 31-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 24-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 21-8 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia, Calamata. «San Marco» 22-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Izmir. «Messapia» 28-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Messapia» 29-8 ore 6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 18-8 in arrivo ad Istanbul. «Illiria» 18-8 da Ancona per Venezia. «San Marco» 18-8 da Brindisi per Venezia. «Semiramis» 18-8 a Lattachia. «Brennero» 18-8 in arrivo a Marsiglia. «Enotria» 18-8 in navigazione da Bari per Alessandria. «Messapia» 18-8 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 18-8 in arrivo ad Iskenderun. «Oblograd»? 18-8 a Venezia. «Vicenza» 18-8 a Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Bellini» verso 19-8 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 23-8 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» prima decade settembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

17 agosto 1963

MORTI DENUNCIATE: Cirello Lionello a. 63; Stepan in Reppi Maria a. 55; Canciani Francesco a. 83; Mardero Pia a. 80; Butti Giorgio a. 51; Bracchi Corrado a. 52; Buri Omero a. 72; Pappa Eugenio a. 89; Hrovatin ved. Scherini Emilia a. 62.

Nascite denunciate: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Iacono dott. Sergio, medico, con Pecorari Diana, impiegata; Antonini Flavio, impiegato, con Stok Fulvia, impiegata; Rossini Francesco, muratore, con Eumeni Livia, casalinga; Babudri Fiore, bracciante, con Bergantin Gina, casalinga; Casano Antonio, guardia di P.S., con Candotti Maria Luisa, impiegata; Colonna Mario, elettrotecnico, con Pitacco Luigia, cassiera; Leghissa Ferruccio, piazzista, con Vianello Nicoletta, impiegata; Bartoli Agostino, tubista, con Liotta Claudia, operaia; Fragiacomo Antonio, ausiliario tipografo, con Zava Maria Pia, operaia tessile; Behar Antonio, operaio, con Callegaris Anna, casalinga; Gallo Giuseppe, macchin. navale, con Zimic Laura, insegnante; Scuntaro Umberto, guardia P. S., con Petronio Lidia, casalinga; Behar Leone, impiegato, con Martinoli Graziella, commessa; D'Ambrosi Franco, vigile urbano, con Fava Lea, casalinga; Penne Dario, attore di prosa, con Lagonegro Lidia, casalinga; Alfonsi Mario, geometra, con Berginc Gojka, casalinga; Rambaldi Roberto, fioricoltore, con Pribac Virgilia, casalinga; Florio Vito, calciatore, con Villari Felicita, casalinga; Settimi Giorgio, macellaio, con Drago Filomena, parrucchiera; Pertot Giorgio, impiegato, con Pertot Nives, commessa; Crisafulli Adolfo, ufficiale Esercito, con Caenazzo Annamaria, casalinga; Cozzi Fulvio, impiegato, con Lovisato Donatella, insegnante sc. elementare; Priore Aldo, giornalista, con Petrocelli Angiolina, casalinga; Grio Mario, impiegato, con Tamaro Maria, sarta; Bulich Giorgio, montatore, con Bullo Rosalia, operaia; Bertocchi Delio, elettromeccanico, con Mastropasqua Angela, fioraia; Bencich Mario, pittore, con Elleni Clara, impiegata; Cibiz Carlo, ragioniere, con Starc Savina, commessa; Stanc Francesco, guardia P. S., con Fabbro Giuseppina, casalinga; Tommasini Giovanni, pensionato, con Ziberna Giuseppina, casalinga; Cecchetti Pietro, radiotelegrafista, con Spetti Gigliola ved. Piemontesi, casalinga; Tosti Angiolo, vice brigadiere Finanza, con Ordonzelli Grazia, casalinga; Bloccari Franco, vigile urbano, con Bensi Ondina, commessa; Kosuta Alessandro, sarto, con Corbatti Nives, sarta; Siviz Mario, tubista, con Farina Bianca, casalinga; Radin Bruno, operaio tessile, con Schipizza Carmela, operaia tessile; Castellan Aldo, falegname, con Luis Gigliola, operaia; Mozenich Bruno, commesso, con Spadavecchia Enrica, commessa; Svetlic Giorgio, elettricista, con Gallo Rosa, stenodattilografa; Antoni Lucio, tornitore meccanico, con Dessenibus Bianca, internista; Millo Michele, esercente, con Milkovic Albina, casalinga; Genzo Lucio, marittimo, con Pustetta Ivette, operaia; Moro Giorgio, analista chimico, con Cester Gabriela, casalinga; Chermaz Claudio, pittore, con Passante Giovanna, impiegata; Vesnaver Lindoro, ferroviere, con Furlan Giuliana, casalinga; Bosco Sergio, meccanico, con Cotterle Natalia, sarta; Tarussio Diomiro, geometra, con Gombacci Lina, impiegata; Erman Mario, marittimo, con Casagrande Onorina, impiegata; Bucciarelli Aurelio, ingegnere, con Merlo Elvia, impiegata; Petroselli Giovanni, carabiniere, con Benvenuti Edda, impiegata; Villi Dario, ufficiale di macchina, con Florit Maria Caterina, impiegata; Novsak Carlo, meccanico, con Moras Luigia, tessitrice; Vidali Alberto, commesso, con Krizmancic Maria, casalinga; Salvi Guido, ingegnere, con Borruso Angela Maria, studentessa universitaria; Rui Bruno, tappezziere, con Pratolongo Valnea, danzatrice classica; Cleva Fulvio, elettricista, con Tuzzi Maria Grazia, casalinga; Petelin Miroslavo, perito industriale, con Salina Natalina, impiegata; De Panfilis Guerrino, vetrinista, con Bertuglia Santa, casalinga; Sossi Luigi, meccanico, con Benvenuti Antonia, commessa; Bernardis Sergio, impiegato, con Fucka Iolanda, commessa; Katalan Francesco, impiegato, con Tomasi Norina, impiegata; Comuzzo Nazario, bracciante, con Ternovec Maria, ricamatrice; Custo Gianfranco, dottore in legge, con Simonelli Flavia, impiegata; Degano Paolo, autista, con Rotta Elda, casalinga; Furlan Edoardo, falegname, con Scamperle-Prasel Almira, casalinga; Portalusi Paolo, meccanico, con Montesi Maria Pia, stiratrice; Gherdol Egidio, idraulico, con Sandrin Egle, casalinga; Boschi Sergio, elettricista, con Sirotich Giulia, parrucchiera; Faifer Olivio, cancelliere, con Scarpellini Claudia, impiegata; Vattovani dott. Mariopaolo, avvocato, con Nice Beatrice, casalinga; Wieser Enrico, elettromeccanico, con Iust Maria Grazia, commessa; Wojnar Valdemaro, commesso bancario, con Rossi Gianfranca, casalinga; Mauro Sergio, sarto, con Giuressi Romanita, casalinga; Cok Giovanni, muratore, con Ota Maria Luigia, sarta; Fabbro Bruno, operaio, con De Blasio Natalina, casalinga; Bilinich Claudio, bracciante, con Viola Lidia, sarta; Mendozzi Luigi, carabiniere, con Del Castello Liliana, casalinga; Odorico Ennio, impiegato, con Gnesivo Gabriella; Vascotto Dino, meccanico navale, con Zugna Irvia, infermiera; Lucchesi Giordano, operaio, con Cauzer Rosa Maria, operaia; Tassin Sergio, elettricista, con Cinquemani Maria Anna, casalinga; Palese Marino, commesso bancario, con Trampus Maria Cristina, commessa; Orso Alvise, impiegato bancario, con Alessio Loredana casalinga; Escoffier Francesco Paolo, giornalista, con Rosani Neda, studentessa univers.; Da Marco Silvano, meccanico, con Cernecca Maria Stella, commessa; Terruso Mario, impiegato, con Tamaro Maria, insegnante; Volpe Gaetano, autista, con Curri Giovanna, tipografa; Lussin Enzo, perito industr., con Andreosso Annamaria, impiegata; Adocchio Salvatore, guardia P. S., con Misson Marcella, odontotecnica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA offresi ristorante, trattoria, conoscenza tedesco inglese. Telef. 95641 ore 10-12. 27764 A

DISTINTA media età indipendente offresi compagnia, governo casa, presso persona sola. Cassetta 46997 A, UPI.

DONNA con referenze offresi per 1-2 persone a ore. Indirizzo UPI. 47011 A

MEDIA età istriana occuperebbesi tuttofare stabile, presso famiglia. Scrivere cassetta 66596 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi 3 o 4 ore pomeriggio. Cassetta 66570 A, UPI.

SIGNORA offresi 3 ore mattino 3 pomeriggio. Cassetta n. 27767 A, UPI.

SIGNORA media età, indipendente, offresi governo casa persona sola o coniugi, eventualmente dama compagnia; referenziata; escluso lavori pesanti. Telefonare 90306. 47000 A

STABILE pensionata sana indipendente occuperebbesi presso persona sola o coniugi. Cassetta 46912 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA stabile cerca persona sola, massima retribuzione. Presentarsi mattinata martedì, via Sistiana 11, I piano, interno 4, Sistiana. 27777 B

CAMERIERA tuttofare cercasi disposta trasferirsi. Rosito, Madonnina 9, tel. 43363. 66612 B

CAMERINO offresi in cambio lavatura stoviglie 2 persone. Telefonare 97524. 46957 B

DOMESTICA tutto servizio referenziata, disposta trasferirsi Roma, trattamento familiare, cerca famiglia 2 persone sole. Telefonare 68933. 46968 B

DONNA referenziata tuttofare per persona media età sola cercasi. Tel. 93133 lunedì. 46988 B

GIOVANE capace referenziata cercasi massimo stipendio disponendo tutti elettrodomestici. Telefonare 31239. 46973 B

PRESTASERVIZI o stabile tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 31331. 66581 B

PRESTASERVIZI referenziata per 4 ore mattino cercasi. Carducci 20, porta 4. 47015 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 8.30-12.30. Via Locchi 42, interno 12. 47013 B

PRESTASERVIZI 8-12 pratica referenziata cercasi. Tel. 38819. 66571 B

PRESTASERVIZI orario da combinarsi cercano coniugi soli. Tel. 28827 ore 14-17. 66563 B

PRESTASERVIZI medietà ore 8-17 cercasi. Telefonare lunedì mattina 29479. 251 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina feste e domeniche libere cercasi. Cassetta 66509 B, UPI.

PRESTASERVIZI 9-13, capacissima stirare, cercasi. Via Giulia 4, I p., porta 1. 46923 B

PRESTASERVIZI cercasi per un giorno alla settimana. Telef. 36614, lunedì. 66554 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro mattine per settimana. Galvani, via Milano 3. 66548 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattino cercasi. Telef. 77395. 66560 B

STABILE cerca piccola famiglia. Tel. 26386, domani. 66633 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 66540 C

AUTISTA meccanico patente D-E pubblica offresi. Cassetta 27771 C, UPI.

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 27778 C

A ENTI istituti culturali associazioni attività varie, offresi elemento anzianità professionale primaria azienda, esente contributi, compiti adeguati amministrazione segreteria accurate teniture contabili, previdenze sociali referenze primarie controllabili. Cassetta 25131 C, UPI.

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 66625 C

AIUTO sarta offresi. Cassetta 46975 C, UPI.

AUTISTA lunga pratica estero, conoscenza lingua inglese scritta e parlata, disposto viaggiare offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 65485 C, UPI.

BANCONIERE 28enne libero subito lunga esperienza volonteroso. Cassetta 66566 C, UPI.

CASSIERA buone cognizioni contabilità corrispondenza offresi negozio o farmacia. Telefonare 34379. 66636 C

CONIUGI soli media età offronsi custodi portinai. Cassetta 46945 C, UPI.

COMMESSA pratica pasticceria conoscenza sloveno inglese offresi anche altri rami. Cassetta 66496 C UPI.

CONIUGI triestini 28-23enni praticissimi casa referenziati offronsi subito. Cass. 66566 C, UPI

CUOCA capace offresi per trattoria o mensa. Indirizzo UPI. 46953 C

DIRIGENTE amministrativo esperto contabilità costi pratica fiscale miglioramento accetterebbe posto adeguato eventualmente incarichi professionali. Ottime referenze. Cassetta 46978 C, UPI.

GEOMETRA capo cantiere direzione lavori rilievi topografici pratica decennale offresi importante società. Scrivere cassetta 46946 C, UPI.

GEOMETRA militesente referenziato, pratico direzione cantiere e contabilità, libero anche subito impiegherebbesi presso impresa di costruzioni o studio ingegneria civile. Offerte dettagliate a cassetta 27782 C, UPI.

GIOVANE militesente, robusto, volonteroso, media cultura, patente B, scooter proprio, offresi qualunque lavoro, miti pretese. Cassetta 66653 C, UPI.

GIOVANE seria offresi custodia bambini ore serali. Telef. 27214. 66610 C

IMPIEGATA 21enne pratica import-export conoscenza serbocroato offresi. Cassetta 46928 C, UPI.

IMPIEGATO II cat. padovano referenziato, pratico contabilità corrispondenza e paghe, da lungo tempo occupato presso Azienda veneta, desiderando impiego a Trieste, offresi mansioni affini o stabili incarichi fiducia. Cass. 27753 C UPI.

PENSIONATA offresi qualsiasi lavoro. Telef. 732011. 66552 C

RADIOTECNICO militesente pratico anche apparati militari offresi. Cassetta 46995 C, UPI.

RAGAZZO volonteroso offresi qualsiasi lavoro dalle 17 alle 22. Telef. 41757. 66598 C

SIGNORA corrispondente italtedesco madrelingua offresi ufficio. Cassetta 47051 C, UPI.

SIGNORA cerca occupazione mezza giornata. Cassetta 66609 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio offresi. Telefonare 68241. 66557 C

STENODATTILOGRAFA 17enne con poca conoscenza inglese offresi come impiegata o commessa. Telefonare 47257. 47038 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 66622 C

TRIESTINO 29enne con propria moto e patente B offresi qualunque lavoro, libero subito, presenza, volonteroso. Cassetta 66566 C, UPI.

VOLONTEROSA offresi per pulizia calcinacci nuovi edifici. Telefonare 62149. 66547 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, autoradio, televisori, registratori, transistor, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 46921 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640. 47007 CC

INDUMENTI sportivi giacche pelle calzoni signora su misura riparazioni. Lavatoio 4. 46954 CC

LUCIDATORE e falegname offronsi lavori a domicilio. Telefonare 93895. 66603 CC

RESTAURI, pitture, lavori murari in genere, preventivi gratuiti. Telef. 73252. 66543 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. AIUTO pasticciere e primo pasticciere, buono stipendio con referenze. Scrivere Cassetta 27779 D, UPI.

A.A. AIUTO commessa panificio pasticceria pratica ramo cercasi. Via Carducci 32, telef. 95342. 27779 D

A.A. BANCONIERA posto stabile e aiuto cerca Bar Garibaldi 66576 D

A. APPRENDISTA parrucchiera cerca urgentemente «Licia», via Baiamonti 71, telef. 41968. 327 D

A. GIOVANE per magazzino con patente cerca Dei Rossi calzature, p.zza S. Giovanni 5. 47019 D

AIUTO banconieri e apprendisti ambosessi e donna di pulizia cercansi. Bar Verdi, via G. Gallina 2. 46955 D

AIUTO commessa o apprendista, massimo 20enne, buone doti venditrice, presenza, referenze, cerca negozio merci varie centralissimo. Scrivere dettagliatamente Cass. 27623 D UPI.

AIUTO commessa pratica cercasi per negozio frutta. Presentarsi lunedì, Crispi 8. 46987 D

AIUTO banconiere e banconiere cercansi, via Battisti 2. 46952 D

AIUTO banconiera, internista, pronta occupazione. Bar Violin, piazza Tommaseo. 66550 D

AIUTO commessa e apprendista per panificio cercansi. San Lazzaro 5. 27772 D

AIUTOBANCONIERE o banconiere d'ambo i sessi, cercansi per importante Bar, via Teatro Romano, telef. 61302. 1554 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni. Bar Zammatteo, piazza Vico 9. 47030 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile cercasi. Faro, via Carducci 23. 18 D

APPRENDISTA banconiera/e 16-18 anni cercasi. Telef. 28544. 47022 D

APPRENDISTA elettricista 15-16 anni 4200 settimanali cercasi. Presentarsi Novalux, via Paganini 6. 66631 D

APPRENDISTA banconiera cercasi orario diurno domenica festa. Bar Paoluzzi, Coroneo 25. 47032 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna, paraggi Gretta. Telefonare 68081. 66632 D

APPRENDISTA, mezzalavorante cercansi. Salone Olimpia, Donatello 10. 47001 D

APPRENDISTA 15enne bella presenza studi adeguati libretto lavoro, cerca negozio mercerie. Indirizzo UPI. 46993 D

APPRENDISTA commessa 15enne bella presenza assolte medie o avviamento cercasi per pasticceria. Offerte cassetta n. 66537 D, UPI.

APPRENDISTA pasticciere 15enne assolto avviamento cercasi. Presentarsi accompagnato. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 66537 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria Pilena, v. Giulia 11. 46884 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi. Via Gatteri 35. 66645 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Susi», Tor Bandena 1. 250 D

APPRENDISTA licenziato scuola media o avviamento, cerca cartoleria centrale. Dettagliare Cassetta 27622 D UPI.

APPRENDISTA bar anche primo impiego cercasi, orario diurno, buona paga. Telef. 732209. 66551 D

APPRENDISTE commesse due per negozio confezioni conoscenza sloveno. Giovanni, via Imbriani 12. 46984 D

APPRENDISTE parrucchiere volonterose cercansi. Presentarsi Salone Nereo, XX Settembre 19. 46948 D

APPRENDISTI o mezzilavoranti per officina e stazione servizio. Via Madonna del Mare 12, telefono 28746. 66589 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino. 6203 D

AUTISTA conoscenza inglese disposto viaggiare Europa cercasi. Indirizzare curriculum vitae a Cassetta 27786 D, UPI.

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 27055 D

BANCONIERA capace, aiuto banconiera e internista cercansi. Bar «Pipolo», XX Settembre. 47053 D

BANCONIERI/RE aiuti apprendisti ambosessi. Presentarsi Bar Alcione, Galleria Fenice 6, lunedì 16-18. 66626 D

CASSIERA pratica 20enne ottima famiglia con referenze cercasi. Cassetta 46976 D, UPI.

CERCASI aiuto banconiera. Bar Moncenisio, via Carducci. 770 D

COMMESSA cercasi. Torrefazione «La Cubana», Roma 12. 66498 D

DITTA seria tessuti confezioni prossima apertura cerca 2 apprendiste commesse eventualmente conoscenza sloveno. Presentarsi Giovanni, via Imbriani 12, Trieste. 46984 D

FABBRICA profumi assume signorine per reparto confezione astucci. Telef. 38512. 46974 D

FATTORINO con Vespa o Lambretta propria cercasi. Trevisan medicinali, via Ponchielli 3. 66608 D

FOTOGRAFO/A capace stampa cercasi. XX Settembre 12. 66591 D

GRANDE impresa lavori stradali Africa cerca: tornitore fresatore finito, elettrauto esperto, pompista Diesel sperimentato, magazziniere praticissimo ricambi trattori. Inviare breve curriculum Cassetta 425 D, UPI.

IMPIEGATA contabile disponibile subito ditta commerciale assume. Specificare età e pretese, cassetta 66623 D, UPI.

IMPIEGATA contabile pratica ufficio commerciale libera subito cercasi. Offerte cassetta n. 66578 D, UPI.

IMPORTANTE ditta spedizioni internazionali cerca contabile provetto, età 25-30 anni, perfetta conoscenza tedesco, pratica commerciale, posto stabile; referenze. Offerte cassetta 27785 D, UPI.

INTERNISTA cercasi. Ristorante Istria, via Milano 14. 47028 D

LAVANDAIA cerca tintoria Angelo, Istria 212. Tel. 41036. 27749 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Tel. 54468. 66629 D

RAGAZZA 15enne cercasi. Caffè latteria, via Giulia 24, tel. 96715. 66635 D

LAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi. Salone Gamba, via Carducci 11. 47020 D

LAVORANTE cercasi. Salone Sergio, Hotel Excelsior, telefono 38386. 66586 D

LAVORANTE barbiere capace posto stabile cercasi. Cassetta 27780 D, UPI.

LAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi. Tel. 65439. 46935 D

MECCANICO capace cercasi. Autorimessa Cassinari, v.le Miramare 1. 47043 D

MECCANICO specializzato veramente capace cercasi per autofficina attrezzata a nuovo con partecipazione utili e stipendio. Scrivere cassetta 47049 D, UPI.

MEZZOLAVORANTE pasticciere cercasi. Viale XX Settembre 59. 47035 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi per il Salone «Caprice», viale D'Annunzio 44, tel. 96900. 66652 D

OPERAIA cercasi. Presentarsi lunedì, magazzino liquori, Romagna 24. 66604 D

PARRUCCHIERA finita cercasi, ottima paga. Presentarsi Salone, Cologna 73/2. 46942 D

RAGAZZA cercasi per negozio fiori, via dell'Istria 19. 66574 D

RAGAZZE (due) 15-16 anni cercansi, ottimo trattamento. Central Bar, via Nazionale 48, Opicina. 66583 D

RAGAZZO cercasi per macelleria Rizzian Mario, telef. 90416. 66627 D

RAGAZZO cercasi aiuto garagista e lavaggio macchine. Special Garage, R. Boschetto 3/1, lunedì. 47049 D

RAGAZZO apprendista e commessa apprendista per pasticceria cercansi. Pasticceria Tulliani, Matteotti 52. 47042 D

RAGAZZO ragazza 15-18enni per alimentari, anche solo mattino. Telefonare 95504. 46983 D

RAGAZZO o ragazza 16-18enne cercasi. Stazione servizio Total viale Miramare 233/1. 250 D

RAGAZZO e aiuto banconiere per Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 66584 D

RAGAZZO 16-19enne volonteroso cercasi per portineria albergo. Tel. 30132 lunedì. 46927 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Rossetti 37. 66544 D

RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, v. Battisti 22, III. 46920 D

SARTA con macchina propria cerca signora per lavori a giornata. Telef. 36289, lunedì dalle 16 in poi. 66644 D

E Rich. camere e pens. L. 30

ANZIANA cerca stanza mobiliata eventuale vitto piani bassi. Cassetta 46933 E, UPI.

FUNZIONARIO statale cerca camera mobiliata con bagno, cura vestiario, unico inquilino. Cassetta 46965 E, UPI.

PENSIONATA sola cerca camera con focolaio acqua, luce, gas, affitto massimo 6000 oppure camera cucina possibilmente centro, affitto massimo 10.000, anche mobiliato. Scrivere cassetta 66606 E, UPI.

STANZA vuota mobiliata bella possibilmente vicinanze Fiera, cerca signorina occupata. Offerte cassetta 66617 E, UPI.

STANZE 2 vuote cercano affitto coniugi soli. Cassetta 46944 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi breve soggiorno. Telefonare 29802. 66579 F

(Continua in 10.a pagina)

NUOVA AFFERMAZIONE DELL'INDUSTRIA CANTIERISTICA TRIESTINA

La motonave «Taiyung» della China Merchants Steam Navigation

La motonave «Taiyung» commissionata al Cantiere Navale Felszegi di Muggia dalla società armatrice «China Merchants Steam Navigation» ha le seguenti caratteristiche:

lunghezza fuori tutto	m. 114,70
lunghezza fra le perpendicolari	m. 103,50
larghezza fuori ossatura	m. 15,50
altezza al ponte di coperta	m. 8,60
immersione	m. 7,10
portata lorda	Tdw 5600
stazza lorda	Tonn. 4016
apparato motore al centro, costituito da un motore Diesel FIAT di 3420 HP a giri	170
velocità alle prove	nodi 16,3

Classifica: CHINA CORPORATION OF SHIPPING — LLOYD'S REGISTER OF SHIPPING.

La motonave, adibita al trasporto di carico secco, è a due ponti con quattro stive da carico. Boccaporte con chiusure metalliche. Per le operazioni di carico e scarico la motonave è fornita di due alberi bipodi; 10 picchi da carico da 5 tonn. e un picco da forza di 20 tonn., serviti da altrettanti elettroverricelli da 3 tonn. cadauno.

Per i servizi forza e luce provvedono 3 gruppi Diesel alternatori da 200 KWA ciascuno.

La nuova motonave è dotata delle più moderne apparecchiature per la navigazione come: girobussola, pilota automatico, radar, radiogoniometro, ecometro, radiotelefono, radiotelegrafo, impianto telefonico di bordo, ecc.

La nave ha alloggiamenti per 48 persone di equipaggio, dei quali: Comandante e Capo Macchinista con ampi alloggi costituiti da salotto-studio, cabina e bagno; 12 Ufficiali in cabine singole, 4 Sottufficiali e 30 persone di bassa forza. Lussuose cabine sono a disposizione di 12 passeggeri, che fruiscono di un'ampia e confortevole sala da pranzo con annessa sala di soggiorno. A disposizione dell'armatore esiste un appartamento con salotto e bagno. Gli alloggiamenti dell'equipaggio ed i locali per i passeggeri sono dotati di termoventilazione e di aria condizionata.

La nave è attrezzata nelle stive anche con un interponte in ferro levabile e ventilazione meccanica che le consente il trasporto di frutta in genere e banane.

Nel complesso la nave, sia nella sua linea, nella perfezione della costruzione, nei macchinari ed impianti, come pure nelle rifiniture degli alloggi e arredamenti, è di uno standard di alto livello che certamente sarà notato e valutato nei porti dell'Estremo Oriente.

Fra le ditte che hanno partecipato all'allestimento della nave, ricordiamo:

La «Olivetti & Comuzzi» di Trieste, fondata nel 1859 (e quindi la più vecchia ditta di forniture navali del Mediterraneo tuttora operante, anzi da poco rinnovata) ha effettuato la fornitura di gran parte delle dotazioni d'armamento: scale, tende, coppe per imbarcazioni, bozzellame in legno e ferro, attrezzature antincendio, scandagli meccanici e a mano, cavi d'acciaio, cavi «manilla» per manovre fisse e correnti, l'utensileria elettrica e a mano per il reparto macchina, gli attrezzi da carpentiere e da calafato, gli strumenti di precisione di controllo e misura (per la macchina), e materiali di consumo per tutte le sezioni.

La So. L. E. N. A. di Trieste, nota impresa specializzata in tutti i lavori di manutenzione navale, ha provveduto alla decalamitazione e alla pitturazione dello scafo esterno, delle stive, e dei locali interni dell'apparato motore.

La ditta «Giusto Stransiani Succ.» di Trieste, da tanti anni specializzata nelle stoffe per l'arredamento della casa e in forniture navali, ha fornito coperte di lana, stoffe per mobili e copriletti.

I lavori di isolazione termica ed acustica sono stati eseguiti dalla C. I. T. A., Cooperativa Isolatori Termo-Acustici, con sede a Trieste, specializzata anche in impianti industriali, muratura caldaie a bordo delle navi, pavimenti in mattonelle e rivestimenti in genere.

L'allestimento completo di parte delle cabine, della saletta di soggiorno, dell'appartamentino dell'armatore, della cabina del comandante di macchina e delle cabine ufficiali, è stato curato dalla ditta triestina «Ostilio Mauro», altamente specializzata nel campo dell'arredamento navale.

La «Navaltecnica» di Trieste ha eseguito tutti indistintamente i lavori dell'impianto elettrico di bordo: stesura dei cavi, allacciamenti, prove e collaudi, ed ha messo in opera tutti gli impianti elettrici (motore, salpancore, verricelli, ecc.). La nota officina ha avuto il pieno gradimento della Compagnia armatoriale.

La «Adriatic Marine Supply Co. Ltd.» di Trieste, fondata nel 1919, con filiali a Ravenna, Genova e Monfalcone, ha provveduto alla fornitura di cavi di «manilla» e cavi d'acciaio, bozzelli, cronometri, sestanti, nonchè ad una grossa fornitura di liquori esteri. L'«Adriatic» è pure agente della Mobiloil Italiana, della Perolin Co. di New York, e della Tecklenborg Co.

La ditta «Autoforniture Virgilio Zanchi» di Trieste, specializzata nella fornitura di materiali per l'arredamento e la tappezzeria, e degli adesivi e sigillanti, ha fornito un quantitativo di «Flexan», tessuto vinilico per l'arredamento e per la tappezzeria, di «Perspex», materiale acrilico trasparente e colorato, utilissimo per i più svariati impieghi, e di adesivi e i sigillanti della famosa marca «Boston».

La «Machne & C.», con sedi a Trieste e a Milano, specializzata nella costruzione di apparecchiature elettriche industriali, ha fornito il quadro elettrico principale di bordo per tensione 440 V, 60 Hz, con potenza massima installata 800 KVA. La potenza è fornita da tre gruppi elettrogeni con possibilità di funzionamento in parallelo. La tensione di esercizio viene mantenuta costante da regolatori di tensione statici.

CRONACHE SPORTIVE

ECCEZIONALI PRESTAZIONI AI CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO

Formidabile ricupero di Petri e Mosetti La Germania presente in tutte le finali

Pronto riscatto dell'«otto» tedesco che stabilisce il nuovo record del percorso vincendo con nove lunghezze di vantaggio - Nettamente favorito dal pronostico il «quattro senza» azzurro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Copenaghen, 17

Gli unici due equipaggi italiani presenti ai campionati europei di canottaggio saranno in lizza domani nelle finali del «due senza» e del «quattro senza». Dopo la deludente prova offerta ieri in semifinale, la coppia triestina Petri-Mosetti della Ignis è riuscita a vincere, sia pure per il rotto della cuffia, un drammatico recupero che la vedeva opposta agli armi austriaco, belga e danese.

Gli azzurri sono partiti in testa fin dal via riuscendo ad accumulare un vantaggio di circa due lunghezze sui tenacissimi austriaci, mentre belgi e danesi erano ormai fuori corsa. A tre quarti del percorso, lo scafo italiano ha cominciato a perdere vistosamente terreno mentre quello austriaco rinveniva poderosamente. Il vantaggio acquisito era tuttavia tale che gli azzurri sono riusciti a rintuzzare, sia pure in extremis, la seria minaccia portata loro dagli austriaci.

Tenendo conto delle due prestazioni offerte nelle fasi preliminari, il compito della coppia azzurra in finale si presenta quanto mai arduo, ove si pensi che avrà di fronte i formidabili sovietici e tedeschi, oltre ad armi rispettabili come quelli olandese e britannico.

L'equipaggio azzurro del «quattro senza», qualificatosi ieri direttamente per la finale, avrà di fronte la Danimarca, la Germania, l'Austria e la Francia.

Il «quattro» tedesco ha dominato facilmente il recupero che lo opponeva a Svizzera, Jugoslavia e Polonia, mentre l'armo francese ha dovuto lottare accanitamente fino alla linea di arrivo per avere ragione del fortissimo equipaggio sovietico.

In questa finale, gli azzurri partono nettamente favoriti, ma

GLI ARMI FINALISTI

Ecco gli schieramenti per le finali in programma oggi:

Due con: Cecoslovacchia, Germania, Polonia, Olanda, Unione Sovietica.

Due senza: Inghilterra, Olanda, Germania, Russia, ITALIA.

Singolo: Cecoslovacchia, Russia, Olanda, Germania, Polonia.

Due con: Germania, Danimarca, Romania, Finlandia, Olanda.

Quattro con: ITALIA, Danimarca, Germania, Austria, Francia.

Doppio: Cecoslovacchia, Russia, Stati Uniti, Romania e Germania.

Otto: Inghilterra, Russia, Jugoslavia, Germania, Cecoslovacchia.

dovranno guardarsi dai tedeschi e in particolare dai francesi, che oggi hanno stabilito il nuovo record sulla distanza con un eccellente 6'14"60.

La gara più emozionante e nello stesso tempo più indicativa della giornata è risultata in definitiva quella che ha visto l'«otto» tedesco qualificarsi per la finale, nel recupero che lo opponeva a nipponici, danesi e svizzeri, sfoggiando un ritmo di voga assolutamente perfetto e irresistibile. I germanici hanno praticamente combattuto solo contro se stessi, e contro quanti, dopo le semifinali, avevano messo in dubbio la loro possibilità nella lotta per il titolo della maggiore specialità dei campionati. I tedeschi, che ieri avevano ceduto ai sovietici, hanno vinto con ben nove lunghezze di vantaggio sull'armo giapponese, stabilendo il nuovo record del percorso con un eccezionale 5'48"7

La giornata completamente dedicata ai recuperi ha alternato conferme e delusioni. La URSS ha conquistato l'ammissione in finale del «quattro con» e nel «due senza», mentre si è lasciata inopinatamente escludere dalla lotta per il massimo titolo nel «due con» e nel «quattro senza». La Germania ha invece completato il suo già poderoso schieramento in finale con l'«otto», il «singolo», il «quattro senza» e il «doppio».

I tedeschi saranno in sostanza presenti in tutte le finali e, stando agli esperti, promettono di fare ancora meglio dell'anno scorso a Lucerna, quando vinsero cinque dei sette titoli in palio.

Dopo la pioggia della giornata inaugurale e il forte vento di ieri, le gare odierne si sono svolte in condizioni di tempo ideali. Questo ha favorito una serie di risultati tecnicamente interessanti.

Vincendo il recupero del «due con», la Romania ha stabilito un nuovo record del percorso in 7'19"46, e altrettanto ha fatto nel «doppio» con il tempo di 6'39"01, che però è stato migliorato appena quindici minuti dopo dall'armo tedesco in 6'36"03.

Sulla base di queste premesse, e permanendo le condizioni di bel tempo, le gare di domani dovrebbero far registrare altre eccellenti prestazioni, e conferire a questi combattutissimi campionati un significato tecnico di primissimo ordine.

Un ultimo appunto: la Francia ha annunciato il suo ritiro dal «doppio», rinunciando così a difendere il titolo mondiale vinto l'anno scorso a Lucerna. Gli organizzatori hanno reso noto che un membro dell'armo René Duhamel, è stato colpito da raffreddore e febbre.

Ronald Thompson

Coppa Davis

USA - Messico 2-1 alla seconda giornata

Los Angeles, 17

Gli statunitensi Chuk Mckinley e Dennis Ralston hanno battuto i messicani Rafael Osuna e Antonio Palafox per 6-1, 6-3, 8-6, nell'incontro di doppio della semifinale di zona americana della Coppa Davis. Gli Stati Uniti conducono così sul Messico per 2-1.

Stati Uniti e Messico erano alla pari, con una vittoria per parte, dopo la prima giornata. Dopo che Rafael Osuna aveva battuto, nel singolare di apertura Chuk Mckinley per 6-2, 3-6, 6-2, 2-6, 6-3, Dennis Ralston aveva portato gli Stati Uniti in parità, battendo Antonio Palafox per 6-1, 6-4, 3-6, 6-3.

La squadra vincitrice dell'incontro affronterà il Venezuela nella finale americana.

Nel primo singolare, Osuna, in magnifica forma, ha avuto ragione in cinque set di Mckinley, vincitore di Wimbledon. Dopo l'incontro il messicano ha detto: «Penso di non aver giocato meglio di oggi».

Nel secondo singolare, Palafox nulla ha potuto contro la potenza di Ralston, che ha dato prova di un ottimo senso del tempo e di un gioco di volée eccellente.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

I triestini Mosetti (a sinistra) e Petri subito dopo la loro vittoria nel ricupero del «due senza»

Il quartetto italiano vittorioso a Leverkusen

Leverkusen, 17

La squadra composta dagli italiani Ottolina, Preatoni, Sardi e Giannattasio ha vinto la staffetta 4 x 100 della riunione internazionale di atletica leggera. La formazione italiana, che ha vinto in 40"3, ha preceduto la Polonia (40"8) e la Germania (40"8).

M. 100: 1) John Moon (USA) 10"4; 2) Hebauf (Germ.) 10"5; 3) Giannattasio (It.) 10"6; 4) Berruti (It.) 10"6; 5) Jiskoviak (Pol.) 10"7.

M. 200: 1) J. Moon (USA) 21"2; 2) Ottolina (It.) s.t.; 3) Foik (Pol.) 21"3; 4) Sardi (It.) 21"5; 5) Syka (Pol.) 21"6.

M. 400: 1) Saddler (USA) 46"9. M. 1500: 1) Norpoth (Germ.) 3'43"1. M. 3000: 1) Traynor (USA) 8'14".

M. 110 ost.: 1) Willimczik (Germ.) 14"2; 2) Emberger (USA) 14"4; 3) Cornacchia (It.) 14"5.

Alto: 1) Schilkowski (Germ.) m. 1,93. Martello: 1) Fahsl (Germ.) m. 59,40. Asta: 1) Reinhard (Germ.) m. 4.40. M. 800: 1) Kinder (Germ.) 1'47"9. Giavellotto: 1) Sidlo (Pol.) m. 82,27.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Ottolina, Preatoni, Sardi e Giannattasio) 40"3; 2) Polonia (Juskowiak, Foik, Syka e Duziak) 40"8; 3) Germania (Ulonska, Schumann, Felsen e Hebauf) 40"8.

Due record mondiali delle staffettiste sovietiche

Mosca, 17

Nello Stadio Lenin di Mosca, nell'ultimo giorno della «Spartachiade», una squadra sovietica di atletica leggera, composta da Ludmilla Sametoseva, Ziba Aleskerova, Maria Itkina e Galina Popova, ha battuto il primato mondiale della staffetta 4x200 metri in 1'34"7.

Successivamente la squadra femminile sovietica composta da Vera Mukhanova, Tamara Banintseva, e da Zoya Skokbtseva, ha stabilito il nuovo primato mondiale della staffetta 3x800 in 6'26"5.

DUE PRIMATI MONDIALI DEGLI AMERICANI A TOKIO

Schollander nuota in 1'58"5 i 200 nei 1500 stupendo Saari: 17'05"5

L'impresa del diciassettenne Don non ha meravigliato l'allenatore Casey il quale è convinto che il suo allievo possa ancora migliorare - Inatteso invece l'exploit di Roy

Tokio, 17

Gli americani hanno dominato la prima delle tre giornate del confronto di nuoto tra Giappone e Stati Uniti, che si disputa nella piscina all'aperto «Meiji Shrine» di 50 metri, chiudendo in vantaggio per 21-6 e migliorando due prestigiosi primati mondiali.

Il primo record è stato battuto dal diciassettenne Don Schollander dell'Università di Santa Clara, in California, il quale ha abbassato il suo precedente primato, che non aveva neppure un mese di vita, di 3 decimi, portandolo a 1'58"5. Schollander, che è l'unico uomo che finora sia riuscito a nuotare sui 200 metri in meno di 2' (è la terza volta, con oggi, che vi riesce) ha prodotto il massimo sforzo negli ultimi 50 metri, allorché ha rimontato il connazionale McDonough, classificatosi secondo in 2'00"4, ed ha vinto con chiaro vantaggio, tra gli applausi degli otto mila spettatori.

La magnifica prestazione di Schollander non ha meravigliato l'allenatore americano Ralph Casey, il quale ritiene che il giovane campione arriverà tra breve a 1'56". L'orgoglio dei Giapponesi, il ventiquattrenne Tsuyoshi Yamanaka, è finito appena quarto in 2'02"9.

Dopo Schollander, un altro californiano, Roy Saari, di 18 anni, ha stabilito nei 1.500 metri, battendo di 5"5, con il tempo di 17'05"5, il primato mondiale dell'australiano Jon Konrads, che resisteva dal 27 febbraio 1960. Il primato di Saari ha costituito una lieta sorpresa anche per l'allenatore americano Casey.

Saari, nella gara odierna, ha lasciato che il connazionale William Farley guidasse per i primi 200 metri, senza dare, per il momento, l'impressione di puntare al nuovo primato mondiale. Poi ha cominciato gradualmente ad aumentare il ritmo della propria azione, mostrando negli ultimi 300 metri un movimento di braccia sciolto e un movimento di gambe singolarmente lento. Ai 1.300 metri il californiano è passato in 14'51"5, con un tempo migliore di 1"1 rispetto a quello di Konrads. Ai 1.400 metri Saari è passato in 15'59"3 contro i 16'02" dell'australiano, e negli ultimi cento metri l'americano ha aumentato ancora il suo vantaggio, finendo in crescendo, tra le ovazioni del pubblico. La media di Saari è stata di 1'08"2 per cento metri.

(Telefoto al «Piccolo»)

Il californiano Don Schollander primatista mondiale dei 200 s.l.

Altro record USA

1'6"5 nei 100 farfalla della sedicenne Ellis

High Point, 17

La terza giornata dei campionati femminili di nuoto dell'A.A.U. è stata caratterizzata dal primato mondiale dei 100 metri farfalla, migliorando di quasi un secondo (1'6"5 contro 1'7"3) dalla giovane — 16 anni — Kathy Ellis. La primatista precedente, Mary Stewart, non è riuscita neppure a qualificarsi per la finale di questa gara.

Un'altra delusione è stata costituita dalla nuova sconfitta di Carolyn House, che ha dovuto cedere il titolo dei 400 metri stile libero a Robyn Johnson.

Nella finale della staffetta 4x100 metri stile libero, la squadra del Los Angeles A. C. ha realizzato l'eccellente tempo di 4'10"9, che costituisce la migliore prestazione mai ottenuta da una squadra sociale. Il primato mondiale di questa specialità appartiene alla nazionale americana dal 1960, con 4'8"9.

RISULTATI

M. 100 farfalla: 1) Kathy Ellis 1'6"5 (primato del mondo), 2) Donna De Varona 1'8"3, 3) Joan Fowler 1'9"2.

M. 400 s. l.: 1) Robyn Johnson 4'46"8, 2) Carolyn House 4'49"3, 3) Sharon Finneran 4'49"3.

M. 100 rana: 1) Jean Ann Dellekamp 1'20"7, 2) Kristie Goyette 1'21"6.

M. 200 misti: 1) Donna Devarona 2'31"8, 2) Gina Ambrose in 2'35"6.

4x100 s. l.: 1) Los Angeles A. C. (Templeton, Bakewell, House, Ferguson) 4'13"9, 2) Northern Virginia A. C. 4'14"3, 3) Santa Claras S. C. 4'14"4.

La 4x200 s.l. svedese batte il record europeo

Stoccolma, 17

Il primato europeo della staffetta 4x200 metri stile libero è stato battuto dalla Svezia, nella prima giornata del suo confronto di nuoto con la Francia. Il quartetto svedese era composto da Jan Lundin, Ingvar Ericsson, Mats Svensson, Per Ola Lindberg. Svensson e Lindberg facevano parte anche della squadra che deteneva il precedente record europeo.

Nel corso di questo confronto, il francese Gottvalles ha vinto i 100 metri in 54"6.

La prima giornata è terminata con la Svezia in testa con 26 punti contro 23 della Francia.

Torneo di Messina

L'Italia sconfitta dalla Cecoslovacchia

Messina, 17

Nel primo incontro di questa sera del Trofeo di pallacanestro, la Cecoslovacchia ha battuto l'Italia per 63 a 32 (primo tempo 31 a 16).

CECOSLOVACCHIA: Brozkova (3), Richterova (2), Soukupova (2), Sourkova (14), Jindrova (6), Hubalkova (13), Veckova (4), Joskova (9), Mukulaskova (6), Horakova (5), Stedkorova, Majerova. Allenatore: Mrazek.

ITALIA: Gentilin (2), Pausich (2), Geroni (6), Persi (1), Cirio (3), Grisotto (1), Ghirri (6), Del Mestre, Alberighi (5), Bognolo, Lavia (1), Lucatello (4). Allenatore: Primo.

ARBITRI: Dimitriu (Romania) e Stojanov (Bulgaria).

NOTE: Espulse per 5 falli personali: Persi (Italia) e Sourkova (Cecoslovacchia).

[illegible]

CIRCA 110 CORRIDORI ALLA TRE VALLI VARESINE

Ai reduci dal Belgio le maggiori probabilità

Busto Arsizio, 17

Alla punzonatura della «Tre Valli Varesine», gara valevole quale penultima delle cinque prove del campionato italiano di ciclismo a squadre, si sono presentati oggi pomeriggio, dalle 16.30 alle 18,45, ottantasei corridori. La punzonatura sarà però riaperta domattina e certamente si presenteranno altri corridori; si ritiene infatti che circa 110 saranno i concorrenti per questa edizione della «Tre Valli».

Le operazioni, svoltesi nel cortile del Municipio, sono state avversate dalla pioggia: se il maltempo dovesse continuare si prevede per domani una corsa piuttosto dura. Già il percorso, nella seconda metà, quando cioè la gara entrerà sul circuito vero e proprio della «Tre Valli», dopo i 128 chilometri iniziali di trasferimento da Busto al Varesotto passando per il Lago Maggiore, è abbastanza severo con la salita di Brinzio e lo strappo di Motta. L'anello della «Tre Valli», di km. 32, dovrà essere percorso quattro volte e costituirà la seconda metà della gara.

Le assenze di rilievo saranno quella di Baldini, che è in montagna a riposare e a rimettersi dalla lesione riportata ad una vertebra cadendo durante un allenamento per le «indicative» azzurre; quella del vincitore dello scorso anno, Fezzardi, che è costretto all'inattività per alcune settimane causa una frattura a una clavicola riportata nella Parigi-Lussemburgo quindici giorni fa; quella di Aldo Moser che è caduto a Maggiora giovedì e si è ferito seriamente a una mano; quella di Carlesi, che ha chiesto alla sua Casa di poter riposare sino alla fine di agosto per rimettersi completamente; e quella, infine, di Fontona che è ancora dolorante per la caduta fatta durante il campionato del mondo.

Per contro si avrà la presenza di Nencini: il toscano si è rimesso velocemente dalle ferite riportate mercoledì, in allenamento sul percorso, in seguito all'investimento ad opera di una automobile, e sarà al «via» nonostante il parere contrario dei medici. L'altro «azzurro» ai mondiali, Balmamion, ha ripreso a gareggiare fino da martedì, e giovedì è stato fra i più in vista a Maggiora.

Il campo straniero (possono gareggiare gli stranieri accasati per marche italiane, essendo la «Tre Valli» prova del campionato nazionale a squadre) sarà costituito dal terzetto spagnolo della CITE, guidato dal vincitore della tappa di Campobasso del Giro d'Italia, Alomar. Le sue possibilità sono però limitate. Il pronostico è dunque tutto italiano e si concentra sugli «azzurri» che anche giovedì a Maggiora hanno dominato con Adorni, superbo vincitore, con De Rosso, Poggiali, Durante, Taccone, Cribiori e Balmamion. Sono però in parecchi a pronosticare uno degli altri, magari anche un anziano come Baffi, che quest'anno ha già vinto cinque volte.

La partenza sarà data alle 10 dalla località Cinque Ponti, a Busto Arsizio; i chilometri saranno 257; l'arrivo avverrà allo stadio «Ossola» di Masnago, sulla pista in cemento.

Il torneo di Opicina verso la conclusione

Penultima giornata di gare ieri sui campi di Villa Opicina, per il torneo di tennis per terza categoria n. c. Nella giornata odierna verranno disputate le finali del singolare femminile, del doppio maschile e del doppio misto. La finale del singolare maschile verrà giocata domani.

Il dettaglio. Singolare maschile: Saim b. Fulvio Cressi 6-3, 9-7; Ritossa b. Talamo 4-6, 6-4, 6-2; Mioni b. Bruni 6-1, 6-3. Singolare femminile: Pacor b. Cumin 6-0, 6-0; Cossutta b. Zampieri 6-3, 4-6, 10-8. Doppio maschile: Pagani-Candotti b. Stein-Lazzara 6-2, 6-4; Marchi-Pinamonti b. D'Orta - Tonut 6-3, 6-3; Boccasini-Zanetti b. Presel-Santulin 7-5, 4-6, 6-0; Franca-Mioni b. Colombo-Talamo 6-3, 6-1.

Rollo - Ben Alì rinviato a stasera

Sanremo, 17

La riunione pugilistica in programma per questa sera a Sanremo è stata rinviata a domani sera alle ore 21. Il combattimento tra Piero Rollo e il campione europeo dei pesi gallo, Ben Alì (Spagna) verrà trasmesso in ripresa diretta dalla televisione italiana, sul secondo programma, a partire dalle 23.10.

Ray «Sugar» Robinson si è fratturato la mano sinistra mentre si allenava, in vista del suo incontro in programma giovedì prossimo contro Wilfie Greaves. Il combattimento dovrà essere rinviato.

PER INGHILTERRA - «RESTO DEL MONDO»

Maldini e Rivera fra i 22 prescelti

Questa prima selezione verrà successivamente ridotta a sedici calciatori per la «storica» partita di Wembley

Zurigo, 17

La Federazione internazionale di calcio (FIFA) ha reso noti oggi i nomi dei 22 giocatori selezionati, tra i quali saranno scelti i 16 definitivi che formeranno la selezione per la squadra del «resto del mondo» che incontrerà l'Inghilterra il 23 ottobre a Wembley.

Tra questi 22 calciatori figurano due italiani, ambedue del Milan: il difensore Maldini e l'attaccante Rivera. Ecco i selezionati:

Portieri: Yashin (URSS), Soskic (Jugoslavia), Fahrian (Germania occidentale).

Difensori: D. Santos (Brasile), Eyzaguirre (Cile), Maldini (Italia), Schnellinger (Germania occidentale), Novak (Cecoslovacchia).

Mediani: Pluskal (Cecoslovacchia), Popovic (Jugoslavia), Masopust (Cecoslovacchia), Baxter (Scozia).

Attaccanti: Carrincha (Brasile), Kopa (Francia), Law (Scozia), Rivera (Italia), Di Stefano (Spagna), U. Seeler (Germania occidentale), Pelè (Brasile), Eusebio (Portogallo), Gento (Spagna), L. Sanchez (Cile).

Secondo quanto si apprende a Zurigo, nella partita del 23 ottobre saranno consentite sostituzioni, cosicchè è probabile che tutti e 16 i giocatori selezionati dalla FIFA potranno essere schierati e visti all'opera dagli oltre 100.000 spettatori che quel giorno affolleranno certamente lo stadio di Wewbley. La partita — ha precisato la FIFA — non è disputata per una questione di prestigio, ma solo per festeggiare il centenario della Federazione inglese di calcio.

I nomi dei 16 giocatori saranno resi noti il 1.o ottobre.

Si è appreso che l'asso jugoslavo Sekularac non è stato prescelto, essendo stato squalificato dalla sua Federazione; la posizione del francese Kopa potrebbe essere riesaminata, essendo egli stato sospeso dalla propria Federazione. Non è escluso, quindi, che al posto di Kopa sia convocato un altro giocatore.

Fra i 22 giocatori di cui sono stati comunicati i nomi, Brasile, Cecoslovacchia e Germania occidentale sono rappresentati con tre elementi; Cile, Jugoslavia, Italia, Scozia e Spagna con due; URSS, Francia e Portogallo con uno.

La selezione è stata fatta dal comitato composto dall'irlandese Cavan, dallo jugoslavo Andreivic, dallo statunitense Mc. Guire e dal cileno Riera. Il brasiliano Murgel ha inviato per iscritto i suoi suggerimenti. In pratica è stato Riera a impostare la squadra e a dire l'ultima parola sulla scelta dei giocatori.

L'odierna «amichevole» della Triestina a S. Daniele

San Daniele del Friuli, 17

Nel pomeriggio di oggi, domenica, nelle tribune dello stadio di San Daniele — la «Siena del Friuli» — siederanno numerosi i buongustai del calcio per assistere alla prima uscita precampionato degli alabardati, i quali hanno voluto riservare all'undici dell'A. C. Sandanielese, testè promosso alla categoria superiore, l'onore di affrontarli in un incontro amichevole.

L'undici alabardato verrà tratto dalla «rosa» seguente: Toros, Frigeri, Sadar, Dalio, Varglien, Gobet, Cattonar, Greco, Vit, Porro, Ferrara, Scala, Risos, Ispiro, Mantovani, Orlando.

I locali si allineeranno con i seguenti uomini: Pittioni; Toppazzini, Filippini; Gol, Degano, Miani; Infulati, Munini, Martinuzzi, Pischiutta I, Pischiutta II. Riserve: Vidus e Buttazzoni.

Inizio dell'incontro alle 16.

Pallanuoto a Spalato

Battuti gli azzurri dagli ungheresi (4-2)

Spalato, 17

Al torneo di pallanuoto «Trofeo Adriatico», l'Ungheria ha battuto l'Italia per 4 a 2. Risultati parziali delle quattro riprese: 1-0, 2-1, 1-1, 0-0.

Risultati degli altri incontri: Jugoslavia A batte Jugoslavia B 4-1; Repubblica Democratica Tedesca batte Bulgaria 6-2.

La Totip a Montebello

Ancora a Lilium i favori del pronostico

Il Premio della Luce, corsa Totip, è posto al centro del convegno trottistico in programma questa sera all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 20.45. Sulla distanza dei 2100 metri Lilium e Armela renderanno venticinque metri a Belnido, Ozzano, Ultimo, Rigel, Granozzo, Edolo e Veggiano. Dopo la dimostrazione di potenza offerta nella Maratona domenica scorsa, Lilium va appoggiato nuovamente in questa competizione, e crediamo che anche stasera l'allievo di Piratti possa imporsi. Con Lilium, possono eventualmente concorrere al successo gli avvantaggiati Rigel e Belnido, nonchè Armela la quale sulla distanza può battersi alla pari del francese. Comunque pensiamo che sarà Lilium a primeggiare e lo indichiamo nel ruolo di favorito lasciando a Rigel il compito di principale oppositore del sauro.

Delle altre corse da rilevare un interessante «match» fra Lazzarino e Ordonez nella «riserva» Totip, e il debutto dei puledri di «due anni» Mirmidone (Hit Song-Fucsia) e Rino (Chestertown-Fiemme) nel Premio Lucciole dove gli esordienti partiranno con i favori del pronostico.

Ecco i nostri favoriti: **Premio Aldebaran:** Agadir, Albatros, Invicta. **Premio Altair 1.a div.:** Canin, Ormea, Troika. **Premio Lucciole:** Mirmidone, Rino, Estrone. **Premio della Luce (TOTIP):** Lilium, Rigel, Belnido. **Premio Regolo:** Don, Valvoletta, Asso. **Premio Mizar:** Rombo, Guiderdone, Olocausto. **Premio Altair 2.a div.:** Ordonez, Lazzarino, Tirone. **Premio Alcor:** Allier, Olinto, Curzio.

Proveniente dall'Argentina è giunto a Ferrara Oscar Massei, in disaccordo come è noto, con i dirigenti della Spal per quanto riguarda il reingaggio. L'oriundo si incontrerà domani con il presidente Mazza; se questi non accetterà la richiesta del giocatore, costui attenderà fino a novembre per vestire la maglia di un altro sodalizio.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Coppa «Città di Trieste»: Black Panthers Ronchi dei Legionari - CUS Trieste. Campo di Villa Opicina, ore 15.30.

TENNIS

Semifinali e finali torneo regionale terza categoria non classificati organizzato dal CRDA Trieste. Campi di Villa Opicina, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro della riunione il «Premio della Luce», lire 810 mila, metri 2075.

CANOTTAGGIO

Regata di Zona organizzata dalla Pietas Julia di Sistiana. Dodici le gare in programma. Specchio di acqua della baia di Sistiana, alle ore 9.10.

TIRO AL PIATTELLO

Gara a squadre sul campo di tiro a volo di Muggia, per tiratori e allievi. Organizza la S.T.T.V.. Inizio ore 15.30.

GRAN PREMIO DEL MEDITERRANEO

Surtees su Ferrari il più veloce nelle prove

Enna, 17

Sul circuito del Lago di Pergusa si sono svolte questo pomeriggio le prove ufficiali per il secondo Gran Premio automobilistico del Mediterraneo, formula uno, e della terza Coppa Città di Enna, in programma domani.

Alle prove per il Gran Premio hanno partecipato 17 vetture, ma secondo il regolamento ne saranno ammesse soltanto quindici. Il miglior tempo sul circuito della lunghezza di chilometri 4807, è stato ottenuto da Surtees su Ferrari, il quale ha compiuto il percorso in 1'16"1 alla media oraria di 227,401.

I tempi successivi sono quelli di Bandini su BRM in 1'16"4 alla media di 226,508; Taylor su Lotus in 1'17"4 alla media di 223,580; Anderson su Lola in 1'17"5 alla media di 223,293.

Per le vetture gran turismo fino a 1000 cmc, che parteciperanno alla Coppa Città di Enna, il miglior tempo per la classe fino a 1000 è stato quello di Zucchi, che ha percorso i 4807 chilometri del percorso in 1'34"8 alla media di 182,544; segue Tiger in 1'35"5 alla media di chilometri 181,206.

Per la classe fino a 700 cmc., Ricci ha registrato il tempo di 1'47"9 alla media di 160,382; segue Mainett in 1'49"8 alla media di 157,607.

Per la classe fino a 850 cmc., Piccione ha compiuto il percorso in 2'4"6 alla media di 138,886.

Il Benfica non ha accettato le condizioni dell'allenatore ungherese Bela Guttmann per tornare a dirigere la squadra. Guttmann, che ha diretto nell'ultima stagione la compagine uruguayana del Penarol, aveva chiesto al Benfica 100.000 dollari in contanti (circa 62 milioni di lire), un appartamento di lusso completamente arredato, un'automobile con autista, il biglietto aereo per trascorrere le vacanze in Austria; è lo stesso stipendio e le stesse condizioni di quando era alle dipendenze del Benfica.

IN CRISI L'ATLETICA FEMMINILE TRIESTINA

Alla riunione di Valmaura solo una dozzina di concorrenti

Non si scopre assolutamente nulla di nuovo affermando che l'atletica leggera femminile triestina sta attraversando una crisi paurosa. La parabola discendente ha forse toccato il fondo ieri pomeriggio, quando si è constatato che il numero delle atlete iscritte alle gare in programma nella riunione provinciale organizzata dalla Società Ginnastica Triestina: una decina in tutto, o poco più.

Uno spettacolo desolante, veramente, vedere le piste e le pedane semivuote, e sempre le stesse atlete in gara. Logico quindi che anche i tempi e le misure fatte segnare siano stati più che modesti. L'unico risultato degno di essere segnalato è quello conseguito dalla biancoceleste Orlando, che negli 80 metri ostacoli ha fatto registrare il tempo di 12" e 6. Per il resto, buio pesto o quasi. Nel corso della riunione è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare la memoria della atleta dell'Edera, Claudia Radoslovich, scomparsa immaturamente in un incidente stradale.

I RISULTATI

metri 100: 1) Giuliana Degrassi (SGT) 13"6, 2) Fozzer (E) 13"7, 3) Minca (SGT) 14"3, 4) Giorgio (E) 14"3;

salto in lungo: 1) Luciana Giamperlati (SGT) m. 4.84, 2) Dessanti (SGT) m. 4.82, 3) Orlando (SGT) m. 4.72;

disco: 1) Luisa Milano (E) m. 25.68;

80 a ostacoli: 1) Cristina Orlando (SGT) 12"6, 2) Giamperlati (SGT) 13"6;

peso: 1) Luisa Milano (E) m. 9.63, 2) Bogatec (SGT) m. 9.23;

giavellotto: 1) Vera Bogatec (SGT) m. 21.30, 2) Milano (E)

salto in alto: 1) Adriana Dessanti (SGT) m. 1.30, 2) Bogatec (SGT) m. 1.30;

metri 400: 1) Nives Fozzer (E) 1'04"3, 2) Minca (SGT) 1'08"5, 3) Unusich (SGT) 1'09"5;

staffetta 4x100: 1) Società Ginnastica Triestina (Giamperlati, Dessanti, Degrassi, Orlando) 54", 2) Edera (Tosi, Valli, Giorio, Fozzer) 58"3.

C. N.

CAMERA uso cucina presso persona sola, affittasi persona perbene. Via Marconi, tel. 26584. 66572 F

CAMERA con focolaio affittasi 4500 mensili. Bar Ovidio, Slataper 14. 47009 F

CAMERA ingresso affittasi. Corso Italia 26, III piano. 47033 F

CAMERA e cucinino, centrale indipendente, restaurato, possibilmente persona sola affittasi. Telefonare 68656. 46977 F

CENTRALISSIMA mobiliata comfort affittasi a distinti coniugi occupati oppure signora impiegata. Tel. 30091. 47010 F

COMPAGNO stanza onesto cercasi. Via S. Nicolò 20, tel. 29676. 66582 F

MOBILIATA soleggiata 1-2 persone affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 46956 F

MOBILIATA elegante, 2 letti, divanoletto, vista mare, Ponziana, uso cucina, bagno, telefono, eventualmente pianoforte, affittasi presso persona sola a distintissimi. Cassetta 46931 F UPI.

SOFFITTA da restaurare via Toti affitta Marchi, Vasari 4, mattinata. 47012 F

STANZA mobiliata casa nuova affittasi signore solo. Indirizzo all'UPI. 46998 F

STANZA centro bella arredata uso bagno affittasi signorina. Telefonare 62213. 46992 F

STANZA 2 letti comfort affittasi anche breve periodo. Telefonare 90307, 10-14. 66549 F

STANZE 2 mobiliate studio telefono affittansi. Torrebianca 14 II piano. 47014 F

STANZE 2 vuote affittansi uso ufficio paraggi piazza Carlo Alberto. Telef. 25560. 66607 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese 3000 complessive. Giulia 26. 66506 G

INGLESE, tedesco, francese, lezioni; corrispondenza commerciale; traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 46980 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 66649 G

LATINO matematica tedesco, medie avviamento, preparazione Volta. Telef. 58187, 44312. 66546 G

LEZIONI matematica, costruzioni, topografia, fisica soltanto ore serali. Telef. 32712. 27719 G

RIPETIZIONI dalle elementari alle biennali, lezioni a domicilio, lezioni culturali singole e collettive per militari. Tel. 40701 46958 G

STUDENTESSA universitaria lingue impartisce lezioni ed eseguisce traduzioni lingua inglese. Tel. 25403 da lunedì ore 14-16. 46959 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO smarrito sabato ore 8.20 tram n. 3 o tratto via Carducci, Portici angolo via Coroneo. Telef. 90531; mancia. 47023 H

OROLOGIO con bracciale d'oro smarrito via Machiavelli. Telef. 26577; mancia. 47046 H

OROLOGIO oro donna rotondo da polso marca Longines caro ricordo. Generosa mancia a onesto rinvenitore. Telef. 90278. 47040 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 66565 I

A.A.A. LOCALE pressi Giardino Pubblico affittasi prontamente ottimo prezzo per qualunque attività. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44444 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: BESENGHI 4-6 stanze biservizi giardino terrazze garage centralnafta ascensore. COMBI salone stanza bagno autoriscaldamento. PONZIANA bistanze soggiorno bagno autoriscaldamento. 8457 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze accessori buona posizione affittasi. Cassetta 66641 I, UPI.

A. APPARTAMENTO Carducci (Mercato) tristanze ascensore caloriferi, affitta Atec Goldoni 1 87 I

A. CAMERE cucina, mobiliate varie, appartamento vuoto, altro mobiliato. Palma, Goldoni 9 primo. 66585 I

APPARTAMENTI primingresso, 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno gabinetto separato ripostiglio poggioli garage centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 8516 I

APPARTAMENTI signorili casa nuova, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 47017 I

APPARTAMENTO zona CORONEO, 2 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto poggiolo autoriscaldamento, affitta prelevando mobilio IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8473 I

APPARTAMENTO S. Giovanni, stanza cucina gabinetto giardino in comune, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8472 I

APPARTAMENTO via FRANCA 2 stanze stanzetta cucina poggiolo bagno autoriscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8471 I

APPARTAMENTO zona BATTISTI, 6 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8470 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto separato poggiolo autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8515 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo accessori moderni, paraggi v.le D'Annunzio lire 30.000 mensili affittasi. Cassetta 66577 I, UPI.

CAMERA soffitta con acqua luce affittasi lire 6000 mensili. Telefonare 44525. 66605 I

IACP 2 camere cucina bagno, scambiasi camera soggiorno. Telefonare 46733. 47004 I

IACP bistanze cucina bagno pressi Cantieri scambio camera camerino soggiorno poggiolo. Tel. 46077, lunedì. 46910 I

LOCALE due fori 40 mq. zona Unità altri grandezze diverse affitta Atec Goldoni 1. 87 I

LOCALI d'affari casa nuova, ottima posizione affittansi. Telefonare 68888 lunedì. 66562 I

MAGAZZINO d'affittare 90 mq. circa con cortile. Via S. Giacomo in Monte 20, telef. 32378. 47025 I

MAGAZZINO 3 fori centralizzato 350 mq. casa nuova affittasi. Rivolgersi Ban, via Genova 21. 66613 I

MONFALCONE centro: 3 stanze bagno cucina ripostiglio soffitta centralnafta citofono, ultimo piano soleggiato vista libera, nuovo, posizione tranquilla, affittasi 30.000 mensili. Cassetta 66567 I, UPI.

NUOVO entrata ottobre, 2 stanze accessori centralnafta ascensore poggioli, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 66601 I

STANZA stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli cantina affittasi. Tel. 34683. 46996 I

TRICAMERE vasti accessori II piano mobiliato affittasi pressi Stazione; esclusi intermediari. Tel. 39113, ore 16-20. 47045 I

VILLINO 4 locali servizi Pagnacco (Udine) affittasi a pensionati o impiegati amanti giardino 12.000 mensili. Telefonare 59511 o scrivere Cassetta 2/C SPI Udine. 6235 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI piccoli grandi ville casette posizione indifferente cerchiamo affittanza per impiegati statali. Telef. 61309, ore ufficio. 47048 L

APPARTAMENTI (due) 2 e 4 camere cercansi affitto. Scrivere cassetta 46981 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno riscaldamento, cercasi affitto. Tel. 29640. 47007 L

CAMERA cucina servizi cercasi affitto possibilmente paraggi S. Giacomo. Telef. 76320. 46969 L

DIPLOMATICO americano cerca affitto villa con 4 stanze letto. Telef. 30221 lunedì. 27773 L

NEGOZIETTO per laboratorio e vendita artigianale cercasi affitto. Tel. 31469 lunedì. 66559 L

STANZA, bistanze, cucina anche con spese cerco. Telefonare pomeriggio 42390. 8474 L

STANZE 2 stanzetta e servizi quartiere nuovo o restaurato cercasi in affitto. Pregasi offerte dettagliate a cassetta 46936 L, UPI.

M Vendite d'occas L. 40

A.A. LAVATRICE e stufa a gas raggi infrarossi vendonsi occasione. Del Rosso, via Aldo Manuzio 4, p. III. 47039 M

A. CAUSA trasloco svendonsi rosoni in gesso, carta parati, sconti fino 50%. Telef. 97198, mattinata. 47018 M

AFFARE: serrande metalliche e scaffalatura legno vendonsi. Telefonare lunedì 93360. 66648 M

ABITO da sposa bellissimo media statura L. 12.000. Viale XX Settembre 57. 46914 M

ATTREZZI giardino, cucina legna e liquigas, bollitore elettrico 3 piastre, frigo 140 litri, vendo privato. Telef. 53030. 66588 M

AUTOMATICI bruciatori nafta 135.000 manuali silenziosissimi 68.000. Telef. 97198 mattinata. 47018 M

CANARINI coppia con piccoli vendonsi. Gambini 31, porta 19. 66564 M

CAUSA centralizzazione vendo Riello (in garanzia). Telef. lunedì mattinata al 74683. 540 M

CUCCIOLI coker spaniel genealogia vendonsi. Telefonare 61057 ore 14-16. 47006 M

CUCCIOLO bracco 2 mesi vendesi. Telef. 44862, ore ufficio. 66556 M

FRIGORIFERI migliori marche Rex, Ignis, Philco, Sital saldi fine stagione sconti 30% rate mensili 3500. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 47003 M

LAVATRICE Candy semiautomatica, cucina gas forno, vendo. Telef. 63108. 46951 M

LAVATRICI Hoover, CGE, Candy semiautomatiche perfette garantite L. 25.000 vendonsi occasione anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 47003 M

MACCHINA Singer 10.000, altra rientrante 20.000, Necchi con mobiletto bellissimo 30.000, automatiche zigzag; riparazioni, scambi, rateazioni. Cosulli, via Manzoni 4, tel. 96925. 66320 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, 26 mila; zigzag automatica, superautomatica ricami, elettriche valigia. Nuove convenienti. Assortimento bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 66597 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 27740 M

MACCHINE maglieria 8/80 10/100 occasione vendesi. Vigo, XX Settembre 51, telef. 91244.

OCCASIONE! Vendesi stereofonico dischi registratore. Tel. 53413. 66651 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, terzo. Grandiosa esposizione delle più belle pellicce collezione 1963-64 prezzi sbalorditivi. Visitateci! Pellicce visone, breitschwanz nero e colorato, castori, lontre, castorini, ocelot persiani, sciarpe visone di ogni tipo e colore. Facilitazioni di pagamento. 66638 M

TELEVISORI tedeschi vendonsi, ritiro TV usato valutazione 100.000. Tel. 75233 lunedì. 66553 M

TRANSISTOR Global made Japan vendo in giornata 9000. Telefonare 91837. 66573 M

TV Phonola, Rex, Admiral, Irradio, Urania ultimi modelli I e II canale prezzi eccezionali lire 85.000 rate mensili 4000. Casa della Macchina, S. Caterina 9 47003 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A, ACQUISTIAMO soprammobili quadri porcellane tappeti stanze letto pranzo cucine mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Telefonare 63801 - 31037. 66634 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri cineserie camere letto cucine studi di mobili d'arte per Veneto. Telefono 31428. 47054 N

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Miami — L'ex dittatore venezuelano Marco Perez Jimenez (al centro con gli occhiali scuri) sorride mentre viene accompagnato all'aereo che lo riporterà dagli Stati Uniti a Caracas dopo la sentenza di estradizione per reati finanziari emessa dalla Suprema Corte americana

NAUFRAGIO NEL MARE DEL GIAPPONE PER L'INOSSERVANZA DEI LIMITI DI SICUREZZA

COLA A PICCO UN TRAGHETTO A OKINAWA: SESSANTA DISPERSI

Scarse speranze di ritrovarli vivi - Centotrentacinque persone tratte in salvo dopo ore di ricerche da parte di navi e aerei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 17

Oggi verso le 13 locali, corrispondenti alle 3 ora italiana, un traghetto con a bordo non meno di 240 persone si è capovolto ed è affondato al largo di Okinawa. Questa sera, dopo diverse ore di affannose ricerche che hanno visto impegnati aerei ed elicotteri della base aerea americana che si trova nell'isola e navi americane e giapponesi, erano state tratte in salvo 185 persone. Ne mancano quindi all'appello poco meno di 60, sulla cui sorte però si nutrono ormai pochissime speranze.

Bisogna dire che già il fatto che 185 persone siano state salvate ha qualcosa di miracoloso e testimonia dell'impegno e della competenza con cui le operazioni di soccorso sono state condotte. Il «Midori-Marug», questo il nome del traghetto, che stazzava 300 tonnellate, era salpato stamane dal porto di Naha, nell'isola di Okinawa, diretto all'isola di Kumejima che si trova 50 miglia a occidente dalla prima. Il mare era molto grosso e il traghetto d'altra parte aveva certamente un carico umano molto superiore a quello consentito. Infatti, mentre in un primo tempo le notizie trasmesse dalla compagnia proprietaria del traghetto parlavano di 200 passeggeri, più tardi la cifra veniva corretta dalla polizia di Okinawa in almeno 240, dato che una quarantina di passeggeri erano saliti a bordo nell'ultimo scalo effettuato dal battello prima di puntare direttamente per l'isola di Kumejima.

Quello che è straordinario, comunque, è che siano trascorse quattro ore prima che la notiiza dell'affondamento del traghetto sia giunta alle orecchie delle autorità portuali di Naha. E la cosa sbalordisce addirittura se si pensa che il sinistro si è verificato in pieno giorno e in acque ricchissime di pesce che per questo fatto vengono continuamente solcate da un numero incredibile di pescherecci. Eppure nessuno ha veduto e nessuno ha potuto dare l'allarme. L'unica spiegazione è che il mare era grosso e che pertanto molte unità di superficie avevano rinviato la partenza. Resta comunque assai strano che non vi sia stata nessuna nave in prossimità del luogo della sciagura. Sono stati due passeggeri, due forti nuotatori, a dare l'allarme. Appena in acqua, con calma ma nuotando vigorosamente, hanno cominciato a dirigersi verso la costa dell'isola di Okinawa che si profilava lontana all'orizzonte. Poco dopo la fatica li avesse portati molto vicini alla meta, sono stati scorti da un battello della Guardia costiera che li ha immediatamente tratti a bordo. E' così è stato dato l'allarme.

Immediatamente aveva inizio un'operazione aero-navale per il salvataggio dei naufraghi del traghetto, che vedeva impegnati numerosi aerei, elicotteri e unità della marina. Risultava all'osservazione aerea che ormai del traghetto non vi era più alcuna traccia, tranne larghe macchie d'olio alla superficie del mare. Invece sono stati scorti gruppi di persone sparse in un vasto raggio, aggrappate a travi di legno o sostenute da salvagente, che si trovavano in balia dei marosi. Si è stato possibile far salpare immediatamente dal porto di Naha numerose unità americane e giapponesi, mentre gli aerei e gli elicotteri proseguivano nella loro ricognizione.

Le operazioni di salvataggio si sono protratte fino al calar delle tenebre e cioè fin verso le 20. In questo lasso di tempo gli elicotteri hanno tratto in salvo ventinove persone, mentre altre 150 circa sono state salvate dalle navi. Tutti i naufraghi, sono stati portati a Naha. La maggior parte appariva sfinita e in stato di choc. Erano rimasti con solo i vestiti che avevano addosso mentre tutto il bagaglio ha seguito il traghetto nel fondo del mare.

Dai loro racconti si è potuto dedurre che la causa della tragedia è da ricercarsi soprattutto nell'eccessivo affollamento e naturalmente anche nelle condizioni cattive del mare. Sembra che sia stato un cavallone più alto degli altri che ha messo il panico tra una ottantina di scolari, che prendevano parte ad un viaggio premio attraverso le isole dell'arcipelago, a determinare un certo sbandamento tra i paseggeri che a sua volta ha provocato il fulmineo rovesciamento del traghetto. Fortuna che quasi tutti si trovavano in coperta e hanno così potuto salvarsi gettandosi immediatamente in acqua.

«Fortuna anche — ha commentato un ufficiale che ha preso parte alle operazioni di salvataggio — che i giapponesi sono un popolo di nuotatori. Ciò ha consentito a tutti, anche ai più deboli ed ai più vecchi di restare a galla il tempo sufficiente a raggiungere una ciambella di salvataggio o una trave di legno». Ma restano comunque sessanta persone circa, sulla cui sorte si nutrono ormai, come abbiamo detto, poche speranze. Comunque domattina alle prime luci dell'alba, aerei e unità di superficie riprenderanno le ricerche nella speranza di salvare almeno qualche altra vita.

A. P.

Nel Vallese

Precipita da un monte una studentessa inglese

Martigny, 17

Jeannet Anny Chamberlain, una giovane studentessa di Cambridge, è morta precipitando per oltre 150 metri, mentre insieme a una compagna compiva un'escursione nelle montagne del Vallese. Il suo cadavere sarà riportato a valle questa sera.

NUOVE AGITAZIONI IN VISTA DEGLI AGRICOLTORI FRANCESI

Botti piene di vino alla vigilia della vendemmia

Segreto assoluto sulle prossime manifestazioni
Intanto diminuisce il potere d'acquisto del franco

Parigi, 17

L'agitazione nel settore agricolo continua a preoccupare il Governo francese, il quale, dopò i produttori di frutta e legumi, deve ora affrontare i viticoltori, che minacciano di passare all'azione diretta. Riunitasi ieri nella massima discrezione, la Confederazione generale dei viticoltori del Mezzogiorno (alla quale fanno capo i produttori dei dipartimenti dei Pirenei Orientali, dell'Aude, dell'Herault, del Gard e del Vaucluse) ha fissato un primo programma delle manifestazioni che intende organizzare qualora non ottenga soddisfazione; il carattere di tali manifestazioni e la data in cui saranno eventualmente effettuate sono tenute rigorosamente segreti. In attesa, tuttavia, la Confederazione ha chiesto ai suoi aderenti «di non rispondere ad alcuna provocazione». Il che sembra indicare che essa intende evitare ogni incidente prima che siano rese note le decisioni del Governo.

Tali decisioni, concernenti l'acquisto da parte dello Stato, in vista della loro distillazione, dei vini di bassa gradazione alcoolica rimasti invenduti dall'anno scorso e che occupano tuttora le botti, sono attese a breve scadenza. Rispondendo alla preoccupazione del Governo di facilitare lo smercio della produzione dell'anno scorso, il Ministro delle Finanze, Valery Giscard d'Estaing, è già intervenuto presso il Governatore della Banca di Francia affinchè «le richieste di crediti che potrebbero essere fatte dai negozianti presso le loro banche siano esaminate con la massima benevolenza». Ciò dovrebbe facilitare ai negozianti l'acquisto dei vini dei quali i viticoltori desiderano disfarsi. Giscard d'Estaing ha d'altra parte ricordato che i negozianti hanno l'obbligo di comperare, e di conservare fino alla fine dell'anno, due milioni di ettolitri di vino di debole gradazione.

Altre preoccupazioni si fanno strada negli ambienti governativi: la curva dell'aumento dei prezzi in Francia si accentua ad un ritmo crescente, ed il potere d'acquisto del franco è diminuito di circa un quinto. Lo ha rilevato il quotidiano di destra «L'Aurore», il quale aggiunge: «L'aumento si va accentuando in Francia in maggior misura che in qualsiasi altro Paese. In due anni esso ha raggiunto circa il 13 per cento, rispetto all'8 per cento in Olanda, al 7 per cento in Germania, al 3 per cento in Belgio ed al 2 per cento negli Stati Uniti. L'Italia rimane nettamente dietro di noi: l'indice, calcolato sulla base di 100 nel 1958 è salito soltanto a 116, mentre noi ci troviamo soli in testa con 126. I prezzi al dettaglio in Francia sono aumentati, dopo l'ultima svalutazione del 1958, di circa il 24 per cento».

A Brazzaville la situazione è ritornata normale

Brazzaville, 17

Questa mattina, alla cessazione del coprifuoco in vigore nella capitale congolese dal tramonto all'alba, la situazione appariva normale a Brazzaville dopo i disordini che hanno portato alle dimissioni del Governo del Presidente Fulbert Youlou e all'insediamento di un Governo provvisorio.

Il nuovo Presidente Alphonse Massemba-Debat, in un'allocuzione pronunciata ieri sera alla radio, ha dichiarato che il suo Governo continuerà la politica di amicizia con la Francia e ha sottolineato che il Presidente De Gaulle «conserva sempre un giudizio sereno e obiettivo su eventi dolorosi come questi».

Massemba-Debat ha inoltre affermato che saranno mantenuti i legami con altri paesi e organizzazioni africane e che il Governo appoggerà il movimento per lo sviluppo economico e sociale dell'Africa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

SI APRE UNA NUOVA FASE NELLA GUERRA DEI POLLI TRA MEC E S.U.

DANNI ANCHE ALL'ITALIA PER LE RITORSIONI AMERICANE

Ammontano a 13,7 milioni di dollari i prodotti nazionali esportati nel '62 oltre Oceano compresi nella lista nera pubblicata a Washington

Washington, 17

Negli ambienti competenti della capitale sono stati forniti particolari sulla decisione del Governo degli Stati Uniti d'attuare la procedura intesa a disporre la modifica o il ritiro di concessioni tariffarie a suo tempo concordate con i Paesi della CEE per ristabilire l'equilibrio delle reciproche concessioni che sarebbe stato compromesso dal sistema dei prelevamenti variabili sul pollame applicato dalla Comunità europea. Tale procedura prevede che a partire dal 4 settembre saranno tenute pubbliche udienze — a cui potranno intervenire le parti interessate — nel corso delle quali il «Trade Information Committee» dovrà esaminare una lista indicativa di 29 prodotti, fra i quali dovranno essere scelti quelli sulla cui importazione si potrà esercitare la ritorsione americana.

La suddetta lista indicativa comprende i seguenti prodotti: bulbi e radici; vini da tavola; gelatina non commestibile e colla animale; destrina e amidi; autocarri e autobus di valore superiore a 1000 dollari; carta per fotografia sensibilizzata ma non impressionata; formaggio di tipo «Roquefort»; brandy; teobromina; rasoi elettrici; carta da sigarette; caffeina; gelatina commestibile; gelatina per uso fotografico; tessuti a rete di filo metallico; amido di patate; filo di ferro e di acciaio di spessore superiore a 0,05 pollici; forbici e cesoie; pellicole fotografiche; pellicole cinematografiche di larghezza superiore a 1 pollice; filati ritorti di fibre artificiali con non più di 20 torsioni per pollice.

L'importazione complessiva negli Stati Uniti delle merci suddette è stata di 111,5 milioni di dollari nel 1960, di 105,9 milioni del 1961 e di 128,2 milioni nel 1962. Quella della C.E.E. negli stessi anni è stata rispettivamente di 97,6; 92,5; 111,6 milioni di dollari. Le importazioni dai singoli paesi della Comunità nel 1962 sono state: 30,8 milioni dalla Francia; 29,4 milioni dalla Germania; 22,6 milioni dal Belgio e Lussemburgo; 15 milioni dall'Olanda; e 13,7 milioni dall'Italia.

Tra le 29 voci quelle che hanno interessato in misura rilevante l'importazione dall'Italia nel 1962 sono: vini (5,2 milioni di dollari); filati ritorti di fibre artificiali con non più di 20 torsioni per pollice e valutati a più di 1 dollaro la libbra (4,3 milioni); filati del tipo precedente valutati a meno di 1 dollaro la libbra (1,2 milioni); forbici e cesoie di valore superiore a 1 dollaro e 75 centesimi la dozzina (1,3 milioni); pellicole fotografiche (749.000 dollari); pellicole cinematografiche di larghezza superiore ad 1 pollice (538.000 dollari).

Una volta determinati i prodotti per i quali gli Stati Uniti intendono esercitare la ritorsione, il Presidente Kennedy in data 16 settembre esaminerà la lista definitiva delle merci per le quali saranno modificate o ritirate le concessioni tariffarie da parte americana.

Fondato in Svizzera un partito anti-italiano

Zurigo, 17

Lo «Schweizerische Ueber-Parteiische Volksbewegung», il nuovo partito che il fabbricante di cosmetici Albert Stocker di 44 anni avrebbe intenzione di presentare alle prossime elezioni per il Consiglio nazionale elvetico, avrebbe ricevuto, secondo il suo fondatore, una massa enorme di lettere di minaccia da parte di elementi italiani, alle quali si sarebbero venute ad aggiungere anche lettere di protesta e di minaccia di cittadini svizzeri.

Lo riferisce il quotidiano zurighese «Blick», l'unico giornale svizzero che finora si era occupato del movimento, del suo programma anti-italiano e delle dichiarazioni del suo fondatore. Tutta la rimanente stampa svizzera ignora, per il momento lo argomento, sia essa tedesca, francese o italiana.

Il silenzio della stampa svizzera e l'immediata presa di posizione dei maggiori partiti zurighesi che hanno condannato il movimento come antiumano e la sua costituzione come una iniziativa che potrebbe danneggiare la Svizzera davanti alle organizzazioni internazionali, trattandosi di un vero e proprio movimento razzista, lasciano dedurre, secondo gli ambienti politici ed economici, che il movimento non dovrebbe avere grande seguito.

Djilas in prigione ha scritto un romanzo

Bonn, 17

Milovan Djilas, l'ex Vicepresidente del Consiglio jugoslavo ed intimo collaboratore di Tito, che da anni si trova nelle carceri di Sremska Mitrovica per avere pubblicato il noto libro, tradotto in tutte le lingue del mondo, «La nuova classe», ha portato a termine un romanzo.

Poichè le autorità del carcere si sono rifiutate di fargli avere carta, Djilas si è dovuto accontentare di rotoli di carta da toilette per vergare le pagine della sua più recente opera letteraria. Ne dà notizia oggi il settimanale «Ruhr Wort», organo dell'Episcopato di Essen. Il nuovo libro di Djilas non tratta questioni politiche; è un romanzo storico che ha per sfondo il Montenegro, patria dell'autore. Secondo i regolamenti carcerari vigenti in Jugoslavia il manoscritto potrà essere pubblicato soltanto dopo la scarcerazione dell'autore. Djilas ha ancora circa sette anni di carcere da scontare.

In alto mare la vertenza dei ferrovieri americani

Washington, 17

Una soluzione della vertenza in corso tra le società ferroviarie americane e i sindacati dei ferrovieri in modo da evitare l'annunciato sciopero generale è ancora in alto mare. «Attualmente — ha dichiarato ieri sera il Ministro del Lavoro, Willard Wirtz, al termine del colloquio con i rappresentanti delle due parti — è impossibile sapere se si potrà giungere ad un accordo senza l'intervento del Governo».

Dopo che le due parti in causa, le società ferroviarie e i sindacati dei ferrovieri, avevano accettato ieri sera l'arbitrato governativo, i sindacati hanno riaperto la questione ponendo una nuova condizione: quella dell'obbligo per le società di discutere con essi tutti i problemi, oltre a quello del licenziamento dei fuochisti considerato fino ad oggi il principale punto controverso.

Condanne capitali a Teheran per i disordini di giugno

Teheran, 17

Un Tribunale militare ha condannato oggi a morte a Teheran cinque persone, ritenute le organizzatrici dei disordini antigovernativi del 5 giugno che provocarono un centinaio di morti e numerosissimi feriti. Un imputato è stato condannato all'ergastolo e altri dieci a pene detentive fra 5 e 15 anni. Un altro imputato è stato assolto.

Rubato a Stoccolma un quadro di Franz Hals

Stoccolma, 17

Il giornale «Dagens Nyheter» annuncia oggi che un quadro di Franz Hals, «Ritratto di un giovane», il cui valore è calcolato in 100.000 corone svedesi, pari a circa dodici milioni di lire italiane, è stato rubato giovedì scorso dal Museo nazionale di Stoccolma. La polizia svedese ha avvertito l'Interpol.

TRUCE DELITTO DI UN SADICO IN CECOSLOVACCHIA

Due bambini seviziati e squartati da un medico

I miseri resti sono stati ritrovati dopo parecchi giorni nell'interno di un vagone - L'assassino è stato arrestato

Praga, 17

Un truce delitto, che non ha precedenti nella cronaca nera di questo dopoguerra in Cecoslovacchia, è stato compiuto una decina di giorni or sono a Pardubice, grosso centro industriale a circa 100 chilometri da Praga: due fratellini di 6 e 9 anni circa sono stati seviziati, assassinati e quindi tagliati a pezzi da un medico di trent'anni. Il delitto è avvenuto in un vagone ferroviario, adibito ad officina e semiabbandonato, in un binario morto della stazione cittadina. Il giovane assassino è stato arrestato. La notizia circolava già da qualche giorno a Praga, riferita da cittadini di Pardubice, ma la stampa aveva finora ignorato completamente l'episodio. Solo oggi pomeriggio la Agenzia di stampa ufficiale «CTK» ha diramato un brevissimo comunicato in cui si da notizia del ritrovamento dei cadaveri e dell'arresto dell'omicida. Tutto in cinque righe, senza nomi e senza altri particolari.

Viaggiatori giunti da Pardubice hanno fornito, invece, altri particolari. I due fratellini sono usciti di casa, circa dieci giorni or sono, per fare una passeggiatina in bicicletta. Adescati dal medico, che ha loro offerto distintivi e altri oggetti del genere di cui i bambini facevano collezione, sono stati indotti a seguirlo nel vagone-officina. Qui l'assassino ha potuto compiere il suo misfatto, seviziando dapprima i due piccoli, poi uccidendoli, sezionando i loro cadaveri in minuti pezzi, con abile perizia di chirurgo.

La polizia è stata messa in allarme dai genitori delle piccole vittime, la sera stessa della loro scomparsa. Ma le prime ricerche sono rimaste infruttuose e si sono trasformate, con il passare dei giorni, in veri e propri rastrellamenti, con partecipazione di elicotteri dell'Esercito e di cani-poliziotto. Anche la popolazione è stata invitata, dalla radio locale, a collaborare alle ricerche. Finalmente, qualche giorno fa, i cani-poliziotto hanno scoperto nel vagone-officina i miseri resti delle vittime. Gli stessi cani, poi, hanno seguito le tracce dell'assassino e lo hanno individuato poche ore dopo, permettendo così il suo arresto. Sembra che il medico abbia confessato il suo delitto, ma la notizia non è stata confermata. Il comunicato della «CTK» parla solo dell'arresto dell'omicida, il che fa presupporre che gli organi inquirenti abbiano le prove della colpevolezza del medico. Il Codice penale cecoslovacco prevede la pena di morte per reati così gravi.

Molto probabilmente, il processo si svolgerà a porte chiuse entro pochi giorni, come è avvenuto per un altro caso del genere, ma meno impressionante, conclusosi con la condanna alla pena capitale nei riguardi di un giovane di Praga. Questo, una quindicina di giorni or sono, strangolò, a scopo di rapina, un cittadino dopo averlo attirato in un bosco, il giovane assassino è stato fucilato. E' diventata una prassi in questo dopoguerra per casi del genere. Quest'ultimo episodio è stato ampiamente riportato dal «Rude Pravo», organo del partito comunista cecoslovacco, il quale ne ha tratto motivo per accusare i compagni di lavoro dell'assassino di poca sorveglianza nei suoi confronti. Infatti secondo quando è risultato al processo, l'assassino (di cui però «Rude Pravo» tace il nome, per riguardo alla sua famiglia, gente onesta), conduceva una vita disordinata e dimostrava poca disciplina e poco amore proprio nel lavoro. Il giornale sostiene che i suoi compagni dovevano intervenire, per rimetterlo sulla buona strada, e per cercare di fargli perdere le cattive abitudini. Se egli è diventato assassino — conclude il giornale — una certa responsabilità spetta anche all'ambiente in cui egli viveva, e che non ha saputo redimerlo in tempo.

Vetta dello Hindukush conquistata dagli italiani

Kabul, 17

Una spedizione italiana ha scalato la inviolata vetta dello Hindukush di 6500 metri chiamata Baba Sanga. Nel darne notizia un portavoce dell'Ambasciata italiana ha precisato che la spedizione era partita da Kabul il 15 luglio. La spedizione è stata promossa dal Club Alpino Italiano, dalla Università di Roma e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Vittima del tentativo di salvare un folgorato

Lanciano, 17

Due persone sono rimaste fulminate da un filo elettrico dell'alta tensione nei pressi di Lanciano. Si tratta dell'agricoltore Eugenio Caporella, di 64 anni il quale ha urtato contro un filo dell'alta tensione staccatosi da un traliccio e finito su una pianta di ulivo che lo nascondeva alla vista. L'uomo è rimasto carbonizzato all'istante dalla violenta scarica.

Il genero, che lo accampagnava è corso al più vicino posto telefonico per chiedere aiuti; nel frattempo un falegname del luogo, Luciano Minetta Barone di 24 anni, nel tentativo generoso di prestare soccorso allo infortunato lo ha toccato ed è stato a sua volta fulminato dalla corrente.

Accompagnato dal capitano dei carabinieri Michele Puma si è recato sul posto il sostituto Procuratore della Repubblica di Lanciano dott. Vittorino Santella, il quale, dopo le constatazioni di legge, ha ordinato la rimozione dei cadaveri.

Vive da due mesi con un rene della madre

Parigi, 17

Un giovane di venti anni, Gerard Vanhoye, vive da due mesi con un rene della madre. Sofferente per una grave malattia dal 1960, egli era ormai in fin di vita quando il prof. Hamburger, di Parigi, decise di tentare il trapianto di un rene della madre: si trattava di una operazione difficilissima, perchè quasi tutti i casi riusciti di innesti renali sono stati registrati tra fratelli gemelli. Sono passati oltre cinquanta giorni dall'intervento e, Gerard Vanhoye è stato dimesso dallo ospedale.

FERMENTO ALL'UNIVERSITA' VIETNAMITA DI HUE PER LA CRISI RELIGIOSA

Quaranta docenti si dimettono dopo l'allontanamento del Rettore

Telegramma a Paolo VI dei buddisti di Ceylon per implorare il suo intervento

Saigon, 17

Una quarantina di docenti dell'Università di Hue, a 650 chilometri a Nord di Saigon, hanno presentato le loro dimissioni al Ministro dell'Istruzione in segno di protesta contro l'«indifferenza» dimostrata dal Governo di fronte alla necessità di trovare una soluzione alla crisi religiosa in atto nel paese. I docenti hanno presentato le dimissioni dopo che il Ministro dell'Istruzione aveva annunciato l'esonero dal suo incarico del Rettore dell'Università, Padre Cao Van Luan.

I docenti hanno presentato le loro dimissioni sotto forma di lettera aperta indirizzata al Governo, ai buddisti, agli studenti ed al mondo. Il Governo ha respinto le loro dimissioni e li ha invitati a tornare sulla loro decisione. Nonostante la calma apparente, la situazione resta tesa a Hue. Il fermento è particolarmente vivo negli ambienti studenteschi.

Questa mattina tutte le barricate che bloccavano le pagode sono state tolte e una folla di circa 5000 persone si è precipitata nella pagoda centrale per raccogliersi in preghiera davanti alle spoglie mortali del «bonzo» che ieri, poco prima dell'alba, si è immolato per la causa del buddismo, lasciandosi bruciare vivo. E' stato intanto annunciato che una grande cerimonia in memoria di tutti i recenti martiri del buddismo si svolgerà domenica nella principale pagoda di Saigon.

Sul piano della politica estera le dichiarazioni sulla situazione nel Sud-Vietnam fatte ieri da Dean Rusk durante la sua conferenza stampa, non hanno fatto altro che accrescere la tensione sorta nelle relazioni tra Stati Uniti e Sud-Vietnam in seguito all'affare buddista. Poichè Rusk ha parlato della viva preoccupazione del Governo americano per quanto riguarda l'attuale situazione del Vietnam e ha espresso la speranza che il Governo di Saigon farà un grande sforzo per ricondurre la calma all'interno, si ritiene generalmente nella capitale che la nomina del nuovo Ambasciatore americano, Henry Cabot Lodge — il cui arrivo è previsto per il 25 agosto — significherà un irrigidimento dell'atteggiamento di Washington nei confronti del Governo vietnamita.

I buddisti di Ceylon hanno inviato un telegramma a Paolo VI chiedendogli di intervenire presso Ngo Dinh Diem a favore dei buddisti del Vietnam del Sud. Il messaggio è stato inviato dalla forza nazionale buddista, una delle principali organizzazioni buddiste. «La tragica situazione nel Vietnam del Sud — afferma il telegramma — ci preoccupa profondamente. Un vostro suddito spirituale sta perseguitando i nostri innocenti fratelli buddisti. Vi esortiamo calorosamente a inviare istruzioni all'Arcivescovo vostro rappresentante nel Vietnam affinchè richiami il vostro fedele alla ragione. L'appello di pace da voi lanciato al mondo sarà rafforzato da istruzioni ai vostri seguaci affinchè pongano termine nel Vietnam a brutalità che equivalgono a ripudiare la carità di Cristo. Segue lettera».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hue — Uno foto del bonzo datosi alle fiamme nei giorni scorsi

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti giorni. 66595 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196 lunedì. 46939 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, tel. 38008 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 66542 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 66587 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358, lunedì. 66602 NN

A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4. Vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, con letto pronto, armadioletto, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. 66650 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Penzo 32. 68?2 NN

CAMERA pranzo in ottimo stato vendesi causa trasferimento. Telefonare 75649. 27790 NN

MATRIMONIALE 40.000, cucina 20.000, armadio vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 66628 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pt. 66643 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 46961 NN

MATRIMONIALI lussuose grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 46961 NN

PANCHETTA letto vendesi occasione, tel. 47679. 66630 NN

SOGGIORNO, sparherd vendonsi da privato a privato. Lantier, Pozzo 20. 46943 NN

TINELLO cucina camera libreria, cucina usata cameretta svedese vendo. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 66647 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telef. 64686. 66598 O

NOLEGGIO betoniere, vericelli, seghe circolari, macchinari vari, attrezzature edili. Telef. 32712 ore 8-12. 27719 O

OCCASIONE vendesi arredo del cessato Bar Nazionale composto di un pancone, di sedie, di poltroncine in vimini, di sedie in ferro con sedile e schienale in tela, di macchina per caffè espresso e di altri oggetti da bar e caffè. Per informazioni rivolgersi in via Lazzaretto Vecchio n. 11, I piano. 2651 O

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. GIULIETTA '57, 600 '55 '55, 1103 '54 '55 '56, 600 M '56 '58, Topolino C, Belvedere '54. 66615 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta Spider, Giulietta T.I. '62 '58 '57, Peugeot 404-403 frizione automatica, 600, 500 N, 500 N Giardiniera, Fiat 1800 '59 '57 '54, 1100 Familiare, Fiat 1900 Gran Luce. Rateazioni fino 24 mesi. 66613 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000, nuova F 12 lire 1.160.000, consegne sollecite, prove, dimostrazioni Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 66599 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1200, 1100, Multipla, 500 N, Giardiniere, Ape motocarro. Via Udine 21. 66646 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39-41, telef. 24955 e 68101. 66599 Q

A. 500-D Volkswagen '61 come nuove vende privato. Telefonare 96471. 66592 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 56-57-60-D/61, 103 58, 1400 52, Dauphine 61 occasione, Giulietta normale 61, 1900 54, Simca Vedette 59. Permute e rateazioni 24 mesi. 47041 Q

ALFA 2000 vende privato causa partenza. Telefonare giornata 95121. 46963 Q

AFFARONE Appia 1955 vendesi 235.000. Domenica 9-11, telefono 48907. 27788 Q

AUTOCARRO Fiat 642 ribaltabile vendesi. Telefonare 78466. 47024 Q

BARCA quattro metri nuovissima con fuoribordo Jonson vendesi. Telefonare 70664. 46919 Q

BIANCHINA nuova 3000 km. vendesi causa partenza, telef. 93760. 46985 Q

BIANCHINA 4 posti nuova, km. 1000, vendesi. Tel. 35259 46922 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori, rateali; Marcon piazza Ospedale 6. 46970 Q

FIAT 103 e giardinetta metallica vendonsi Crispi 11. Lunedì S. Nicolò 3. 46994 Q

FIAT 1800 B seminuovo occasione. Telefonare 35430 lunedì ore ufficio. 66615 Q

FIAT Nuova 500 Giardiniera '61 perfettissima vende privato. Telefonare 79416. 66624 Q

FIAT 600 59 ottimo stato vende privato. Tel. 55597 in mattinata. 47036 Q

FIAT 103 Special, 1200, 103 1955, Giardiniera 500 1961, 500 1958. Bosco 20. 47044 Q

FIAT 500-C furgoncino, Fiat 1400 ottimo aspetto ed efficienza collaudata per traino carrello per campeggio oppure altro uso, vendonsi occasionissima. Viale XX Settembre 89-A feriali. 46946 Q

GALLETTO 192 oppure Lambretta LI 150 vendo. Telefonare 63108. 46951 Q

GILERA 150 vendo. Telefonare dalle 8 alle 12, n. 51404. 66541 Q

GIULIETTA Sprint modello 1956 completamente revisionata vendesi. Special Garage, R. Boschetto 3/1. 47049 Q

GIULIETTA Sprint '56, Ford Taunus 17 M giardiniera, Fiat 1400 A, 600 '56 vendonsi. Autorimessa Sanzio viale Sanzio 27. 66614 Q

GIULIETTA fine '60 vendesi con permuta. Via Gatteri 13. 47002 Q

LAMBRETTA LI 150 '61 vendesi L. 75.000. Cologna 11. 66621 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 66599 Q

MOTO NSU 500, perfetta, vendo. Via Duca d'Aosta 29, pizzeria, Gorizia. 424 Q

MOTO senza targa vendesi occasione. Garage Cassinari, piazza Libertà. 66611 Q

OCCASIONE vendesi 600 1956 ottimo stato 235.000. Telefonare 53604. 66594 Q

OPEL Kapitan ottime condizioni presso Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 e 24955. 66599 Q

TIGROTTO 48 quintali ultimo tipo vendesi anche pagamento dilazionato. Rivolgersi distributore Total, riva Grumula 12, tel. 61500. 66497 Q

VESPA 150 anno '62 vendo. Riva Grumula Bar Transalpina, 10 alle 12. 46999 Q

VESPA 125 completa unico proprietario, vera occasione. Telefonare 63807. 46967 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44, telefono 28940 - Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 27335 Q

VISPETTA 48 cc. '62 ottimo stato vendesi. Tel. 59810. 46950 Q

VOLKSWAGEN 113 - 1960 vende privato. Telefonare 65863. 66568 Q

«500-C» occasione vendesi 120 mila. Telefonare mattino 52547, via S. Marco 31. 46947 Q

«500» fine '59 vendesi. Santa Giustina 8, tel. 27335. 46925 Q

500 N (due) utilitarie vendonsi. Rivolgersi via G. Galilei 14/A, calzolaio. 47031 Q

500 N 60 unico proprietario ottimo stato vendo. Autorimessa Combi. 47034 Q

500 N fine '59 vende unico proprietario. Settefontane 75. 47021 Q

500-C giardinetta metallica vendesi. Visibile posteggio ACI P. Goldoni da lunedì. 66580 Q

«600» '58 unico proprietario, vendesi contanti a privato. Telefonare 92652 lunedì ore 16-18. 46913 Q

«600» D, 600 '56, Multipla, Giulietta '60-'58-'56, Appia II S. Permute, rateazioni. Ginnastica n. 60/2. 47052 Q

«600» fine '58 vendesi. Telefonare 27681. 27768 Q

«600» ottimo stato vendesi privato a privato in mattinata. Piccardi 22, tel. 731222. 47050 Q

«600» '58 vendesi, ottime condizioni. Telef. 64620. S. Anastasio n. 18. 66593 Q

750 km. 5000 seminuova unico proprietario vendo cambio. Telefonare 55161. 47034 Q

«103» '59 occasione. Elettrauto Fabio Severo 5, ore 10-13. 46986 Q

«1100» lusso, Topolino C vendonsi. Rivolgersi mattinata trattoria ex Tirolese, via Costalunga 37. 377 Q

1100-103 anno 1954 occasione ottime condizioni, via Veruda 24/1, Mininni. 46991 Q

1100-103 1954 unico proprietario ottimo stato. Telefonare 9-12 733-119. 66590 Q

1100/103 buone condizioni '56 vendesi 280.000 causa partenza. Telefonare 34643. 66640 Q

1100 Familiare 1955, 600 1957. Agip, via Fabio Severo 2/1. 47037 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

AFFARONE Taverna con alloggio, spiazzo, avviatissima, rinomata, vicinanze Gorizia, buone condizioni cedesi causa impegni professionali. Telef. 4107, Gorizia. 423 R

AFFARONE. Trattoria superalcoolici, altre licenze, vendesi causa malattia. Telef. 96816, lunedì. 8475 R

ALIMENTARI zona popolata quasi centro occasione; altre varie attività cede ATEC, Goldoni 1. 87 R

AVENDO ufficio centralissimo, attrezzatissimo adatto agenzia d'affari, cerca socio con licenza. Cassetta 47047 R, UPI.

AVVIATISSIMA grossa azienda commerciale operante Trieste Friuli cedesi. Offerte Cassetta 47027 R, UPI.

BAR acquisto contanti centralissimo purchè forte lavoro. Telefonare 47048. 46990 R

BAR avviatissimo, ottimo reddito, cedesi motivi familiari, lire 2.500.000. Telefonare lunedì 68888. 66562 R

BOTTEGA calzolaio vendesi, affittasi, con macchinari. Indirizzo UPI. 47016 R

FIGEMI tutte operazioni prestiti. Recapito piazza del Ponterosso 6, II. 46924 R

FOTOSTUDIO negozio cedesi. Informazioni XX Settembre 12. 66591 R

FRUTTA erbaggi zona popolare sviluppo edilizio vendesi. Telef. 59407, 50156. 66642 R

LATTERIA vendesi affarone. Rivolgersi via della Valle 8. 47005 R

LATTERIA - CAFFE', via D'Angeli 35 (zona Revoltella), bene avviata affidasi in gestione a persona capace, preferibilmente con aiuto familiare. Rivolgersi Società Postir, via Crispi 36. 66532 R

NEGOZIETTO centrale affittasi via Rossetti. Telefonare 95309. 27751 R

NEGOZIO alimentari angolo vendesi. Tel. 93585 lunedì. 46989 R

PRESTITO 5 milioni cerchiamo restituzione 6 mesi, interessi massima garanzia e serietà Cassetta 27783 R, UPI.

SPACCIO vini centralissimo con magazzino vendo. Condor Bar, Miramare 11. 66616 R

TRATTORIA con giardino centro cedesi gestione. Telefonare 48719, ore 8-10. 66620 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1351. COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZINA SIGNORILE SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO, STRADA DEL FRIULI 60, 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, cantina, box auto; RIFINITURE LUSSO A SCELTA. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, SEMIARREDATA, 5 STANZE, SERVIZI, 1800 mq. FRUTTETO, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. RIPRESE PRENOTAZIONI ROTONDA BOSCHETTO, disponibili 2, 5 stanze soleggiatissime, stato lavori AVANZATO. VIA COLOGNA 55, ancora disponibili 1, 2 stanze diversi piani, ampi poggioli ripostigli, ascensori, centraltermica. GIULIA, VERA OCCASIONE, 2 stanze, stanzetta, cucina, ampio ripostiglio, cantina. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, una, due stanze, cucinini, soggiorni, ripostigli, ampi poggioli facciata, disponibili ancora vari piani, VISTA GOLFO, OGNI COMFORT, facilità comunicazioni, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, consegna NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 10-13, 16-19, telef. 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO BROLETTO, 2, 4 stanze, cucina, ripostigli, ampi poggioli, ancora scelta vari piani, ogni comfort, locali affari atti molteplici attività, CONSEGNA PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO festivi 10-13, feriali 16-19. GIUSTINELLI, LUSSUOSI, ULTIMI DISPONIBILI 2 stanze, servizi, ogni comfort, consegna imminente. 163 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare prossimo inizio costruzione importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 2-3 stanze soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 46971 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46971 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11) complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi ultimi appartamenti da 1-2 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46971 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi, con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46971 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA SCOMPARINI (laterale Rossetti) zona tranquilla, vista libera, 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, terrazze, centralnafta, ascensore vendonsi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46972 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale via CORONEO consegna marzo appartamenti 3 stanze cucina servizi comfort centralnafta. Disponibile bellissimo attico VII piano 7 stanze grande terrazza. REVOLTELLA iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti 1-2-3 stanze tutti comforts. BAIAMONTI appartamento stanza soggiorno cucinino doccia-gabinetto cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 66565 S

A.A.A. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale vie Gambini-Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI locale 57 mq. nuovo prontoingresso. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 66565 S

A. APPARTAMENTI grandezze diverse liberi-occupati costruzione, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.B. ACCETTANSI ALDISIANI (domande approvate o da approvare) edifici costruzione: RONCHETO appartamenti 1-2-3 stanze bagno centralnafta ascensore. PINDEMONTE appartamenti 2-3-4-5 stanze biservizi centralnafta ascensore. Matteotti 3-4 stanze biservizi centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8462 S

A.B. CENTRALISSIMI prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, ascensore centralnafta, appartamenti bistanze stanzetta bagno cucina poggiolo. LOCALI affari adatti varie attività. ATTICI 2 stanze ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 8458 S

A.B. INDUSTRIA (S. Giacomo) avanzata costruzione stabile soleggiatissimo vista mare, centralnafta ascensore, appartamenti bistanze cucina bagno poggioli. Ammezzato con giardinetto. ATTICO vastissima terrazza bistanze salone. AGEP, passo Goldoni 2. 8460 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) stabile signorile vista mare soleggiatissimo, consegna fine anno, vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8459 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media) costruzione due stabili signorili, centralnafta ascensore, appartamenti 1-3 stanze soggiorno biservizi poggioli. ATTICI 4-5 stanze ampie terrazze. Sottostanti LOCALI affari 620 mq. AGEP, passo Goldoni 2. 8461 S

AFFARONE, appartamento due grandi camere cucina Ponzianino, altro 2 camerette cucinino, vendonsi facilitazioni pagamento. Telef. 94873. 8476 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze. Prenotazioni dirette Impresa ing. Battara, Sannicolò 33. 46917 S

APPARTAMENTI zona Revoltella, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo garage ascensore centralnafta, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8509 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344 8510 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8511 S

APPARTAMENTI soleggiati S. Giovanni, 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 8512 S

APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extra lusso, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8513 S

APPARTAMENTI in palazzina zona BESENGHI, signorili, salone 2-3 stanze doppi servizi cucina ampie balconate ripostigli giardino garage ascensore centralnafta. VISIONE PROGETTI UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8464 S

APPARTAMENTI in palazzina v. REVOLTELLA, 2 stanze cucina bagno cantina poggioli centralnafta ascensore garage giardino VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8467 S

APPARTAMENTI ROIANO in palazzina signorile, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore, vista mare. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8469 S

APPARTAMENTI palazzina Revoltella 2 stanze, soggiorno o cucina doppi servizi, grande terrazza, centralnafta vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 47017 S

APPARTAMENTI zona residenziale palazzine, 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 47017 S

APPARTAMENTO libero comprerei contanti direttamente, anche da restaurare. Telefonare 48980. 47029 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze casa seminuova non periferico acquistasi. Telefonare 37958. 66618 S

APPARTAMENTO due tre stanze servizi buona costruzione anche non nuova eventualmente locato, acquistasi. Pagamento contanti. Intermediari. Telefonare 55336. 47026 S

APPARTAMENTO camera cucina pianoterra vendesi. Rivolgersi Tadossevich, Mirti 7. 47008 S

APPARTAMENTO zona BESENGHI, 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage giardino, vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8465 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore, vende causa partenza IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8463 S

APPARTAMENTO via BATTISTI, 4 stanze cucina doppi servizi cantina ripostiglio, tutto rimesso nuovo, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8468 S

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, bistanze cucina ripostiglio gabinetto, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8514 S

APPARTAMENTO signorile città prospiciente parco: atrio, ampio soggiorno, due letto, servizi, centralnafta, ascensore vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 66600 S

BELLISSIMO appartamentino vendesi in costruzione, piazzale Valmaura II piano 2 camere soggiorno cucinino e tutti comforts. Telefono 733484. 66569 S

BISTANZE, cucina, bagno installato, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, soleggiato, 3.500.000. Telef. 62564. 46918 S

CASETTA stanza camerino tinello servizi giardino zona Campanelle vendesi, tel. 56502. 46979 S

CASETTA camera cucina vendesi Barcola riviera. Rivolgersi oggi trattoria Miramare dalle 10-14. 66558 S

CHIADINO vie Eremo-Felluga lotti palazzine quattro piani vendonsi. Tel. 90477. 27760 S

COMPERO quartiere da restaurare anche soffitta, tel. 93620. 46960 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telefonare 90477. 27760 S

CONDOMINIO piani bassi 2-3 stanze oppure casetta acquistasi. Telefonare lunedì 61309. 47048 S

CONDOMINIO paraggi Giardino Pubblico, 4 stanze cucina bagno cantina doppio ingresso; altro centrale vendonsi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 47048 S

DUE case 14450 mq. terreno zona Commerciale costruzione 6 piani vendo. Condor Bar, Miramare 11. 66616 S

DUINO-mare graziosa villetta 5 vani, scantinato, giardinetto, riscaldamento. vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 66600 S

GRIGNANO - Stazione: terreno panoramico su strada carrozzabile 5000 metri vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 66600 S

LIGNANO-Pineta vendiamo villetta nuova: soggiorno, due matrimoniali, bagno, cucina, posteggio coperto, giardino. Alabarda, Spiridione 6. 66601 S

LOCALE 2 porte adatto artigiano, luce acqua volendo soppalco vendo 950.000 esclusi mediatori. Telef. 26308 dalle 15-16. 66637 S

LOTTI terreno 600 mq. e più vendonsi ottima posizione vista mare zona Sistiana a lire 2500 il mq. Per informazioni telefonare lunedì 75233. 66553 S

MUGGIA viale XXV Aprile lotti terreno fabbricabili sette piani vendonsi. Tel. 90477. 27760 S

QUARTIERINO bistanze casa nuova acquisto, acconto milionemezzo saldo ventimila mensili. garanzia quartiere. Offerte dettagliate Cass. 66555 S, UPI.

S. CROCE MARE. Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 27760 S

SISTIANA inizio costiera vendiamo 9000 metri terreno adatto ville, palazzine. Alabarda, Spiridione 6. 66600 S

TERRENI anche piccoli lotti zone diverse vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENO o casetta acquisterei, appartamento tristanze cercherei affittanza inintermediari tel. 31712. 66575 S

VILLA zona Roiano 5000 mq. vigna frutteto occasione; villino Giarizzole; vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

VILLA OPICINA con appartamenti prossima consegna, tre stanze cucina bagno giardino centralnafta garage, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8466 S

VILLETTA nuova con terreno presso stazione ferroviaria Sistiana vista mare vendo in mattinata. Telefonare 77131. 66553 S

VILLETTA con 2 appartamenti vendesi libera Aurisina. Telefonare 45034. 66561 S

U Matrimoniali L. 40

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U

OPERAIO conoscerebbe scopo matrimonio massimo 26enne seria indipendente. Scrivere Fermo Posta patente 590343. 14736 U

PENSIONATO solo sano quartiere condominio relazionerebbe con signorina sana distinta famiglia età 55-60 anni oppure con vedova senza figli, stessi requisiti, entrambe benestanti bella presenza scopo matrimonio. Massima riservatezza. Indirizzare Cassetta 46966 U, UPI.

VEDOVO senza prole 38.enne impiego pubblico, conoscerebbe vedova 30-35.enne scopo matrimonio. Cassetta 27765 U, UPI.

60.ENNE celibe, alto, colto, educato, benestante, buonissimo sicuro impiego, trasferito Trieste, sposerebbe distinta, piacente, snella, età circa 50, senza figli, di genitori centrosettentrionali. Scrivere anche anonimo ma molto dettagliatamente soltanto se in possesso tutti requisiti richiesti. Cassetta 46964 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano -
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1. classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia (2)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.35 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.